

Il permesso matrimoniale concesso dalla Regione a un suo dipendente ha infiammato la polemica. Don Bellavite: «Ma è stata una scelta giusta»

## Congedo per le nozze gay, scontro tra An e Ds

Oggi il Rapporto Nordest:  
«Si consolida la ripresa»

**TRIESTE** È finita la crisi dell'economia italiana e nordestina? Gli indicatori per il 2006 e per l'inizio 2007 sembrano mettere in luce buoni segnali di ripresa. Questo lo scenario che emerge dall'ottavo rapporto elaborato dalla Fondazione Nordest che verrà presentato oggi a Venezia alla presenza anche del ministro Bersani.

● A pagina 5

**TRIESTE** Il congedo nuziale per il matrimonio gay di un dipendente della Regione riaccende il dibattito su famiglia, coppie di fatto e unioni omosessuali. E divide il mondo politico, mentre fa registrare la soddisfazione dell'Arcigay locale. Pesante il giudizio del coordinatore regionale di An, Roberto Menia, che considera «osceno il congedo». Critica anche Forza Italia. La Margherita parla di «tutela della persona». Per il diessino Nevio Alzetta «la giunta ha compiuto un gesto di grande civiltà: gli orientamenti sessuali non vanno criminalizzati».

● A pagina 6



Le nozze gay celebrate a Bruxelles

SERVIZI SEGRETI E POLITICA

### UNA BATTAGLIA SPORCA

di Giampaolo Valdevit

**D**a qualche tempo i servizi segreti italiani sono tornati nell'occhio del ciclone. Niente di nuovo sotto il sole, verrebbe da commentare. È ricorrente. Negli anni Sessanta interessò il Sifar del generale De Lorenzo allorché i servizi vennero accusati di aver organizzato un complotto, il piano Solo. Negli anni Settanta ai servizi venne attribuito un ruolo dominante nella cosiddetta strategia della tensione, con relativi depistaggi.

● Segue a pagina 7

Alcol e velocità, l'ultima tragedia davanti a una discoteca: l'automobilista con tasso alcolico quadruplo rispetto alla norma

## Guida ubriaco e uccide. Il ministro: linea dura

A Pinerolo, la patente gli era già stata sospesa tre volte: ha rischiato il linciaggio  
Vittima una ragazza di 16 anni. Bianchi: inaspriremo le pene e arresti obbligatori

FANTASMI D'OCCIDENTE

### L'INCUBO BIN LADEN

di Ferdinando Camon

**R**iappare Bin Laden, l'incubo dell'Occidente. Inquadrato di fronte, mai a figura intera. Parla con calma, sorride spesso. Inneggia al martirio, dice che morire da martire è bello, che lo stesso Maometto si augurava di morire martire. E in corso una guerra. È lui il vincitore?

L'apparizione dura 50 secondi. Troppo pochi. Se Bin Laden fosse ancora vivo, se avesse preparato questo messaggio per noi, in questo momento, allora si farebbe vedere più a lungo, non lascerebbe dubbi sulla sua esistenza in vita, questo è il momento in cui si decide tutto: l'America è a una svolta, Bush è agli sgoccioli, la maggioranza del popolo americano pensa che la guerra d'Iraq sia perduta.

Pochi giorni fa, l'8 luglio, un editoriale del "New York Times" diceva che è giunto il momento di ritirarsi, restare non ha più senso, uno sbocco positivo non è nemmeno immaginabile. I soldati americani morti in Iraq hanno superato quota 3.600: l'America non è come l'Italia, dove ogni soldato caduto viene pianto da tutto il popolo in cerimonie pubbliche, l'America nasconde i suoi eroi, mostrare un eroe morto è sentito come disfattismo.

● Segue a pagina 3



### UNIONE: MILANESE SI ALLONTANA L'OBIETTIVO ORA È GERVASONI

● Nello Sport

**PINEROLO** L'alcol semina ancora morte sulle strade italiane. Ieri a Salerno, dove un ubriaco ha tamponato un'auto uccidendo tre bambini, oggi a San Secondo di Pinerolo, nel Torinese. La vittima è di nuovo una minorenne, Claudia Muro di 16 anni. Il suo «carnefic», Corrado Avaro di 30 anni, scampato al linciaggio degli amici della vittima, aveva nel sangue un tasso di alcol quasi quattro volte superiore ai limiti previsti dalla legge. Bianchi: inaspriremo le pene.

● A pagina 3

### Rc: pensioni, risorse ci sono

Montesemolo: firmo il referendum



● A pagina 2

Sanità, oggi il vertice di maggioranza con l'assessore Beltrame. Si parlerà anche dei tagli delle Ass

## Fondo immobiliare, i Dl pronti al no

Società da 1,3 miliardi. Degano: più garanzie con un consorzio

**TRIESTE** La strada per il Fondo immobiliare da 1,3 miliardi di euro non sarà in discesa. Perché la Margherita promette battaglia. E sosterrà, sia nel vertice di maggioranza di oggi (presenti gli esponenti di maggioranza della terza commissione consiliare, insieme al capogruppo, all'assessore Beltrame e al direttore centrale dell'assessorato alla Salute Ros e al direttore Viero), che nel percorso in commissione, l'idea del Consorzio. Tanto che è pronta a votare contro il provvedimento. Non solo: chiederà anche conto alla

giunta delle modifiche alla legge 12, 13 e 26. Che, tratte, indicano riduzione delle Aziende Sanitarie. I nodi della sanità quindi stanno per venire al pettine, ed è probabile che non sarà facile scioglierli. Anche perché la posizione della Margherita è piuttosto chiara. «Al vertice di maggioranza ribadiremo che la nostra posizione è più favorevole al Consorzio che al Fondo - spiega il capogruppo diellino Cristiano Degano - per tutta una serie di ragioni.

● Elena Orsi a pagina 6

IL DIBATTITO

### LA SCOMMESSA DEL PD

di Francesco Russo

**P**erché a poco più di tre mesi dalle primarie per la costituente per il Partito democratico non sembra ancora essere scattato nel cuore e nella mente degli italiani quel desiderio di identificazione e di partecipazione che è la benzina di ogni nuova impresa politica di successo? E perché persino la scenografica discesa in campo di Walter Veltroni dopo un iniziale picco di attenzione e di entusiasmo sembra già oggi (come confermerebbero alcuni sondaggi) far fatica nella prospettiva di invertire questa tendenza?

● Segue a pagina 4

Una banda di ragazzi terrorizza le famiglie: alcol e risse. Persino droga. Il comandante della polizia municipale: manderò i Nis

## Ronde dei vigili contro i teppisti ai Topolini

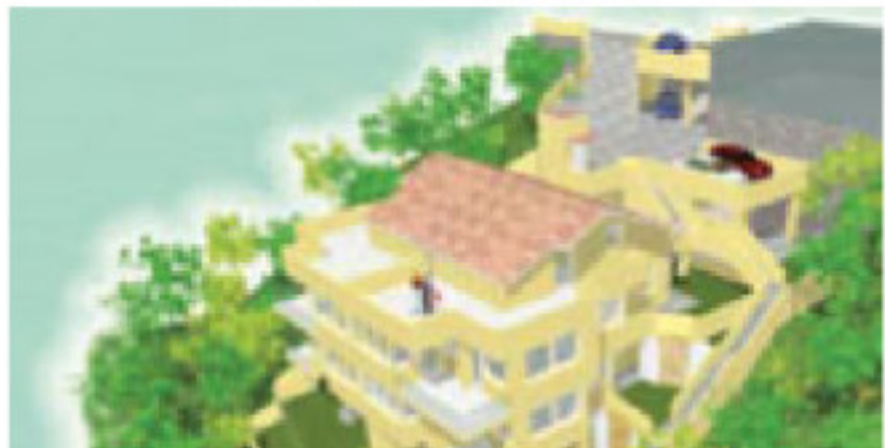
### STRADA DEL FRIULI 244

**Cinquantaquattro SRL Costruzioni**

vende direttamente

**L'ULTIMO ALLOGGIO DISPONIBILE**

**in palazzine di 4 enti in fase avanzata di completamento**



**L'alloggio con giardino privato, ampi terrazzi, ascensore privato, posti macchina.**

Via Economo, 10 - Tel. 040 310203

Cell. 340/4619903 - [www.cinquantaquattrocostruzioni.it](http://www.cinquantaquattrocostruzioni.it)

Intervengono il sindaco e l'assessore Bandelli: «Ora tolleranza zero»

**TRIESTE** Arrivano le ronde contro i bulli del 10° Topolino. Alcol, sporcizia, risse. E persino droga. Il degrado sta diventando un caso a Barcola. E lì che si danno appuntamento alcuni gruppi di ragazzi, in prevalenza stranieri e minorenni: i bagnanti definiscono i loro atteggiamenti «maleducati e provocatori». Stanno allontanando le famiglie. Il campanello d'allarme è scattato l'altro pomeriggio, quando si sono presentati il sindaco e l'assessore Bandelli che hanno chiamato la polizia municipale. Abbate: manderò i Nis, nuclei d'intervento speciale.

● Piero Rauber a pagina 15



### Bisio, il film e Trieste:

«Una gioia stare qui»

● A pagina 8

**Solo con Yaris risparmi ogni giorno**

Toyota Yaris. Riscrive le regole della convenienza

**Il Piccolo Genio da 9.200 euro\***

Rottamando un Euro 0 o un Euro 1

**Futurauto**

Via Muggia, 6 Zona Industriale  
San Dorligo della Valle TRIESTE - tel. 040 383939

**TOYOTA**  
PRENDI LA DIFFERENZA.

Stampa on-line le tue foto digitali su

**KataWeb**

[www.kataweb.it/foto](http://www.kataweb.it/foto)

Paperinik, domani il nono volume

### Carso, furti nelle ville

### Caccia alla banda:

### telefonate sotto esame

**TRIESTE** Anche nella parte orientale del Carso, tra Padriciano e Basovizza adesso è forte la paura per i furti nelle ville. Dopo i tre colpi messi a segno negli ultimi giorni (uno nella villa della famiglia Sardo a Padriciano e due in altrettante abitazioni di Basovizza) residenti e commercianti alzano la guardia. E intanto carabinieri e polizia continuano con i pattugliamenti e i posti di blocco. Adesso ricorreranno ai controlli delle comunicazioni telefoniche nei luoghi e alle ore degli ultimi colpi per riuscire a mettere le mani sulla banda che ha già imperversato tra Sistiana e Opicina. Gli abitanti della parte orientale dell'Altipiano, dopo gli ultimi furti, stanno all'erta. Scrutano ogni faccia insolita, si guardano attorno prima di uscire di casa o al momento di chiudere il locale. «Non è che ho paura - racconta un esercente di Basovizza - però ogni faccia nuova fa scattare l'allarme».

● A pagina 14



L'esecutivo sotto assedio dopo la pubblicazione del manifesto per il Partito democratico del vicepremier Rutelli

# Governo, la sinistra attacca i Ds

Verdi e comunisti alzano la voce: «Basta con le provocazioni centriste»

**ROMA** Sinistra radicale sempre sul piede di guerra. Continuano gli attacchi al Pd e in particolare alla parte centrista, cioè alla Margherita. Rifondazione comunista, Verdi e Pdc insistono: i pericoli, per la tenuta del governo, arrivano dai Ds e da Francesco Rutelli. Gli uomini del vicepremier però non ci stanno e rivendicano: siamo sempre stati leali. Il segretario Ds, Piero Fassino, cerca di calmare le acque, e tuttavia avverte: l'Unione resti unita ma, per garantire stabilità, cerchi convergenze oltre i confini della coalizione. Insomma, la maggioranza vive una fibrillazione costante, agitata soprattutto dal dibattito sulla riforma delle pensioni e da quello sulla legge elettorale. Ma secondo Clemente Mastella, per ora, il governo resterà in sella: senza novità, assicura il Guardasigilli, Romano Prodi è destinato a durare.

**Lusetti replica:**  
«Siamo leali ma la coalizione va ridisegnata»

Il mix pensioni-referendum elettorale rischia dunque di essere esplosivo per la tenuta di una coalizione ormai piuttosto sfilacciata ed esposta continuamente a incidenti di percorso al Senato. I piccoli partiti sono letteralmente terrorizzati dall'ipotesi che si possa celebrare il referendum e vivano una situazione di difficoltà. Le tensioni, alimentate anche dal Manifesto per il Pd di Rutelli, che ipotizza «alleanze di nuovo conio», si scaricano allora sulla trattativa per la previdenza e oggi le dichiarazioni dell'ala sinistra dimostrano il livello di conflittualità.

Il ministro dell'Ambiente Alfonso Pecoraro Sciano non ha dubbi: la tenuta dell'Unio-



Il segretario Ds Piero Fassino con il vicepremier Francesco Rutelli

## Fioroni: «Malati di berlusconite»

**SONDRIO** La politica italiana malata di «berlusconite». Così ha definito il ministro dell'Istruzione Beppe Fioroni quella che per lui è l'attenzione più per gli annunci e le polemiche che per i fatti concreti. «Dopo 23 anni - ha spiegato - il governo ha fissato un principio importantissimo sulle pensioni minime in modo che non scendano mai sotto la soglia che permette di vivere. Ma non siamo riusciti a comunicarlo. Questo è stato solo un giorno sui giornali tra un mare di litigate. Questa è la «berlusconite» che ci ha contagiati tutti».

ne è a rischio a causa delle visioni «alimentate da nostalgie neocentriste, se non da veri e propri guastatori». Dai centristi, avverte allora il leader dei Verdi, «servono atti più costruttivi e meno provocazioni». Il segretario del Prc Franco Giordano assicura che il partito vuole l'accordo sulle pensioni, ricorda che la proposta avanzata da Rifondazione è in linea con il programma del centrosinistra e denuncia invece resistenze al centro. Sulla stessa linea il Pdc, che accusa i settori centristi di «remare contro il programma».

Attacchi che non vanno giù agli uomini di Rutelli, che li rispediscono al mittente. «Sia-

mo sempre stati leali - reagisce il dielle Renzo Lusetti - gli elettori dell'Unione non sono solo quelli di Pecoraro o del Prc, ma soprattutto quelli riformisti». E allora, prosegue, dobbiamo mantenere gli impegni e, se così non sarà, «prendiamo atto che bisogna ridisegnare la coalizione». Un'idea condivisa anche dal ministro dell'Istruzione Beppe Fioroni (ex Ppi della Margherita): «Mi auguro che la sinistra radicale sappia perdere quelli che non consentono affidabilità e credibilità. Se questo non avviene, si chiude un capitolo e bisogna aprirne uno nuovo».

Fassino cerca di tenere bassi i toni e di rassicurare gli alleati. Intervistato da «l'Unità», il leader dei Ds sostiene che l'Unione deve rimanere unita e assicura che nessuno sta pensando di sostituire pezzi della maggioranza con altri partiti. Detto questo, ammette, i problemi esistono e per governare bisogna cercare convergenze su singoli temi con altre forze politiche. Il riferimento è all'Udc di Pier Ferdinando Casini.

Insomma, i movimenti non mancano, così come fibrillazioni e tensioni. Toccherà al presidente del Consiglio trovare una mediazione per restare a Palazzo Chigi. A partire dalla riforma delle pensioni. Prodi sa che non è un compito facile, ma sa anche che per il momento alternative alla sua maggioranza non sembrano praticabili. Circostanza di cui sono consapevoli anche gli alleati: «La verità - dice infatti il leader dell'Udeur Mastella - è che si va alla ricerca di una novità. E fino ad allora rimane quello che c'è».

**E Fassino avverte:**  
«L'Unione deve cercare convergenze oltre la maggioranza»

un tavolo informale, tra i responsabili per la previdenza dei sindacati ed il ministro del Lavoro Cesare Damiano. Con distanze che sembrano accorciarsi mentre si discute ancora su diverse possibili combinazioni tra «quote» (la somma tra età anagrafica e anni di contributi come soglia minima per andare in pensione) o «scalini» (la combinazione tra età minima e anni di contribuzione, che restano due requisiti distinti) per superare lo «scalone» previsto dalla riforma Maroni.

Tra le ipotesi allo studio: quota 95 come soglia minima per andare in pensione dal 2008, per poi salire a 96 dopo due anni; oppure «scalino» a 58 anni nel 2008 per poi passare nel 2010 a quota 95. In entrambi i casi per salire ancora dopo altri due anni fino a quota 98-99. Si parla anche di una combinazione di «solo scalini» per arrivare, con aumenti gradualmente ogni 18 mesi, a 62 anni di età e 34 di contributi.

E oggi potrebbe essere aperto anche il confronto sulla revisione dei coefficienti di trasformazione. L'intesa sul contratto dei ministeriali può contribuire a rasserenare il clima.

I segretari generali dei sindacati torneranno ad un tavolo quando Prodi avrà pronta la sua proposta: la convocazione ufficiale delle parti potrebbe essere per metà settimana, forse già domani o mercoledì.



Il presidente di Confindustria Luca Cordero di Montezemolo

## Successo della «notte bianca». Raccolta a quota 500mila Referendum, Montezemolo annuncia la sottoscrizione

**ROMA** La raccolta delle firme per il referendum elettorale, che al termine del «weekend referendario» appare sempre più vicina al traguardo. Oltre 6.000 firme a Roma - quasi 1.400 raccolte solo al concerto dei Genesis -, mille a Verona, 1.700 a Bologna, altre mille a Torino. Superate ad oggi le 460.000 firme (oltre 50.000 a Roma), l'obiettivo sembra sempre più vicino: sono 500.000 le firme necessarie per il quorum, anche se la soglia di sicurezza a cui si punta è di 570.000, e devono arrivare in Cassazione il 24 luglio.

L'iniziativa referendaria, intanto, stimola le forze politiche, sia quelle contrarie alla consultazione che quelle che hanno finora assunto posizioni più tiepide, alla ricerca di un largo e rapido accordo in Parlamento. A far salire la tensione l'annuncio della firma del presidente di Confindustria Luca Cordero di Montezemolo che, salutato con soddisfazione da Giovanni Guzzetta e da alcuni esponenti di maggioranza e opposizione, ha messo in allarme le forze della sinistra radicale. Da Rifondazione e Pdc si sottolinea che «la sponsorizzazione di Montezemolo non è un caso», dimostrando che l'impianto referendario è vicino a quello «neo-autoritario di Confindustria» (Giordano); e che «i poteri forti vogliono cancellare le forze critiche della società» con un «tentativo di normalizzazione della politica italiana (Rizzo). Di tentazioni di «una forte normalizzazione» sostenuta dall'organizzazione degli industriali parla anche il capogruppo Verde alla Camera Angelo Bonelli: «Montezemolo vorrebbe due grandi e forti partiti che, in ogni caso, assicurassero l'appoggio a Confindustria».

Fiducioso sulla possibilità di una intesa parlamentare è Piero Fassino. Osservando che il referendum, comunque vada «non ci consegnerà

una nuova legge elettorale che dia effettiva governabilità e stabilità», il segretario della Quercia rilancia, dalle colonne dell'«Unità», il modello tedesco «sul quale è possibile costruire un consenso ampio, di gran parte del centrosinistra e del centrodestra». E con la proposta del leader Ds si schierano il centrista Lorenzo Cesa, segretario Udc che constata «con soddisfazione» come il sì al sistema adottato in Germania «si faccia strada tra le forze politiche più responsabili», ed il leader di Rifondazione comunista Franco Giordano, che definisce il modello tedesco come «quello che meglio di tutti può risanare la frammentazione». Anche Renato Schifani, presidente dei senatori azzurri, giudica una «base utile» per un accordo la proposta di «uno sbarramento al 5 per cento».

Settici o apertamente contrari ad importare il sistema che in Germania ha portato alla «grosse koalition» della Merkel, esponenti dei due poli, dai dielle Franco Monaco e Arturo Parisi («Occorre altro - dice il ministro - che leggi tedesche in salsa italiana») agli An Adolfo Urso e Maurizio Gasparri («è una truffa per trasformisti»), fino ad Angelo Bonelli dei Verdi («Utilizzare un modello estero non risolverebbe il problema»).

Intanto il Comitato referendario esulta per il buon risultato delle iniziative del weekend: circa 6000 firme raccolte a Roma, di cui un quarto a margine del concerto dei Genesis. Bene anche le «notte bianche» nelle principali città italiane. Ma i promotori per ora non forniscono dati precisi sul numero delle sottoscrizioni. «Non c'è stato nessun conteggio - tagliano corto Guzzetta e i suoi - e ne parleremo solo al termine della campagna, il 24 luglio». L'obiettivo è arrivare ad una quota di sicurezza, quella di almeno 570 mila firme.

È possibile pagare fino a mercoledì con una mini-sanzione

## Ici, ultimi giorni per i ritardatari

**ROMA** L'acconto Ici di giugno può ancora essere versato. Il fisco concede una ulteriore chance ai contribuenti sbadati, che non hanno pagato l'imposta dovuta lo scorso 18 giugno. Fino a mercoledì sarà possibile versare l'imposta comunale sugli immobili con una mini-sanzione: in pratica solo pochi euro in più per ogni centinaio di euro dovuti per l'imposta. L'opportunità potrà riguardare anche coloro che quest'anno si sono fatti cogliere di sorpresa dal cambio del «calendario» dei versamenti, con la scadenza anticipata dal 30 al 18 di giugno, e che ora possono correre ai ripari.

Scade il 18 luglio anche il secondo appuntamento con il pagamento dell'Irpef dovuta in base alla dichiarazione dei redditi: saltata la data

di giugno si può pagare ora con lo 0,40% in più. Da quest'anno i termini per il pagamento dell'Irpef e dell'Ici sono stati unificati, così anche la scadenza per i versamenti ritardati è nello stesso giorno. Ma le modalità di calcolo della maggiorazione dovuta è decisamente differenti.

Mercoledì 18 sarà quindi la data dei ritardatari. Per l'Ici il meccanismo che consente di sanare il mancato versamento di giugno è quello del ravvedimento operoso. Di fatto l'importo dovuto va maggiorato del 3,75% a titolo di sanzione e degli interessi legali (sono al 2,5% annuo) calcolati giorno per giorno (in pratica lo 0,0068% al giorno, o lo 0,205% per l'intero mese). In pratica per 100 euro di versamento bisognerà pagare meno di 4 euro in più.

Rifondazione comunista rilancia la trattativa invitando il presidente del Consiglio a non farsi condizionare»

## Rc: «Pensioni, c'è la copertura finanziaria»

Giordano e Ferrero: «Esistono le condizioni per fare un accordo equo»

**ROMA** «A Prodi diciamo: noi vogliamo fare l'accordo, vai avanti perché le coperture finanziarie ci sono». Franco Giordano chiude i lavori del comitato politico del partito giocando al rilancio sulla trattativa per la riforma delle pensioni. E se il presidente del Consiglio ieri aveva posto come condicio sine qua non per la chiusura dell'accordo la garanzia della copertura finanziaria, il segretario di Rifondazione si dice pronto ad «accettare la sfida» visto che «i soldi ci sono». «L'Inps - ricorda il leader del Prc - fuori delle previsioni, ha all'attivo più di 3 miliardi».

Pronto a giocare la partita fino in fondo anche il ministro della Solidarietà Sociale Paolo Ferrero che, dal palco, indica come «condivisibile» il ragionamento di Prodi ma invita, in primis lo stesso Professore, a «evitare resistenze di tipo politico». Ferrero punta il dito contro l'ala moderata della coalizione, colpevole di voler mettere Rifondazione nell'angolo.

«Sono contro di noi - dice -

vogliono marginalizzare il sindacato e alla fine far saltare il governo».

Sul «nodo» pensioni però il Prc non è disposto a fare ulteriori sconti. Il comitato politico approva a stragrande maggioranza il documento della segreteria in cui si ribadisce «l'intenzione di trovare un accordo».

**Oggi riprende a Palazzo Chigi il confronto tecnico tra governo e sindacati sul superamento dello scalone**

do socialmente equo». E a tradurne il senso ci pensa lo stesso Giordano: «Ci sono le condizioni per fare un accordo in sintonia con il programma dell'Unione».

Dal partito arriva il sì ad innalzare l'età a 58 anni, ferma restando l'esclusione alcune categorie di lavoratori (turnisti, lavori vincolanti e chi ha

già maturato 40 anni di contributo), ma la scelta di una linea dialogante non significa un sì ad ogni costo. «Non accetteremo - avverte il segretario di Rifondazione - nessuna proposta che ritardi gli effetti dello scalone». E sul nodo politico insitate anche il ministro Ferrero: «Le risorse ci sono. Prodi vada avanti e non si faccia fermare da resistenze di tipo politico, che sono contro di noi e sono per marginalizzare il sindacato, e alla fine far saltare il governo».

Lo scontro è tra Prc e riformisti del centro-sinistra, con Prodi che dovrà fare da arbitro. Intanto Rifondazione non fa passi indietro, e rilancia «una proposta in sintonia con il programma della coalizione, ma contrastata dalle forze di centro»: puntare sugli incentivi per limitare l'innalzamento dell'età minima a 58 anni ed escludere una ampia platea di lavoratori.

Parallelamente prosegue il confronto tecnico, che dovrebbe riprendere oggi, ancora con



Il ministro Paolo Ferrero

L'indagine di Catanzaro incrocia quella milanese. Sircana: «Emergerà la correttezza del premier»

## Prodi indagato, spunta lo spionaggio politico

**CATANZARO** Potrebbero emergere nuovi intrecci nell'inchiesta del sostituto procuratore di Catanzaro, Luigi De Magistris sul presunto comitato d'affari politico-massonico con base a San Marino per la gestione di fondi comunitari sull'asse Calabria-Bruxelles, nella quale sarebbe indagato il presidente del Consiglio, Romano Prodi. Uno di questi condurrebbe all'indagine sul presunto spionaggio politico condotto dalla Procura della Repubblica di Milano.

A delineare i contorni di un possibile collegamento

sono le carte dell'inchiesta dal pm catanzarese che, nel decreto di perquisizione, afferma che «non pare dubbio che ambienti ai "confini" con i servizi di sicurezza stiano gestendo informazioni e fatti con una certa disinvoltura». Nel decreto del giugno scorso ci sono, infatti, alcune pagine dedicate ai contatti telefonici che alcuni degli indagati intrattenevano tra loro e con rappresentanti delle istituzioni, delle forze dell'ordine e dei servizi, con politici e imprenditori.

In questo contesto viene

citata anche la Delta Spa, la società a cui, secondo l'accusa, sarebbe stata intestata un'utenza telefonica mobile in uso a Prodi. A questo proposito il portavoce del governo, Silvio Sircana, ha ricostruito la vicenda della scheda traendone la conclusione che da quella utenza «non può emergere niente altro che la correttezza e la trasparenza del suo operato. La scheda, nel novembre 2004, è stata volturata all'associazione Ulivo-Democratici. Poi a Palazzo Chigi da quando Prodi è diventato presidente del Consiglio».

Quindi non c'è nulla di misterioso, intrigante e intrigato. Sicuramente l'eccessiva notorietà di questo numero non fa altro che dimostrare l'assoluta trasparenza di questa utenza, anche se a volte può aver portato delle seccature».

Sircana ha anche aggiunto che «la scheda, insieme ad altre utenze utilizzate dallo staff del presidente, è stata fornita dalla Delta Spa, che comunque non è una società di San Marino». Ed è stato Anselmo Galbusera, manager della Delta, a spiegare a Panorama.it che la vendi-



Romano Prodi

ta delle schede avvenne «soltanto per comodità».

Nelle carte di De Magistris, intanto, si fa riferimento a telefonate da un'utenza belga con conversazioni in uscita con, tra gli altri, l'ex capo della sicurezza di Telecom Giuliano Tavaroli, e si citano utenze intestate alla Guardia di finanza dalle quali sarebbero state effettuate chiamate in uscita verso l'ex funzionario del Sismi, Marco Mancini. Secco il commento del difensore di Tavaroli l'avvocato Massimo Doinio. «Per me - ha detto - è una grande bufala che non sta né in cielo né in terra». Dello stesso parere sono gli avvocati Luca Lauri e Luigi Pannela, difensori di Mancini.

### IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo  
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1  
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI  
Vice direttore: CLAUDIO SALVANECHI  
Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile),  
LIVIO MISSO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucciani, Luigi de Puppis, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavar, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardina, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciarola, Adalberto Valduca. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo - Il Piccolo: Slovenia € 0,53, Croazia KN 6)

Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

PUBBLICITÀ: A. MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403 - R.P.O. € 2.100,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.100,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubrica («iva») - Manichette 1.500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 15 luglio 2007 è stata di 58.500 copie. Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

Certificato n. 6064 del 4.12.2006





Anche ieri code chilometriche aggravate dal caldo rovente



Nuovo incidente dovuto all'abuso di sostanze alcoliche. Il guidatore salvato dal linciaggio: la patente gli era già stata sospesa per 3 volte

# Guida ubriaco, uccide 16enne. Ministro: linea dura

A Pinerolo: ragazza travolta sulle strisce. Bianchi: «Pene più severe e arresto obbligatorio»

**PINEROLO** L'alcol semina ancora morte sulle strade italiane. Ieri a Salerno, dove un ubriaco ha tamponato un'auto uccidendo tre bambini, oggi a San Secondo di Pinerolo, nel torinese. La vittima è di nuovo una minorenni, Claudia Muro di 16 anni. Il suo «carnefice», Corrado Avaro di 30 anni, scampato al linciaggio degli amici della vittima, aveva nel sangue un tasso di alcol quasi quattro volte superiore ai limiti previsti dalla legge.

Le forze dell'ordine gli avevano ritirato la patente già tre volte, l'ultima pochi mesi fa. Ed è polemica per questa tragedia annunciata: «Si doveva evitare», dice il fratello della ragazza, mentre la politica promette l'ennesimo giro di vite.

Tutto è capitato in pochi istanti, all'uscita dalla discoteca Villa Glicine, sulla strada provinciale 161 che dal Pinerolese porta verso le montagne. Claudia aveva trascorso la serata nel locale, in compagnia del fidanzato e degli amici e all'alba stava per fare rientro a casa.

«Era sulle strisce pedonali - ha raccontato alle forze dell'ordine un amico della ragazza che ha assistito alla scena - e la strada, in quel punto, è

illuminata bene».

«Stavo chiacchierando con un amico - ha proseguito - quando ho sentito quell'auto arrivare a forte velocità».

Il ragazzo non ha avuto neppure il tempo di lanciare un urlo, per avvertire l'amica del pericolo imminente: «Il colpo è stato fortissimo - ha detto ancora scosso - e ho visto Claudia volare in aria e ricadere a terra, a molti metri di distanza. Mi sono subito precipitato verso di lei, ma non c'è stato nulla da fare. Claudia era in una pozza di sangue».

L'auto su cui viaggiava Avaro, una Rover 200 di colore bordeaux, si è fermata dopo una frenata di oltre quarantametri, davanti agli occhi increduli di una pattuglia dei carabinieri in servizio proprio in quella zona.

«Non si è accorto di nulla - ha riferito un altro testimone - e, quando si è fermato, ha pure cercato di giustificarsi dicendo che andava pianissimo».

Un atteggiamento che ha scatenato la rabbia degli amici della vittima e degli altri avventori della discoteca, che si sono scagliati contro di lui. Solo l'intervento dei carabinieri lo ha salvato dal linciaggio.



Un'immagine di Claudia Muro, la ragazza morta a 16 anni

L'uomo si trova ora nel carcere di Saluzzo (Cuneo), accusato di omicidio colposo. «Purtroppo è successo, ma si doveva evitare», ha commentato

affranto il fratello della ragazza, Sergio, che insieme ai tre fratelli ha dato la triste notizia ai genitori, in vacanza a Satriano di Lucania, il loro

## VASTO

### Muoiono due nonni

**VASTO** La nonna e il nonno sono morti. Uno dei due nipoti a bordo, quello alla guida, ha subito un trauma cranico e addominale: è il bilancio di un incidente stradale avvenuto a Vasto (Chieti). L'auto, una Polo Wolkswagen guidata dal nipote 25enne, A.T., in prosimità di uno svincolo è sbandata ed è finita contro lo spartitraffico che delimita le corsie di marcia.

La nonna aveva 83 anni, il nonno 76. Il giovane è stato portato con un'eliambulanza all'ospedale di Pescara. Se l'è cavata con qualche ferita il nipote più piccolo, di 9 anni di età.

paese di origine in provincia di Potenza.

«Non vorrei però - ha aggiunto nella sua casa di Rivalta, dove la famiglia Muro vi-

ve e lui è assessore comunale all'ambiente - che mia sorella diventasse un caso nazionale. Preferirei venisse ricordata per la passione e la voglia di vivere...».

Ma di fronte alla morte di una studentessa sedicenne, falciata sulla strada da un automobilista ubriaco, per la politica è inevitabile interrogarsi. Il capogruppo dell'Udeur alla Camera, Mauro Fabris, chiede al Senato «di ratificare subito la riforma del codice della strada con un accordo bipartisan utile a salvare vite umane». E propone di mandare dritto in carcere «chi, alterato, si mette alla guida».

«Inasprirò le sanzioni per le infrazioni più gravi, la sicurezza stradale è ormai una vera e propria emergenza». Così il ministro dei Trasporti Alessandro Bianchi ha commentato l'incidente di Pinerolo: «Il governo si è già mosso presentando un disegno di legge già approvato dalla Camera; i controlli aumenteranno e le sanzioni saranno più severe per i tre livelli previsti: multe, ritiro della patente e arresto. Quest'anno abbiamo avuto 5.500 vittime sulla strada - ha concluso Bianchi - si tratta di una vera e propria emergenza».

## PREZZI

### La famiglia italiana e l'estate Spiagge d'oro: una giornata al mare può costare 250 euro

**ROMA** Se per gli italiani, il mare nostrum è sempre la destinazione preferita, sebbene l'ultimo rapporto dell'Osservatorio Astoi abbia riportato un calo delle prenotazioni dell'8,9%, l'estate 2007 si è aperta all'insegna dell'allarme caro-prezzi.

Da 60 a 250 euro per una giornata al mare. Nel mese di giugno e nella prima settimana di luglio, i rincari sono scattati con puntualità e così il caro-spiaggia. Al punto che nel giro di due anni gli aumenti sono arrivati in media al 20%. Per una giornata al mare una famiglia di quattro persone spende infatti oggi da un minimo di 60 euro fino a oltre 250, ma nel 2005 si partiva da 50 euro, il 20% in meno rispetto all'estate già bollente di quest'anno. A fare i calcoli è stata l'Adubef.

Casa: più 3,5% i prezzi per le vacanze. Per un appartamento di 50 metri quadrati di fronte alla spiaggia, in una delle principali località vacanzieri, si può arrivare a spendere anche 650 mila euro. E mentre i prezzi continuano a crescere anche per le case di vacanze, con un incremento del 3,5%, Allassio batte Capri.

Nella top ten delle case estive più care, secondo un'indagine di Tecnocasa, i prezzi delle case nella storica isola è al secondo posto con 14 mila euro al metro quadrato, superata - con 15 mila euro - dalla cittadina ligure in provincia di Savona.

Campeggi: da segnalare l'incremento di presenze nel settore del turismo open air. E quanto sostiene una ricerca condotta da Fanta FederCamping.rta. Secondo le stime, è plausibile il conseguimento dei medesimi positivi risultati del 2006 (+3% delle presenze, +1,5% degli arrivi, rispetto all'anno precedente).

Oltre 15 milioni di italiani lasceranno l'auto in garage e sceglieranno il treno per recarsi al mare o in montagna, anche per evitare il traffico e le code. La stima è di Trenitalia che, in previsione del flusso straordinario, ha messo disposizione circa 1200 treni in più.



Spiagge care e affollate

Il Friuli Venezia Giulia ai vertici nazionali nella poco invidiabile classifica dei guidatori che alzano il gomito

# Alcol, in un anno in regione ritirate 1600 patenti

Solo a Trieste le forze dell'ordine sequestrano circa due permessi al giorno

di Corrado Barbacini

**TRIESTE** Ubriachi al volante, è un'emergenza. Nell'ultimo anno in regione sono state oltre 1600 le patenti ritirate ad automobilisti che avevano alzato il gomito. In pratica ogni giorno gli agenti della Stradale o i vigili urbani dei capoluoghi denunciano non meno di cinque persone per guida in stato di ebbrezza. Un record negativo in cui il Friuli è ai primi posti in Italia.

Non solo. Nell'ultimo anno è cresciuto costantemente il numero di incidenti stradali provocati da persone che guidavano in stato di ebbrezza. Lo confermano i dati riportati sul sito [www.cosediscienza.it](http://www.cosediscienza.it). Si legge: «Il consumo smodato di alcol, oltre ad essere responsabile dell'elevato numero di



Saranno intensificati anche in regione i controlli con gli etilometri

tumori, è anche causa di molti incidenti automobilistici. Si è calcolato che nella nostra regione metà degli incidenti della strada siano dovuti ad auto-

mobiliti che guidano in stato di ebbrezza. Nei vent'anni compresi fra il 1976 e il 1995 ben 5264 persone hanno perso la vita in incidenti stradali

verificatisi nel Friuli Venezia Giulia e oltre 140 mila sono gli automobilisti rimasti feriti e non di rado con danni permanenti».

Negli ultimi quattro anni a Trieste ogni tre giorni i vigili urbani ritirano una patente per guida in stato di ebbrezza. Oltre mille sono i procedimenti penali che riguardano tutta la provincia. Conferma il comandante dei vigili urbani Sergio Abbate: «Ormai i controlli non bastano più. Servono solo a chi non rispetta il Codice. La gente dovrebbe reagire, dovrebbe essere più responsabile. Le analisi effettuate con gli etilometri hanno rilevato livelli in molti casi vicini a quota due grammi per litro di sangue, quando il limite di legge è lo 0,5. Siamo preoccupati perché non riusciamo a limitare il fenomeno.

Per questo ho disposto che le pattuglie con gli etilometri intensifichino i controlli».

Se a questi numeri si aggiungono quelli forniti da polizia stradale e carabinieri si raggiunge e forse si supera il livello di 600 patenti ritirate all'anno in città (circa due documenti al giorno). Lo stesso dato complessivo degli scorsi anni che rappresenta un record negativo per Trieste. Perché se il rapporto numerico dei documenti passati di mano viene riferito al numero degli abitanti della provincia si scopre che Trieste incalza da molto vicino il record di Treviso, città notoriamente beona e provincia a noi vicina nelle dimensioni.

Dai dati più recenti della polizia municipale emerge un altro elemento inquietante. Lo scorso anno i vigili hanno riti-

rato 114 patenti. Ma dall'analisi dei dati è emerso che l'80 per cento dei guidatori ha un'età superiore ai 32 anni. Secondo questa statistica, non è vero che solo i giovani bevono. Le donne invece sono quasi astemie al volante. Solo cinque patenti finite al prefetto sul totale.

Negli ultimi anni a Trieste il numero delle patenti ritirate, è cresciuto costantemente. Dai dati della prefettura risulta che nel '97 gli ubriachi fermati ai posti di blocco erano stati 492. Nel 2000 si è arrivati a quota 543 dopo due anni di modesta regressione (496 nel '98, 486 nel '99). Poi nel 2001 hanno perso la patente 572 triestini. L'anno dopo sono stati 591 e il seguente 590. Nel 2004 si è superata quota 600. E poi il numero non è mai sceso.

## DALLA PRIMA PAGINA

Ma comunque 3.600 ragazzi morti sono troppi. Il popolo americano non sopporta una cifra del genere. È un prezzo enorme, in cambio di niente. Bush aveva imposto un aumento del contingente militare promettendo alcuni traguardi, nessuno dei quali è raggiunto. L'impressione che ha il "New York Times", e il mondo, e noi, è che una massiccia presenza militare americana in Iraq non solo non migliori, ma anzi peggiori la situazione. I martiri invocati da Bin Laden aumentano: l'esplosione di un kamikaze con 20 morti e 60 feriti equivale a una battaglia, e se così è, il terrorismo iracheno vince una battaglia al giorno. L'esercito americano è potente, diciamo pure invincibile da qua-

lunque altro esercito. Ma il terrorismo è lo strumento dei combattenti che non hanno esercito. Dall'Ottocento europeo a oggi il terrorismo è molto cambiato. Allora era composto di affiliati a società segrete, obbedienti a capi intellettuali-politici. Oggi è l'adesione spontanea che conta su fedeli religiosi, soldati licenziati, poliziotti dimessi, civili danneggiati, e più in generale anti-americani, che han perso la casa per i bombardamenti o i parenti per i rastrellamenti. Il terrorismo dell'Ottocento a ogni azione di polizia diminuiva, il terrorismo islamico a ogni repressione aumenta. Distruggere l'Iraq è stato facile. Ricostruire l'Iraq è

## L'incubo Bin Laden

successo della ricostruzione sul suo successore. Una strategia che mira a salvare la propria biografia, abbandonando la storia della nazione. Perciò sfida la coscienza dei senatori del suo partito, posti di fronte al dilemma: servire Bush o servire il paese. I senatori repubblicani che abbandonano Bush sono sempre più numerosi. I martiri invocati da Bin Laden esplodono in Iraq, ma l'effetto si sente nel Congresso americano. Il governo americano teme che un ritiro dall'Iraq farebbe immergere il popolo iracheno in un bagno di san-

un'impresa fallita. La strategia di Bush è intascare il successo della distruzione, e scaricare l'incubo europeo a oggi il terrorismo è molto cambiato.

gue. Il "New York Times" respinge questa ipotesi come improbabile. Ma ecco qui Bin Laden a confermarla: qualunque cosa sia questo Bin Laden, immagine attuale o ricostruzione con spezzoni video di anni addietro, fa esattamente quel che gli americani facevano per vincere la seconda guerra mondiale: loro incrementavano l'uso degli aerei, con i quali dominavano le battaglie, il ricercato numero 1 del terrorismo mondiale incrementa l'uso dei kamikaze. Non sappiamo se Bin Laden sia vivo o morto. Ma vivo o morto bisogna trovarlo. Perché se fosse morto, e se questa fosse una ricostruzione virtuale, non è affatto meno temibile.

Ferdinando Camon  
(fercamon@alice.it)

## MONTAGNA

Tragedia sulle Prealpi Giulie. Un altoatesino perde la vita nelle Dolomiti di Braies

# Friulano precipita sul monte Chiampon

**UDINE** Tragedia sulle pendici del monte Chiampon, nelle Prealpi Giulie in provincia di Udine. Un uomo di 54 anni, Luigi Celotti residente a Buia, mentre scendeva un sentiero è probabilmente inciampato ruzzolando prima su un prato e quindi precipitando per circa 50 metri su un ghiaione.

Si è immediatamente alzato in volo l'elicottero del 118 che assieme agli uomini del Soccorso alpino di Gemona ha eseguito una prima ricognizione. Una volta appurato che l'uomo era morto è stato fatto decollare l'elicottero della Protezione

Civile regionale che con gli uomini del Soccorso alpino e della Guardia di finanza e dei carabinieri di Tolmezzo hanno provveduto al recupero della salma, un'operazione che è stata complessa e non priva di rischi.

Molti gli incidenti avvenuti ieri in montagna. Un trentunenne di Imperia è morto in un incidente avvenuto nelle montagne sopra Limone Piemonte in provincia di Cuneo: a bordo di una jeep stava percorrendo una strada sterrata, quando ha perduto il controllo ed è precipitato in un crepaccio. Nell'urto è stato sbalzato fuori dal mezzo.

E un uomo di 44 anni, Klaus Peintner, di Tesido (Bolzano), è morto per le lesioni riportate in un incidente in montagna avvenuto sulle Dolomiti di Braies. L'uomo è precipitato per una ventina di metri su un percorso molto difficile, riportando gravi lesioni al capo. E morto poche ore dopo il ricovero all'ospedale di Brunico.

Nell'area di Belluno le emergenze in montagna sono state molte. Ieri alle 12.30 al 118 è arrivata la richiesta di aiuto per un alpinista di Pordenone, F.C., 43 anni, che stava risalendo

do con la compagnia di cordata il diedro Massarotto, una difficile via sulla Terza Pala di San Lucano, Tabin Agordino, ed è precipitato per alcuni metri per il cedimento di un appiglio.

L'elicottero del Suem di Pieve di Cadore ha imbarcato un tecnico della Stazione del Soccorso alpino di Agordo perché conducesse in velocità l'equipaggio sul punto della parete in cui è avvenuto l'incidente e per il supporto alle operazioni, quindi ha recuperato il ferito e la compagnia con due ganci baricentrici di circa 40 metri,



A Baghdad si pensa ormai di rinunciare alle forze d'ordine internazionali. Negli Stati Uniti cresce il giudizio negativo sulla scelta militare di Bush

# «L'Iraq pronto al ritiro degli americani»

Il premier Al Maliki replica alle accuse Usa: «Siamo in grado di garantire la sicurezza»

**BAGHDAD** Le forze di sicurezza irachene sono pronte «in ogni momento» a prendere il posto delle truppe straniere. Ne è convinto il premier Nuri al Maliki che in una conferenza stampa a Baghdad ha però riconosciuto che l'esercito iracheno ha bisogno di più addestramento. Il premier ha sottolineato l'importanza di puntare alla qualità della polizia e dell'esercito iracheni, «così che le forze siano meglio preparate, quando le truppe internazionali decideranno di ridurre la presenza o di ritirarsi». «Se le forze straniere, quando lo vorranno, si ritireranno noi siamo pienamente fiduciosi - ha aggiunto - di essere in grado di farci carico della responsabilità della sicurezza».

Sulle capacità dei 350mila uomini dell'esercito e della polizia irachena sono più prudenti i commenti del Comando militare statunitense. «Vi sono alcuni elementi delle forze di sicurezza irachene e in particolare modo della polizia che hanno lacune in termini di fedeltà al governo centrale», ha osservato Mark Fox, il portavoce capo dell'esercito Usa in Iraq. Sulla stessa linea il suo omologo di Baghdad, Qassim Atta, che in una conferenza stampa congiunta ha definito quello di al Maliki un discorso «generico», e il ministro degli Esteri iracheno, Hoshyar Zebari, il quale da Washington ha precisato che «il Paese necessita del sostegno delle forze multi-nazionali ancora per un po' di tempo».

E mentre il premier iracheno Nuri al Maliki manda a dire alla Casa Bianca che gli americani se ne possono andare «in qualsiasi momento», l'America perde la voglia di vincere in Iraq. Per due americani su tre l'escalation decisa in gennaio dal presidente George W. Bush è stata un fiasco, rivela un sondaggio di Newsweek da cui emerge anche che sette americani su dieci bocciano il modo con cui Bush sta conducendo la guerra.

Tra i repubblicani, uno su tre ritiene che la strategia dei rinforzi sia stata un fallimento, un dato che aiuta a spiegare la defezione di alcuni influenti esponenti del partito della Casa Bianca. Cala il consenso anche nelle cittadine del Midwest, roccaforte del consenso a livello di opinione pub-



Il premier Al Maliki



Il Presidente Usa George Bush

blica, hanno scoperto il Washington Post e il New York Times: funerale dopo funerale, i soldati partiti da queste comunità e tornati nelle bare avvolte nella bandiera hanno provocato a un'erosione nella fiducia nel presidente e nel suo progetto di trasformare l'Iraq in un faro di democrazia.

I militari Usa morti in Iraq hanno superato quota 3.600 e, se anche una vittoria fosse tatticamente raggiungibile sul terreno, la guerra sembra ormai perduta in patria. Sulla carta il loro numero è più basso, ma sottovoce una buona metà dei senatori repubblicani ammette di considerare l'Iraq una causa persa. Un drappello bipartisan in Senato, guidato dal repubblicano Lamar Alexander e dal democratico Ken Salazar, ha rispolverato il piano dell'Iraq Study Group. La commissione mista guidata ex segretario di Stato James Baker, spingendo perché le sue 79 raccomandazioni siano trasformate in legge.

Quando in dicembre la Commissione Baker presentò le sue conclusioni alla Casa Bianca, il testo del rapporto venne scaricato da Internet in 1,5 milioni di copie, ma il lettore più importante, il presidente Bush, lo archiviò senza riceverlo.

La settimana scorsa Bush ha annunciato che metterà il veto a qualsiasi progetto legislativo sulla condotta della guerra che venga approvato prima di settembre quando è atteso il rapporto del generale David Petraeus e dell'ambasciatore a Baghdad Ryan Crocker.

Petraeus è in questi giorni molto speso sulla bocca del presidente: Bush lo ha nominato oltre 150 volte dall'inizio dell'anno, ha contattato il Washington Post, citando il parere di compagni d'armi del comandante delle forze Usa in Iraq, convinti che la Casa Bianca ne voglia fare un capro espiatorio se le condizioni nel paese occupato non dovessero migliorare.

Il dibattito sulla guerra tornerà di prepotenza in senato nei prossimi giorni: tra le proposte sul tappeto c'è quella dei senatori repubblicani Richard Lugar e John Warner per una nuova autorizzazione della guerra. Un'altra repubblicana, Susan Collins, ha presentato un testo per un ritiro graduale fin da ora delle truppe da combattimento.



Osama Bin Laden è tornato a comparire in un video di 40 minuti

## Terrorismo, Bin Laden torna in video ma è un montaggio di vecchie clip

**NEW YORK** Osama Bin Laden è ritornato in video, ma si tratta solo del montaggio di vecchie clip. Nel video di circa 40 minuti Bin Laden per una cinquantina di secondi inneggia ai «martiri» e alla guerra santa contro l'Occidente. L'ultimo video dello sceicco del terrore risaliva all'ottobre 2004, a pochi giorni dalle elezioni presidenziali statunitensi.

Prodi telefona a Gheddafi

## Libia: le infermiere condannate a morte chiedono la grazia

**TRIPOLI** Le infermiere bulgare e il medico palestinesi condannati a morte in Libia con l'accusa di aver infettato volontariamente con il virus dell'Aids centinaia di bambini libici hanno presentato ieri domanda di «grazia e clemenza» al Consiglio supremo delle istanze giudiziarie che si riunirà oggi per decidere se procedere oppure no con la sentenza capitale. Intanto si moltiplicano le pressioni internazionali per salvare la vita alle sei persone. Ieri il presidente del Consiglio Romano Prodi ha avuto una lunga e cordiale conversazione telefonica con il leader libico Muammar Gheddafi. Il presidente del Consiglio italiano ha confermato a Gheddafi la sua volontà di collaborare per un esito positivo della vicenda così come fece quando era presidente della Commissione Ue. In particolare, Prodi ha annunciato la disponibilità del sistema sanitario italiano a collaborare con quello libico per la lotta all'Aids e l'impegno a farsi interprete verso l'Unione Europea di una più forte partecipazione per l'esito positivo di tutta la vicenda.

## Allarme incendi: ieri 3mila chiamate

**ROMA** Allarme incendi in tutta Italia. La centrale operativa nazionale della Forestale, che coordina le 15 sale operative regionali, ha ricevuto ieri oltre 3 mila chiamate. E sempre ieri sono stati 206 gli incendi che hanno richiesto l'intervento della forestale. La Campania è stata la regione più colpita dalle fiamme con (68) roghi, seguita dalla Calabria (55) e dalla Puglia (25). Incendi anche in varie località del Triveneto.

## Una balena di 20 metri muore al largo di Capri

**CAPRI** Il corpo senza vita di una balena di circa venti metri è stato avvistato ieri sera a sei miglia dalla costa di Capri, sul versante sud dell'isola. Subito è stato lanciato un avviso radio ai naviganti per evitare collisioni con il corpo del cetaceo. Immediata la segnalazione alla stazione zoologica di Napoli. La presenza del grande cetaceo a così poca distanza dalla costa caprese viene ritenuta dagli esperti un evento molto raro.

Il Premio Nobel per la pace davanti alla Knesset si dice fiducioso: «L'economia farà da bulldozer per la pace»

## Peres: «Israele deve liberarsi dei Territori»

Il nuovo Capo dello Stato si insedia e promette: «Difenderò gli interessi di tutti»

**GERUSALEMME** Il premio Nobel per la pace Shimon Peres, uno dei fondatori di Israele, da mezzo secolo protagonista della sua vita politica, è da ieri il nuovo Capo dello Stato. Per i prossimi sette anni in cui rivestirà quella carica ha già messo a punto una lunga lista di programmi da realizzare fra cui il superamento delle divisioni sociali interne, l'avvicinamento fra Israele e la Diaspora ebraica e l'incoraggiamento alla pace con i vicini arabi.

Nel suo discorso alla Knesset (parlamento) Peres ha anche spiegato che cercherà di favorire progetti per lo sviluppo di Gerusalemme, del Neghev, della Galilea e della Valle della Pace (fra la Giordania da



Shimon Peres

un lato, e Israele e Anp dall'altro) fiducioso che «l'economia farà da bulldozer per la pace».

Nella visione di Peres è prioritario «rafforzare lo stato di Israele in misura tale da consentirgli di fare la pace con i vicini». Anche ieri, in una intervista stampa, egli ha ribadito che è importante per Israele «liberarsi dei Territori».

In un discorso improntato all'ottimismo Peres (84 anni) ha rilevato che «le persone invecchiano, mentre la fede no». Da giovane, ha detto, voleva fare «il pastore, o il poeta che conta le stelle».

Invece, con sette anni di ritardo rispetto al luglio 2000 quando la Knesset gli preferì Moshe Katzav

(Likud), adesso vede finalmente dischiudersi i cancelli della residenza presidenziale.

Il suo rivale di allora, travolto dallo scandalo «sexgate», è stato costretto a seguire la cerimonia da casa. La vita, dunque, è ricca di sorprese e anche ora Peres dà fiducia da vendere agli israeliani: «Anche se a volte l'atmosfera sembra autunnale, anche se il giorno sembra grigio ha affermato, riferendosi anche agli scandali di corruzione degli ultimi anni, il Presidente che avete eletto non si stancherà mai di incoraggiare e di ricordare che la primavera ci attende dietro l'angolo. La primavera verrà... Israele diventerà uno stato esemplare».

Nel suo discorso Peres è

partito da lontano, dalla città polacca di Volozhin dove nacque, dalla figura del nonno (il rabbino Zwi Meltzer), dal terribile rogo della sua sinagoga in cui arsero vivi «ebrei che indossavano il talles», il manto rituale ebraico, e anche dal cimitero della città dove avrebbe notato la lapide di un ebreo che portava il suo stesso nome: Shimon Persky.

Peres ha anche reso omaggio a David Ben Gurion («il più grande degli ebrei») e a Yitzhak Rabin («ci hanno ucciso un grande leader, ci hanno colpito al cuore») mentre ha augurato salute ad Ariel Sharon, in coma da un anno e mezzo, che resta ai suoi occhi «un valido combattente, un leader coraggioso».

Con una vena di malinconia

Peres ha dato l'addio alla Knesset, dopo 48 anni di presenza continua. La presidente della Knesset, Dalia Yitzik, ha espresso i sentimenti di molti chiedendogli in questa occasione scusa per le numerose amarezze inflitte nella lunga carriera politica. Spesso viene infatti notato che Peres, mentre gode di un prestigio internazionale molto vasto, non è altrettanto apprezzato in patria. Da oggi questo scompenso comincia dunque ad essere rimarginato.

I collaboratori di Peres hanno riferito che da numerose parti al mondo Peres è stato invitato a compiere visite ufficiali.

Altri Capi di stato vorrebbero già andare a Gerusalemme per incontrarlo. Il nuovo Presidente israeliano nei prossimi mesi rischia di essere molto occupato. Lui, l'interessato, ha detto ieri agli israeliani che non devono affatto preoccuparsi: la sua residenza è anche la loro casa. «Non abbiate paura di chiamarmi ha detto - il telefono è noto. Sarò a disposizione di tutti».

L'indennizzo a 500 vittime eviterà il processo

## Lo scandalo dei preti pedofili: la Chiesa di Los Angeles sborserà 660 milioni di dollari

**LOS ANGELES** L'arcidiocesi di Los Angeles ha accettato di pagare 660 milioni di dollari in indennizzi a 500 vittime di abusi sessuali da parte di sacerdoti cattolici, alcuni dei quali risalgono agli anni '40.

Si tratta del più consistente risarcimento di questo tipo nella lunga catena di cause intentate negli Usa contro i preti pedofili e chi li copri: ad ogni vittima andrà più di un milione di dollari.

La prima udienza di fronte alla Corte d'Assise di Los Angeles era prevista per oggi, ma l'accordo extragiudiziale pone fine alla vicenda.

Dodici querelanti avrebbero accusato di molestie l'ex sacerdote Clinton Hagenbach, morto vent'anni fa, ma l'obiettivo degli avvocati era di mettere l'arcivescovo di Los Angeles, cardinale Roger Mahony, nell'imbarazzante posizione di dover testimoniare sulla risposta data dalla chiesa alle denunce di abusi ricevute tra gli anni '40 e gli anni '90.

David Clohessy, direttore nazionale dello Snap, la rete che raccoglie le vittime degli abusi commessi dai sacerdoti, non vuole che l'attenzione dei media venga calamitata dalla consistenza dell'indennizzo.

«Non è mai una questione di soldi» ha detto, «le vittime vogliono guarire, vogliono che venga impedito

il ripetersi di cose simili, vogliono chiudere con il passato, vogliono che qualcuno sia chiamato a rispondere» ha detto. Già nel dicembre scorso, l'arcidiocesi aveva sborsato 60 milioni di dollari per un accordo extragiudiziale con altre 40 vittime.

L'arcidiocesi di Los Angeles dovrà vendere parte del patrimonio di 4 miliardi di dollari per pagare il risarcimento, ma diverse diocesi cattoliche messe sotto accusa per lo scandalo degli abusi un po' dappertutto negli Stati Uniti hanno scelto di dichiarare bancarotta.

Intanto il giudice «anticrocirosso» Luigi Tosti ha informato di aver scritto al direttore del Tg1 per lamentare il fatto che sul suo telegiornale, come sul Tg2 nelle edizioni delle 13, «sia stata oscurata» la notizia dei maxi indennizzi dovuti dall'arcidiocesi cattolica di Los Angeles deve sborsare l'indennizzo record di 660 milioni di dollari per le 500 vittime di preti pedofili dal 1940 in poi.

«Ho visionato con apprensione i telegiornali messi in onda da Rai 2 e da Rai 1 e ho potuto constatare con sommo piacere - ironizza Tosti, il giudice del Tribunale di Camerino (Macerata) che da anni sta portando avanti una battaglia perché siano tolti i crocifissi dalle aule di giustizia - che entrambi i Tg nazionali hanno opportunamente e diligentemente occultato questa notizia».

### DALLA PRIMA

Vi sono tre nodi principali che, a mio parere, militanti e potenziali simpatizzanti del Pd attendono di veder risolti prima di aderire convintamente a quella che avrebbe le potenzialità per rivelarsi la vera novità del panorama politico italiano del prossimo decennio.

In primo luogo il tema di una partecipazione universalmente auspicata, ma sostanzialmente negata. Qual è il senso, si chiedono in molti, di invitare qualche milione di italiani a votare il 14 ottobre se tutto sembra già deciso? Se il leader è già stato incoronato a Roma, se le segreterie dei partiti pare si apprestino a spartirsi le candidature (uniche e unitarie, un po' Ds un po' Margherita) dei 20 segretari regionali, se si prevedono liste chiuse senza possibilità di esprimere preferenze che probabil-

mente ricalcheranno rigidamente le divisioni correntizie dei vecchi apparati?

Il rischio (che molti oggi considerano la più concreta delle ipotesi), di vedere al voto solo poche decine di migliaia di esponenti del ceto politico sarebbe la conseguenza quasi automatica di questo scenario.

Se nessun segnale venisse da un approccio meno difensivo della classe dirigente il Pd rischia, poi, di perdere una seconda decisiva scommessa: quella di riuscire a rispondere alla richiesta di novità e di discontinuità che oggi emerge da una società disillusa e arrabbiata nei confronti della politica. Non è nuovismo quello che serve al centrosinistra, ma certamente un partito diverso da quelli che conosciamo. Un partito vero, animato da culture politiche robuste e moderne, aperto e realmente demo-

## LA SCOMMESSA DEL PD

cratico al suo interno così come previsto dall'articolo 49 della Costituzione. Un partito che non nasca, perciò né dallo scontro né da un semplice accordo di potere fra Ds e Margherita ma da una vera contaminazione aperta ai contributi esterni.

La simpatia che oggi la coppia Letta-Bersani sembra ispirare in un'ipotetica sfida a Veltroni-Franceschini pare, ad esempio, dovuta proprio all'idea che le cose nuove nasceranno necessariamente dal superamento delle antiche appartenenze e che in futuro ci si unirà su progetti politici omogenei e non per semplice accostamento di esponenti dei vecchi partiti.

In ultimo va detto che pare abbastanza incomprensibile (e in fondo molto berlusconiano) limitarsi ad un dibattito sulla leadership quando ancora poco o nulla si è detto e deciso sulle scelte programmatiche, sull'idea di società e sul modello di partito che dovranno convincere gli italiani a scegliere il Pd.

E' evidente lo straordinario spazio elettorale che oggi esisterebbe per una forza politica che fosse caratterizzata da scelte di trasparenza e di sobrietà, capace di rifiutare i parassitismi e le rendite di posizione, in grado di premiare il merito e la qualità a partire dalla selezione dei suoi dirigenti. Un partito con una struttura leggera ma professionale, che usi con intelligenza le primarie o altri strumenti di ampia partecipazione per non correre il rischio di chiudersi in modo autoreferenziale.

Un Pd con queste caratteristiche potrebbe credibilmente chiedere il consenso degli italiani per cambiare l'attuale legge elettorale che rende impossibile governare il Paese, per aiutare le famiglie e per modernizzare la Pubblica amministrazione, per favorire la libertà di impresa ed una più moderna rete di solidarietà sociale capace di garantire accoglienza e sicurezza, per investire sulle reti tecnologiche e favorire un rapporto equo fra le generazioni che non costringa a scegliere se pagare le pensioni di oggi o quelle di domani, per sanare il debito e, appena possibile, abbassare le tasse.

E, forse, riaccendere, se non la passione, almeno un po' di quella fiducia che è necessaria ad avviare una scommessa dal cui successo o fallimento dipenderanno non poco i destini dell'Italia.

Francesco Russo

## A Basiliano rapina con sequestro: spariti 15mila euro

**BASILIANO** Ammonta a 15mila euro il bottino di una rapina ai danni del segretario della Pro-Loce di Variano. Due uomini hanno tagliato le gomme dell'auto del presidente del comitato festeggiamenti Giancarlo Pontone, costringendolo a salire sulla vettura del segretario D'Odorico. Poi hanno minacciato il segretario con un bastone, e quindi hanno fracassato il lunotto dell'auto asportando un borsello con il denaro.

### COMUNE DI MONFALCONE

Piazza della Repubblica n. 8

Sito Internet <http://www.comune.monfalcone.go.it>

Posta elettronica mail to: [garecontratti@comune.monfalcone.go.it](mailto:garecontratti@comune.monfalcone.go.it)

L'Amministrazione Comunale di Monfalcone indice una procedura aperta per il servizio di confezionamento, fornitura e consegna pasti per il servizio di assistenza domiciliare. Il Bando di gara è disponibile sul sito Internet e presso l'U. O. Gare e Contratti, tel. 0481/494494. Le offerte dovranno essere redatte e trasmesse con le modalità di cui al bando di gara entro e non oltre le ore 12 del giorno 03/09/2007 al Comune di Monfalcone, Piazza della Repubblica n. 8.

IL DIRIGENTE: Dott.ssa Maura Clementi



**IL FISCO  
& I CITTADINI**

INVIARE LE E-MAIL A:  
fiscoecittadini@ilpiccolo.it

OPPURE SCRIVETE A:  
«Il Fisco e i cittadini»  
Il Piccolo, via Guido Reni 1  
34123 TRIESTE

TUTTE LE DOMENICHE

# ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A:  
sportellopensioni@ilpiccolo.it

OPPURE SCRIVETE A:  
«Sportello pensioni»  
Il Piccolo, via Guido Reni 1  
34123 TRIESTE

**SPORTELLLO  
PENSIONI**

TUTTI I LUNEDÌ



Una veduta del porto di Trieste: per Luci ha un ruolo strategico per il rilancio dell'economia regionale.

Parla il nuovo numero uno dell'Assindustria udinese: «Il Corridoio 5? Ci vorranno troppi anni»

## Luci: priorità alle infrastrutture o la regione è fuori dall'Europa Il Porto di Trieste è strategico

**UDINE** Adriano Luci, 47 anni, contitolare dell'omonimo gruppo di aziende attive nel settore ambientale e dei materiali per costruzioni, è il nuovo presidente dell'Associazione Industriale di Udine. Ad affiancarlo al vertice dell'associazione datoriale ci sarà un Comitato di presidenza composto da sei imprenditori e due imprenditori. Nel gruppo ci sarà, per la prima volta, Gianpietro Benedetti, amministratore delegato della Danieli, di gran lunga la più grande azienda della provincia.

**Presidente Luci, spesso fra Udine e Trieste ci sono contrasti e rivalità. Potrebbe avere senso un'unica Confindustria regionale?**

Non so se sarebbe la scelta migliore, perché in questa regione, pur piccola, ogni territorio ha sue peculiarità che vanno salvaguardate, anche se va tutelato l'interesse comune. Per questo credo che la collaborazione non solo con Trieste, ma anche con le altre territoriali sia fondamentale e praticabile. Abbiamo avuto già una buona collaborazione in passato e credo che con le nuove generazioni la sintonia possa migliorare ancora.

**Che peso ha il porto di Trieste per l'industria friulana?**

Ha moltissima importanza. È un grande porto internazionale con grandi capacità e caratteristiche adatte ad aiutare il mondo industriale. È una porta verso il mondo che va gestita con la dovuta efficienza per dare una risposta efficace alle esigenze di tutto il mondo produttivo regionale.

**Si discute molto della situazione delle infrastrutture regionali. Qual è il suo punto di vista al riguardo?**

Sì è sempre sostenuto che la nostra regione è al centro dell'Europa, ma avendo trascurato gravemente il sistema infrastrutturale, stiamo rischiando di uscire dall'Europa. Siamo in grave ritardo visto che qualsiasi decisione sarà presa sul Corridoio V, sull'allargamento dell'autostrada, sull'ampliamento delle ferrovie, avrà bisogno di ancora parecchi anni per trovare concreta realizzazione. E tutto ciò mentre il mondo viaggia a velocità inusitata e noi ci permette di aspettare tanti anni.

**Come si può porre rimedio a questa situazione?**

O ci sarà un radicale cambiamento di rotta, avendo il coraggio di prendere le decisioni necessarie o ci aspetteranno tempi drammatici. Bisogna che ci si cominci a rendere conto dell'importanza del sistema produttivo in un'economia che funziona. A forza di dire di no a tutto i problemi verranno a galla quando le risorse cominceranno a mancare e tutti di-

venteremo più poveri. Serve il coraggio di fare le scelte anche quando sono impopolari. Bisogna, inoltre, saper distinguere fra ciò che viene fatto nel rispetto delle regole e ciò che avviene al di fuori delle stesse, ma le regole devono essere chiare e applicabili.

**Come giudica questo Governo regionale dove, peraltro, il presidente è un imprenditore e l'assessore alle attività produttive ha lungamente fatto parte della vostra associazione?**

Credo che, come tutti, anche i componenti di questa giunta vadano giudicati per quello che fanno e non per la loro provenienza che, caso mai, può essere indice di una certa esperienza pregressa. Penso che questa giunta abbia fatto parecchie cose buone. Non ho ancora capito, però, se sono riusciti a risparmiare sulla macchina amministrativa. So che non è facile, ma piacerebbe che riuscissero a farlo.

**Qual è oggi il rapporto fra industria e ricerca in regione?**

In passato il rapporto era difficile, sia perché il mondo del sapere si calava poco nel-

la realtà di tutti i giorni, sia perché il mondo industriale era chiuso verso quello accademico. Oggi la situazione è cambiata e il dialogo è decisamente migliorato.

**Quattro centri di ricerca pubblici, due università con molte sedi staccate: c'è chi sostiene che sono troppi per una regione così piccola. Cosa ne pensa?**

Non sono in grado di dire se siano troppi o se qualcosa potrebbe essere ottimizzato. In fin dei conti è una questione di conto economico: l'importante, più del numero, sono i risultati che producono in relazione a quello che costano.

**Nella sua squadra per la prima volta c'è una donna nel ruolo di vicepresidente vicario.**

Cristina Pappartot ha un'intera carriera imprenditoriale e associativa a dimostrare che merita di ricoprire quel ruolo.

**Per la prima volta il gruppo Danieli, la più grande azienda della provincia, entra nel Comitato di presidenza con il suo uomo guida, l'ingegner Benedetti. Cosa significa?**

Sono noti a tutti i meriti

imprenditoriali di Benedetti. Le aziende diventano grandi perché hanno grandi uomini che le guidano.

**Al centro del suo programma ci sono i giovani e la comunicazione. In che termini?**

Abbiamo iniziato il programma pensando al futuro e, quindi, era ovvio pensare alla creazione di un vivaio in Assindustria per dare la possibilità ai giovani di trovare una palestra dove imparare a stare sul campo, a prendersi le proprie responsabilità nei confronti della categoria e della comunità e prepararsi a ricevere il testimone dalle generazioni precedenti. Inoltre dobbiamo far conoscere le tantissime aziende d'eccellenza esistenti sul nostro territorio. La comunicazione ci dovrà, in ultima analisi, consentire di migliorare il rapporto con il territorio.

**Assindustria e Api sono ancora divise. Pensa che si possa arrivare a una riunificazione?**

So che una volta si diceva che per i piccoli non aveva senso iscriversi in Assindustria perché qui comanderebbero solo le grandi aziende. Credo che la mia elezione, così come quella di gran

parte del consiglio direttivo, dimostri che in Assindustria le pmi possono contare e contano molto.

**Qual è la sua valutazione dell'attuale momento dell'economia regionale?**

Ci sono significativi dati di ripresa, ma da un lato penso che si sarebbe potuto fare meglio, dall'altro, vista la velocità dei cicli economici, credo che dovremmo sfruttare questo momento positivo per prepararci ad affrontare con serenità il futuro. Per lo sviluppo futuro ritengo che la leva principale per questa piccola regione sia quella di puntare sempre di più sull'eccellenza.

**In provincia di Udine permane il punto dolente del triangolo della sedia. Come se ne esce? La soluzione è nell'Asdi e in Promosedia?**

Purtroppo per troppo tempo nel manzanese si è pensato solo alla produzione trascurando il mercato, la comunicazione, le reti di vendita. La soluzione sta proprio nel dare importanza anche a tutti gli altri fattori che compongono un'azienda. Ci vuole, inoltre, crescita aziendale perché non possiamo immaginare che l'impresa del futuro sia fatta da un dipendente con la partita Iva. Asdi e Promosedia sono strumenti, ma la soluzione della crisi dipende dagli imprenditori.

**Si parla molto di liberalizzazioni. Cosa ne pensa?**

Credo che, come dimostrano le privatizzazioni dei servizi pubblici, dove al pubblico si sono sostituiti monopolisti privati che lavorano con il comodo regime della tariffa, nel nostro Paese ci sia ancora molto da fare e che anche in questo campo serva molto più coraggio.

**Carlo Tomaso Parmegiani**



Il nuovo numero uno degli industriali friulani, Adriano Luci

Oggi la presentazione a Venezia con Bersani

## Rapporto Fondazione Nordest «La ripresa si sta consolidando ed è ripartita l'innovazione»

**TRIESTE** È finita la crisi dell'economia italiana e nordestina? Gli indicatori per il 2006 e per l'inizio 2007 mettono in luce una ripresa dell'economia. Questo lo scenario che emerge dall'ottavo rapporto elaborato dalla Fondazione Nord Est (istituto di ricerca sociale ed economico promosso dalle Federazioni degli Industriali e dalle Camere di Commercio del Trentino-Alto Adige, del Friuli-Venezia Giulia e

seppure con qualche dolorosa selezione, «superare brillantemente la difficile fase congiunturale».

Una ripresa, favorita in primo luogo dalla crescita dell'economia internazionale e tedesca in particolare, sostenuta da una ritrovata dinamicità delle imprese, insieme alle famiglie imprenditoriali e ai lavoratori.

Il rapporto che sarà illustrato oggi affronta le molte trasformazioni avvenute



Daniele Marini

**Il dossier illustrato da Daniele Marini direttore scientifico del centro di ricerca**

nelle diverse componenti sociali: le famiglie, le imprese e i lavoratori. Un cambiamento che non ha determinato un radicale mutamento dei caratteri del Nord Est, in cui prevale ancora l'importanza della famiglia, sebbene trasformata nelle sue caratteristiche principali, come rete di relazioni e di aiuti, in cui rimane forte il carattere manifatturiero dell'economia seppure con forti innesti di terziario, in cui iniziano ad essere richieste nuove competenze

ze ai lavoratori sebbene sia ancora rilevante la domanda di figure tecniche e operaie. Il rapporto analizza anche le imprese attive nel manifatturiero (-4,1% tra il 2001 e il 2006), mentre cresce il numero di quelle del terziario: +13,1% le imprese di servizi alla persona e +33,8% quelle di terziario avanzato. Tuttavia, il peso del manifatturiero sul totale, come spiegherà compiutamente oggi il numero uno della Fondazione Daniele Marini, conferma la specializzazione industriale del Nord Est, sia rispetto all'Italia e alle sue ripartizioni territoriali, sia rispetto all'Europa. Il convegno di oggi sarà introdotto da Andrea Tomat, presidente della Fondazione Nord Est, e da Franco Antiga, vicepresidente di Veneto Banca.

### CONFINDUSTRIA



Luca di Montezemolo

## Sfide del turismo: Montezemolo domani a Trieste

**TRIESTE** Porre il turismo al centro delle politiche infrastrutturali, dei trasporti, dei beni culturali, del tempo libero e del benessere, affinché l'Italia non perda le opportunità di un settore dalle potenzialità formidabili: sarà questo il tema centrale di «Passione Ita-

lia», seconda Giornata sul Turismo promossa da Confindustria e Federturismo Confindustria, che si terrà domani a Trieste. Interverranno, tra gli altri, il vice presidente del Consiglio dei Ministri, Francesco Rutelli, e il presidente di Confindustria, Luca Cordero

di Montezemolo. Nel dibattito «Per un progetto Paese sul turismo», sono previsti fra l'altro interventi di Andrea Pininfarina, vice presidente Confindustria per il Centro studi, e Daniele Capezzone, presidente della Commissione Attività produttive della Camera.

Come funziona il calcolo del sistema retributivo e contributivo

## Addio al lavoro a 61 anni

contributi e 57 anni di età per i lavoratori dipendenti (58 anni per i lavoratori autonomi). Si può prescindere dall'età, se si hanno almeno 39 anni di contributi per i lavoratori dipendenti e 40 per i lavoratori autonomi.

Per avere la pensione di anzianità i lavoratori dipendenti devono dimettersi dal lavoro (gli autonomi possono invece continuare la loro attività, senza obbligo di cancellazione dagli elenchi di categoria).

Garanzie per il lavoratore che aderisce alla previdenza complementare

**La previdenza complementare.** In alcuni casi, la previdenza complementare è finanziata, oltre che dal conferimento del Tfr, anche dal versamento di contributi a carico del lavoratore e del datore di lavoro. Relativamente all'importo di sua competenza, il dato-

re di lavoro è tenuto al versamento di un contributo di solidarietà pari al 10% in favore della gestione pensionistica di legge cui è iscritto il lavoratore. L'1% del gettito del predetto contributo di solidarietà confluisce presso il Fondo di garanzia previsto dall'art. 5 del decreto legislativo 27/11/1992, n. 80, istituito mediante evidenza contabile nell'ambito della gestione delle prestazioni temporanee dell'Inps e che serve a garantire i lavoratori contro il rischio derivante dall'omesso o insufficiente versamento da parte dei datori di lavoro sottoposti a procedura di fallimento, di concordato preventivo, di liquidazione coatta amministrativa ovvero di amministrazione controllata.

In questo caso, se il credito non viene soddisfatto dalla procedura fallimentare, il lavoratore può chiedere al fondo di garanzia di integrare i contri-

buti omessi versandoli direttamente al fondo di previdenza complementare. Per quanto riguarda, poi, le condizioni che devono essere rispettate dai fondi per la gestione della previdenza integrativa bisogna sottolineare che le norme del decreto legislativo 252/05 impongono, tra l'altro, agli amministratori particolari requisiti di onorabilità e professionalità, ed ai fondi la costituzione di una banca depositaria e una particolare prudenza negli investimenti. Per maggior tutela il fondo si avvale di soggetti specializzati ed esterni alla propria struttura. Ad esempio, la gestione delle risorse finanziarie è affidata a soggetti specializzati (banche, compagnie di assicurazione ...), le risorse del fondo sono depositate presso una banca depositaria e le pensioni sono generalmente pagate da una compagnia di assicurazione. Lo stesso decreto, all'articolo 15, prevede espressamente che il fondo pensione non può fallire, ma può essere sottoposto alle procedure di amministrazione straordinaria e liquidazione coatta amministrativa. È stata inoltre istituita un'apposita

Commissione di vigilanza sui fondi pensione (Covip) con specifici poteri di autorizzazione, di controllo e di revoca, poteri che condizionano notevolmente la nascita, il funzionamento e la gestione dei singoli fondi pensione.

Una specifica tutela di rendimento è prevista per i lavoratori dipendenti "silenti" (cioè che non si sono espressi entro il 30 giugno 2007), il cui Tfr andrà al fondo di settore (o, residualmente, a FondInps). Si tratta di una garanzia consistente nel fatto che il Tfr maturando deve essere immesso in una linea di investimento tale da garantire il capitale conferito e fornire, in aggiunta, un remunerazione in linea con quella che il Tfr avrebbe ricevuto se fosse rimasto presso il datore di lavoro.

\*direttore regionale dell'Inps del Fvg

### DITELO AL PICCOLO

Potete inviare i vostri quesiti per posta all'indirizzo del Piccolo: «Il fisco e i cittadini» via Guido Reni 1 - 34123 Trieste o all'indirizzo e-mail: sportellopensioni@ilpiccolo.it

### SPORTELLLO PENSIONI

di Fabio Vitale\*

*Mio marito, quest'anno nel mese di luglio compirà 61 anni d'età anagrafica, e contemporaneamente 34 anni di contributi lavorativi. Può o non può andare in pensione? E se eventualmente potrà andare, subirà delle «decurtazioni economiche»? Ringrazio anticipatamente, e porgo cordiali saluti*

Gesualda Romano

Gentile signora, Sono spiacente di non poter soddisfare la sua richiesta di informazioni, ma per poter valutare la posizione contributiva di suo marito occorrono i dati anagrafici che, invece, lei ha omesso. In ogni caso, le fornisco delle informazioni di carattere generale, sui requisiti, previsti dalla normativa tuttora vigente, necessari al conseguimento del diritto alla pensione di vecchiaia e di anzianità. La pensione di vecchiaia viene erogata quando si verificano tre condizioni essenziali: età; contribuzione minima; cessazione del

rapporto di lavoro (non è richiesta la cessazione se all'atto della domanda l'assicurato svolge attività lavorativa autonoma). I primi due requisiti variano a seconda che il sistema di calcolo sia retributivo o contributivo.

Con il sistema di calcolo contributivo, attualmente in vigore, l'età varia da 57 a 65 anni, sia per gli uomini che per le donne. Prima dei 65 anni la pensione si ottiene a condizione che l'importo da erogare sia superiore del 20% rispetto a quello dell'assegno sociale. Sono richiesti almeno 5 anni di contribuzione legati ad una effettiva attività lavorativa. Con il sistema di calcolo retributivo, l'età prevista è di 60 anni, per le donne, e 65 anni, per gli uomini. Sono richiesti almeno 20 anni di contribuzione, salvo alcune eccezioni. Con il sistema misto, l'importo della pensione viene calcolato sulla base sia del sistema contributivo sia di quello retributivo, si applica a coloro che al 31 dicembre 1995 avevano un'anzianità contributiva inferiore ai 18 anni.

La pensione di anzianità viene erogata dopo aver maturato 35 anni di



# REGIONE

E-mail:  
regione@ilpiccolo.it

Si riaccende il dibattito su famiglia e coppie di fatto dopo il via libera della Regione al funzionario che lavora alla sede di Bruxelles

## Scontro An-Ds sul congedo per le nozze gay

Arcigay: bene, ma Illy chiarisca il no alle adozioni. Menia: permesso osceno. Alzetta: atto di civiltà

### REAZIONI

**Il sacerdote-politico**  
**Don Bellavite (Rc):**  
**«Scelta giusta.**  
**E la legge sui Dico**  
**era un buon inizio»**

**TRIESTE** «Quella della Giunta regionale è stata una decisione giuridicamente corretta che non ha nulla a che vedere con la valutazione etica sui matrimoni omosessuali». E' questa l'idea di don Andrea Bellavite, il sacerdote-consigliere comunale, ex candidato sindaco alle recenti elezioni amministrative a Gorizia. Ma la questione torna a far parlare del riconoscimento delle coppie di fatto, comprese quelle omosessuali.

«L'esistenza di coppie non sposate, anche omosessuali, è un fatto sociale che va affrontato anche a livello politico prevedendone una regolamentazione giuridica. Non credo onestamente che in Italia ci siano le condizioni per arrivare ad una situazione come quella belga e quindi a prevedere il matrimonio tra gay ma è inevitabile andare verso il riconoscimento di qualcosa che già esiste». Secondo il consigliere di Rifondazione comunista, riconoscere l'esistenza di una situazione non implica necessariamente il riconoscimento anche etico, quindi nel caso specifico la possibilità del matrimonio. «Il dibattito si deve ancora sviluppare anche se a mio parere i Dico erano un buon punto di partenza. Tuttavia siamo in un Paese democratico e sulla base delle espressioni che emergeranno saranno prese delle decisioni. Non sarà una cosa semplice né breve e in questo momento non saprei prevedere quali saranno le soluzioni adottate». Bellavite non crede che il congedo al dipendente regionale possa essere un primo passo verso un futuro riconoscimento delle coppie gay. «Anche in questo caso il riconoscimento di un fatto non comporta la valutazione etica anche se inevitabilmente si va ad inserire nel dibattito attuale».

di **Alessio Radossi**

**TRIESTE** Il congedo nuziale per il matrimonio gay di un dipendente della Regione riaccende il dibattito su famiglia, coppie di fatto e unioni omosessuali. E divide il mondo politico, mentre fa registrare la soddisfazione dell'Arcigay locale.

La delibera della giunta regionale che riconosce il congedo matrimoniale a Giulio Papa, funzionario udinese che lavora alla sede di Bruxelles del Friuli Venezia Giulia, sposo ad Anversa con un militare belga, genera un aspro dibattito. Pesante il giudizio del coordinatore regionale di Alleanza Nazionale, Roberto Menia, che considera «osceno il congedo, concesso dalla Regione al suo dipendente, 'sposo' di pseudo-nozze omosessuali. Illy e compagnia sanno bene che, la famiglia tutelata dalla Costituzione italiana, è quella composta da un uomo e una donna, peraltro secondo i principi del diritto naturale. Essi sanno, e per questo motivo mettono le mani avanti, di compiere un atto giuridicamente illecito e, per quanto mi riguarda, anche moralmente riprovevole. E' evidente la deriva zapaterista della sinistra anche nella nostra regione», conclude Menia - contro la quale vanno messi da subito paletti invalicabili. A questa deriva ci opporremo, sapendo di interpretare i sentimenti della stragrande maggioranza dei cittadini». Critica an-

che Forza Italia. «La giunta, più che una scelta dettata dalla certezza del diritto, ha voluto caricare il fatto di un significato politico che corrisponde ad una tendenza ormai chiara in questa maggioranza», sostiene il capogruppo forzista, Isidoro Gottardo - «E' stato chiaro durante l'iter per la legge sulla famiglia il tentativo di estendere il concetto di famiglia anche alle coppie gay». La Margherita respingere invece questa ipotesi e parla, attraverso il consigliere Sergio Lupieri, di «tutela della persona e dei suoi diritti individuali. E' una decisione che rispetta le libere scelte di una persona, qualunque essa siano». Tutto bene, quindi, finché si tutelano i diritti ma l'esponente diellino scinde la questione da quelle che sono le prerogative della famiglia: «I diritti delle persone - sottolinea - vanno tutelati, ma quando si parla di diritti della famiglia va considerata quella tradizionale». Una posizione analoga a quella espressa dal forzista Massimo Blasoni: «Non sono contrario ai provvedimenti favorevoli alle singole persone purché non si arrivi a dare dignità di famiglia ai nuclei composti da omosessuali». L'opposizione però teme che da questa scelta possano nascere nuovi scenari per quan-



Giulio Papa (al centro) funzionario della sede della Regione a Bruxelles, mentre l'anno scorso sposa in Belgio il militare Dirk Ven den Eede

to concerne il riconoscimento delle coppie gay: «Non vorrei che si possa andare contro le regole per fare notizia, sarebbe estremamente grave», commenta il consigliere di An, Paolo Ciani - «A questo punto non capisco perché non concedere un permesso analogo anche per i conviventi. E una discriminazione». Non è così per il dissenso Nevio Alzetta secondo cui «la giunta ha compiuto un gesto di grande civiltà: gli orientamenti sessuali non vanno criminalizzati». L'Udc, con il capogruppo Roberto Molinaro, vede invece «emergere una volontà laica che andrebbe supportata da elementi di diritto. Sono perplesso sulla tempistica di questa scelta».

Il mondo dei gay regionale esprime soddisfazione, come è logico, per la decisione della Regione. «La giunta - sostiene Fabio Omero, segretario provinciale dei Ds e esponente dell'Arcigay - si è comportata in modo corretto, evitando di politicizzare un diritto acquisito in un altro Stato. Si tratta di situazioni che dovremo affrontare sempre più spesso». Anche per Arcigay e Arcilesbica di Udine si tratta di «un segnale positivo», ma si chiede anche a Illy di chiarire «la sua posizione in favore del riconoscimento dei diritti delle coppie omosessuali». Nel recente passato, infatti, il presidente della giunta si era espresso contro la possibilità di adozioni per le coppie gay.

(ha collaborato Roberto Urizio)

Pegorer e Tesini (Ds)

Costi politica,  
tagliare vitalizi  
e posti nel governo

**UDINE** Passaggio al sistema contributivo per il calcolo pensionistico dei parlamentari, no alla reversibilità della pensione, basta contributi per i viaggi all'estero, eliminazione dei vitalizi e di altri privilegi: sono queste alcune delle questioni che gli uffici di Presidenza di Camera e Senato, già affrontate dalla Conferenza dei Capigruppo, dovrà discutere per giungere a un ddl che affronti il tema dei costi della Politica. Lo ha affermato in un dibattito a Ruda (Udine), Carlo Pegorer (Ulivo), componente della Commissione finanze del Senato. Pegorer - riconoscendo anche gli errori della sinistra sul tema - ha ribadito che «quello dei costi della politica è un argomento che sta a cuore al Centrosinistra, poco o nulla al Centrodestra che anzi ha contribuito alla sua esplosione». Per il presidente del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia e coordinatore dei presidenti delle Assemblies regionali, Alessandro Tesini (Ds), anche lui presente a Ruda, sul tema dei costi della politica «l'esempio deve venire dall'alto» e un governo «di 103 componenti certo non può dare lezioni alle Regioni». «Il Friuli Venezia Giulia per quanto riguarda i costi della politica è al terzo/ultimo posto in Italia, seguita solo da Umbria e Toscana. E gli emolumenti del presidente e dei consiglieri - ha aggiunto - in altre Regioni sono più che doppi rispetto a noi».

Oggi previsto il vertice di maggioranza con l'assessore Beltrame. La nuova società dovrebbe gestire un patrimonio da 1,3 miliardi di euro

## La Margherita: sul fondo immobiliare pronti a votare no

Degano: meglio un Consorzio, dà più garanzie. Lupieri: attendiamo chiarimenti sulla spa

**TRIESTE** La strada per il Fondo immobiliare da 1,3 miliardi di euro non sarà in discesa. Perché la Margherita promette battaglia. E sosterrà, sia nel vertice di maggioranza di oggi (presenti gli esponenti di maggioranza della terza commissione consiliare, insieme ai capigruppo, all'assessore Beltrame e al direttore centrale dell'assessorato alla Salute Ros e al direttore Viero), che nel percorso in commissione, l'idea del Consorzio. Tanto che è pronta a votare contro il provvedimento. Non solo: chiederà anche conto alla giunta delle modifiche alla legge 12, 13 e 26. Che, tradotte, indicano riduzione delle Aziende Sanitarie. I nodi della sanità quindi

stanno per venire al pettine, ed è probabile che non sarà facile scioglierli. Anche perché la posizione della Margherita è piuttosto chiara. «Al vertice di maggioranza ribadiremo che la nostra posizione è più favorevole al Consorzio che al Fondo - spiega il capogruppo diellino Cristiano Degano - per tutta una serie di ragioni. Inizialmente, infatti, la soluzione del Fondo era stata preferita perché si era sottolineato come tale strada permettesse di bypassare le procedure di avviso pubblico, con risparmio di tempi e costi, e potesse superare i vincoli imposti dal Patto di Stabilità. Ma tutte queste motivazioni si sono poi rivelate meno determinanti del previsto.

Certo, è vero che il Fondo significa maggior dinamicità sul mercato finanziario e la possibilità di reperire fondi, e che solleverà la Regione dai debiti per le grandi opere, ma secondo noi il gioco non vale la candela». Per esempio, spiega Degano, i lavori all'ospedale di Cattinara, tra i più importanti in previsione, si stanno svolgendo con project financing, e questo andrebbe già da sé a togliere il carattere di stretta necessità alla costituzione del fondo. «Quando la norma è stata votata - spiega Degano - si prendevano in considerazione varie possibilità, e tutto considerato riteniamo che il Consorzio sia quella migliore, anche per la presenza del Centro Servizi Con-



I diellini Cristiano Degano e Sergio Lupieri

visi: perché non continuare su quella strada?». Quello che quindi farà la Margherita è chiaro fin da subito.

«Laddove la Margherita non riterrà esaurienti e convincenti le argomentazioni presentate a favore della

proposta, darà un voto contrario al Fondo stesso in commissione - afferma il consigliere Sergio Lupieri - «Il Fondo è in grado di ridurre l'indebitamento di bilancio e quindi migliorare il rating e velocizzare le procedure di appalto, ma un Consorzio immobiliare specializzato nel realizzare investimenti e valorizzare il patrimonio dà maggiori garanzie, in quanto gli enti stessi mantengono la proprietà del patrimonio». E' comunque importante, sottolinea Lupieri, che si proceda con il project financing delle Aziende miste universitarie ospedaliere di Trieste, Gorizia e Pordenone perché la gestione del patrimonio, qualche che sia la forma scelta, non avrà

partenza immediata. Anche sulla riduzione delle Ass, sulla quale Illy ha dichiarato tempi certi (fine anno al massimo) la Margherita però vuole chiarimenti.

«Nell'incontro che avremo con l'assessore Pecol Cominotto - spiega Degano - chiederemo che ci siano dati precisi sulle priorità che la giunta vuole affrontare, e quindi anche su questa modifica. Originariamente, infatti, si era parlato di una prima sperimentazione tramite Aree vaste ad iniziare dal 2008, che poi sarebbe stata valutata a fine 2009 ed, eventualmente, tradotta stabilmente in Aziende sanitarie vere e proprie».

Elena Orsi

Anche i Cittadini per il Presidente alla convention di Montebelluna. Fortuna Drossi: «Un errore escluderci dalle elezioni politiche del 2006»

## Le civiche del Nordest diventano partito. «Dialogo con il Pd, ma autonomi»

**TRIESTE** La trasformazione da movimento politico in forza politica, il «dialogo con il Partito Democratico fermo restando che ognuno segue la sua strada», la necessità che «i partiti si facciano un esame di coscienza» e il «grande entusiasmo» sono state le quattro parole d'ordine della convention per la presentazione del Manifesto «Cittadini protagonisti a Nord est» a Montebelluna. «Con questo incontro abbiamo riaperto un dialogo che era stato chiuso nel 2005, con lo stop alle Civiche dato a livello nazionale - spiega il consigliere regionale Uberto Fortuna Drossi - e che si è rivelato un grande errore. Siamo partiti dal Nord Est semplicemente perché qui l'idea è già metabolizzata, ma l'intenzione è di estendere questa esperienza a tutta Italia». Con un occhio a ciò che sta avvenendo a livello nazionale.



Uberto Fortuna Drossi

litica, con metodi diversi dai partiti. Siamo quindi nella coalizione assieme al Pd, leali e disponibili, ma su presupposti paritetici, con programmi di pari dignità. Anzi, qualche voce critica verso il nuovo Pd c'è già stata. «Per esempio è stata una delusione che nel discorso del rappresentante della



Il capogruppo dei Cittadini Bruno Malattia e Maria Teresa Bassa Poropat

nuova forza non si sia fatto cenno al diritto di voto dei cittadini (e quindi al referendum sul sistema elettorale) - continua Drossi - come è stato considerato grave il fatto che il probabile leader abbia deciso di non firmare per il referendum pur condividendo l'utilità». Comunque, ormai le Civi-

che si stanno muovendo. Non hanno ancora predisposto un calendario di incontri, ma si sa che la convention di Montebelluna è stata solo l'inizio di una serie che mira a mettere insieme tutta un insieme di esperienze. «Il mio parere personale - conclude il consigliere dei Cittadini - è che da una

parte ciò sia una sfida che riprende dopo lo stop del 2005, e dall'altra che sia una sfida a trovare un minimo comun denominatore alle tante esperienze delle liste civiche italiane. Ognuna è infatti portatrice di una realtà diversa, ma credo che un punto in comune lo si possa trovare in una forza politica che sia capace di ascoltare». Montebelluna (comune cerniera tra Veneto e Friuli che ha confermato alle ultime amministrative il sindaco civico Silvia Puppato) è stata quindi l'occasione per la presentazione del «Manifesto 2007 dei civici del Veneto e del Friuli Venezia Giulia», documento redatto dai movimenti e dalle liste civiche del Veneto e del Friuli Venezia Giulia, impegnati in un percorso condiviso di azione politica sul territorio e che vuole essere «un appello ai cittadini che nelle varie realtà delle due regioni intendono offrire un contributo di idee nell'elaborazione di una piattaforma programmatica e partecipare attivamente ad un rinnovamento forte del costume politico».

E' mancata con serenità al nostro affetto

**Milena Barone De Felice**

Ciao stellina.

I tuoi angeli:

- DANICA e CUCCIOLA.

Trieste, 16 luglio 2007

**III ANNIVERSARIO**

**Raffaele**

Dalle mie lacrime

Amore

infiniti arcobaleni

d'amore per te

tua **ALESSANDRA**

Trieste, 16 luglio 2007

**VII ANNIVERSARIO**

**Roberto Kobal**

Ricordandoti

GIANFRANCO e famiglia.

Trieste, 16 luglio 2007

BIANCA, RINO, DARIO e l'intero Staff della Dama Bianca ricordano con gratitudine ed affetto il prezioso amico di sempre

**Tullio Crisman**

Duino, 16 luglio 2007

Nel XXVII anniversario della scomparsa di

**MONSIGNOR**

**Alfredo Bottizer**

con immutato affetto i suoi cari

Lo ricordano.

Trieste, 16 luglio 2007

**Numero verde**  
**800.700.800**  
**NECROLOGIE E**  
**PARTECIPAZIONI AL LUTTO**  
Servizio telefonico da lunedì a domenica  
dalle ore 10.00 alle ore 21.00  
Tariffe edizione regionale:  
neocrologio dei familiari 4,60 euro a parola + IVA  
ringraziamento, trigesimo, anniversario  
3,40 euro a parola + IVA  
Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di  
identificazione personale per potere dettare gli estremi  
all'operatore (art. 19 T.U.L.P.S.)  
Il pagamento può essere effettuato con carte di credito: CartaSi,  
Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express  
**SP**  
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo  
internet: [www.ilpiccoloquotidianespresso.it](http://www.ilpiccoloquotidianespresso.it)



Il servizio punta a incentivare le opportunità di investimento e di scambi commerciali con i connazionali

# Umago, il console Rustico annuncia la nascita di un'anagrafe dell'imprenditoria italiana

**UMAGO** Prosegue il giro di visite del Console generale d'Italia a Fiume Fulvio Rustico alle Comunità degli Italiani sul territorio istro quarnerino. Una realtà di cui si è più volte compiaciuto per l'attaccamento dei connazionali ai valori della lingua e cultura madre che si manifesta tramite una moltitudine di attività in campo culturale e artistico. Di questa realtà fanno parte ovviamente anche le scuole italiane, un elemento imprescindibile per il mantenimento in vita e le prospettive future della Comunità nazionale italiana. E anche a Umago, come in precedenza fatto a Dignano e a Parenzo il console ha voluto rendere atto agli italiani del posto per la felice convivenza interetnica con gli appartenenti al popolo di maggioranza e alle altre minoranze.



Il console generale Fulvio Rustico

## PROGETTI

**A Salvore nuova sede della Comunità.**  
**A San Lorenzo avanza il piano di un asilo per la minoranza italiana**

«Ossia della necessità di incrementare il ruolo degli imprenditori italiani del posto negli scambi economici e commerciali tra Croazia e Italia», ha dichiarato il Console, auspicando maggiori investimenti italiani su questo territorio. Rustico ha reso noto che tra breve verrà fornita al Consolato una mappatura sia dei potenziali investitori italiani sia delle disponibilità in loco. «Pertanto - ha precisato - il Consolato intende diventare un punto di riferimento e di mediazione tra le due parti in modo da fornire un utile servizio all'imprenditoria italiana». A proposito del ruolo degli italiani in città, Fulvio Rustico ha sottolineato che «gli strumenti della loro tutela sono all'avanguardia non solo in Croazia ma anche a livello europeo per cui Umago e tutta l'Istria nello spirito fanno già parte dell'Unione europea».

Con il sindaco Vlado Kraljevic il console Rustico ha parlato anche della costruzione della nuova sede della Comunità degli italiani di Salvore. «Per questa opera - ha affermato il sindaco Kraljevic - l'amministrazione cittadina sta preparando il piano urbanistico per cui i lavori potrebbero iniziare entro un anno». Inoltre sta per decollare un altro importante progetto a favore della Cni, vale a dire la costruzione del nuovo asilo italiano a San Lorenzo-Babici.

Altra tappa della visita di Rustico alla Comunità degli italiani «Fulvio Tomizza» per l'incontro con i dirigenti delle 4 comunità del territorio: Umago, Salvore, Mattereda e San Lorenzo Babici. Tema principale dell'incontro è stato quello dell'acquisizione della cittadinanza italiana per la quale i suoi interlocutori hanno sollecitato lo snellimento delle procedure. Il console Rustico ha risposto che importanti passi sono già stati compiuti anche grazie al prezioso interessamento del Sottosegretario agli Interni Ettore Rosato. «Nei prossimi giorni - ci ha dichiarato - su 1350 pratiche inviate finora a Roma, circa 600 connazionali riceveranno risposta positiva da Roma alla loro domanda di cittadinanza mentre nei prossimi mesi saranno evase le altre».

p.r.

## FIUME

## Il cantiere Tre Maggio in ripresa: varata una nave cisterna lettone

**FIUME** Sarà che la cantieristica croata è attanagliata da numerosi problemi, ma intanto al cantiere navale fiumano Tre Maggio continuano a sfornare navi a ritmo sostenuto. E' stato così sabato, giornata che ha visto il varo della nave cisterna Piltene, settima di una serie di nove unità gemelle ordinate dalla compagnia lettone Latvian Shipping Company di Riga.

L'evento, come succede da un paio d'anni a questa parte, ha visto la presenza di numerosi cittadini, curiosi di vedere quell'autentico spettacolo rappresentato dallo scendere in mare di un bestione di decine di migliaia di tonnellate di stazza. Per la precisione, il tanker Piltene è lungo 195 metri, largo 32 ed ha una stazza di 51.800 tonnellate.

Alla cerimonia ha assistito, tra i numerosi invitati, il sindaco della cittadina lettone di Piltene (da qui il nome della nave), Janis Abakus. Questa località baltica fu fondata da re Valdemar di Danimarca e in-

fatti in lingua danese Piltene significa ragazzo.

Subito dopo il varo, i cantieri hanno impostato la chiglia della prima delle tre unità car carrier che costruiranno per conto della società NSC di Amburgo. Si tratta di navi molto simili a quelle approntate a Pola, al cantiere Scoglio Olivi. Anzi, i fiumani sfrutteranno i progetti in mano ai polsi nel costruire questi grandiosi garage galleggianti. E' stato confermato che ciascuna delle tre navi create a Fiume potrà trasportare 4.800 automobili di grandezza media. Interessante rilevare che al momento della firma del contratto, nell'estate 2005, quarnerini e tedeschi raggiunsero l'accordo che le tre navi sarebbero state pagate al 50 per cento in dollari e nell'altro 50 per cento in euro.

Un'ottima, lungimirante mossa quella dei fiumani, visto che due anni fa il prezzo per ogni unità era di 54 milioni di dollari, mentre oggi giorno - per il continuo

L'imponente prua della nave cisterna «Piltene» scesa in mare a Fiume per una compagnia armatrice lettone

apprezzamento dell'euro - viene invece a costare 59 milioni di dollari. E' stato inoltre confermato che due car carrier saranno consegnate nel corso dell'anno prossimo, la terza nell'aprile del 2009.

Per il Tre Maggio ancora un paio di buone notizie. Si è riusciti ad annullare le perdite legate alle navi cisterna lettone (buchi dovuti al calo del dollaro e al continuo aumento del costo dell'acciaio sui mercati mondiali), grazie alla comprensione della Latvian Ship-

ping Company, i cui dirigenti hanno accettato di pagare qualche milione in più rispetto a quanto pattuito. L'ultimo tanker per i baltici, ormai di casa a Fiume, sarà consegnato a fine estate 2008. Inoltre, voci ufficiose danno per certa la firma di un vantaggiosissimo contratto per il cantiere di Cantida: si tratterebbe di una nuova commessa di car carrier per un'armatrice d'oltrconfine. Qualcosa di concreto e ufficiale si saprà a fine luglio.

a. m.



## Disagi per i turisti diretti in Dalmazia L'ondata dei vacanzieri manda in tilt il traffico sulla tangenziale fiumana

**FIUME** Un lentissimo fluire di veicoli verso il soleggiato Sud.

Il tutto condito da arresti del traffico, climatizzatori per ore in funzione, gente che esce dall'auto per sgranchirsi le gambe, osservando attonita quel serpentine di veicoli che si perde giù, in direzione dell'isola di Veglia.

La Tangenziale fiumana ha confermato anche lo scorso weekend di rappresentare la strozzatura del turismo croato, un'arteria assolutamente inadatta a smaltire le migliaia di villeggianti che arrivano in Croazia da due valichi, quello di Pasjak (sulla vecchia strada Fiume-Trieste) e quello di Rupa. Per ore e ore la circonvallazione quarnerina, parlami della sua corsia meridionale, è risultata intasata in modo che definiremmo drammatico per gli occupanti delle vetture. Un problema serio, che si ripropone ogni estate e che di anno in anno diventa sempre più grave per l'aumento del numero di turisti che decidono di trascorrere le vacanze in Croazia.

Le autorità cittadine fiumane, quelle regionali, e numerose forze politiche sono da tempo impegnate nel far capire al governo di Zagabria che la tangenziale quarnerina deve andar incontro ad un sollecito raddoppio di corsie. Il progetto esiste e riguarda il tratto Diracje-Orehovica, ma non si sa purtroppo quando sarà realizzato.

Anni fa i lavori avevano preso il via, ma poi tutto si è arenato con la scusa che la Croazia ha altre priorità nel settore viario, cosicché la tangenziale ha ripreso ad ansimare ogni qual volta comincia l'alta stagione turistica, come puntualmente avvenuto ieri e l'altro ieri.

Del resto, bastano un paio di dati per far capire quanto avviene ogni fine settimana su questa circonvallazione inaugurata nel 1990: nella giornata di sabato e fino al mezzogiorno di ieri, attraverso i valichi di Rupa e Pasjak sono entrati nel Paese 71 mila vacanzieri. In questo periodo, ne sono usciti 44 mila. Cifre che si commentano da sole e confermano quanto avviene puntualmente ogni anno, a luglio e agosto, con la tangenziale che quotidianamente viene attraversata da circa 30mila autoveicoli.

Stando agli esperti, si tratta della viabile più trafficata in Croazia e lo sarà fino a quando non si provvederà ad allargarla, oppure a costruire - come si parla da anni - la seconda tangenziale fiumana che da Rupa attraverserebbe il Grobniciano per fondarsi verso la Litoranea adriatica. Progetti difficilmente concretizzabili anche e soprattutto perché si è deciso di costruire il ponte fra la terraferma e la penisola di Sabbioncello, in Dalmazia. Un progetto da circa 300 milioni di euro, che i più in Croazia definiscono semplicemente megalomane e inutile.

Andrea Marsanich



La tangenziale di Fiume intasata

Sgominata un'organizzazione che in tre anni avrebbe sottratto alla casa da gioco oltre 1,5 milioni di euro

## Megatruffa al casinò di Portorose

Sedici persone arrestate: dieci sono dipendenti, sei sono italiani



Truffa da 1,5 milioni di euro ai danni del casinò di Portorose

**PORTOROSE** Sgominata a Portorose un'organizzazione che aveva trovato il modo di truccare le giocate al casinò incassando vincite per migliaia di euro. Si parla di una truffa di almeno 1,5 milioni di euro, resa possibile grazie alla complicità di personale del casinò. Almeno sedici persone sono state arrestate nelle ultime ore dopo che avevano tentato di mettere a segno un'altra delle «fortunate» serate al tavolo di gioco. Stavolta a osservarli però da molto da vicino c'era non soltanto il personale della casa di gioco ma anche un nutrito numero di poliziotti in borghese, confusi tra la clientela. La serata è trascorsa normalmente fino a quando, al segnale convenuto, gli agenti hanno stretto il cerchio. Tra i sedici arrestati, dieci sono dipendenti del casinò, gli altri sei sono cittadini italiani, assidui clienti della casa da gioco.

Sull'operazione massimamente riserbo della polizia

di Portorose e il commissariato di Capodistria che per mesi hanno condotto delicate indagini nell'ambiente del gioco d'azzardo. L'inchiesta è ancora aperta e non si escludono altri sviluppi con nuovi arresti o indagini. Nessun dettaglio è stato fornito circa l'identità dei sei italiani. L'unico particolare è che si tratta di persone conosciute come abituali frequentatori del casinò di Portorose e sulle quali si sono addensati i primi sospetti quasi per caso. Quale meccanismo avesse escogitato l'organizzazione per fare il pieno facile di fiches da portare all'incasso sotto gli occhi sbalorditi di giocatori meno fortunati non è stato rivelato. La truffa ai danni del casinò di Portorose, secondo gli inquirenti, andava comunque avanti da molto tempo, forse da tre anni. Un lasso di tempo ragguardevole che sarebbe costato alla casse del casinò una cifra in via di definizione ma che potrebbe superare agevolmente il milione e mezzo di euro.

## DALLA PRIMA PAGINA

Negli anni Ottanta riuscì a infiltrarli la loggia massonica P-2, con altri depistaggi. Oggi infine vengono accreditate al Sismi losche operazioni, il rapimento di Abu Omar e da ultimo la schedatura di magistrati.

Fra gli atti di accusa c'è sempre la compilazione di dossier relativi a personaggi, che non dovrebbero entrare nel mirino dei servizi segreti. Da quel che si è visto finora, in questo come nei casi precedenti, tali dossier sembrano in genere riguardare attività delle quali c'è ampia traccia nella stampa, non solo in quella scandalistica.

Se dunque i nostri 007 passano il proprio tempo a riempire i loro archivi di segreti di Pulcinella, si può certamente asserire che la loro funzione istituzionale non si è svolta nel migliore

dei modi. Non è quindi escluso che si possano portare sul banco degli accusati. Ma prima di tutto varrebbe la pena capire perché i nostri servizi, ieri come oggi, funzionino sempre allo stesso modo.

Al riguardo solo qualche estremista potrebbe spiegarne il perché così: è tutta colpa degli americani. Solo qualche estremista infatti può pensare che, avendo gli americani assistito alla nascita dei servizi segreti nell'Italia repubblicana, hanno loro impresso una sorta di vizio d'origine. A dire il vero, un vizio di origine c'è, ma non proviene da oltre Atlantico, è infatti qualcosa di tipicamente nostrano e si chiama mancanza di senso dello stato.

Come si sa, i servizi segreti non navigano in un mare frequentato da cherubini e serafini, eppure di per sé non sono un male; né è un male il fatto che uno stato democratico decida di affidare al segreto certe sue prassi e iniziative. Ciò non è affatto qualcosa di eccezionale, come nei giorni scorsi ha malaugura-

tamente affermato un ex presidente della Corte costituzionale.

Da un punto di vista sostanziale il corretto funzionamento delle organizzazioni e delle attività di intelligence - corretto vuol dire che in certi casi possono permettersi comportamenti che non sarebbero altrimenti da raccomandare - può essere garantito solo da un fatto. Non è l'esistenza di un comitato parlamentare di controllo: comitati del genere sono strumenti della politica non sedi di garanzia. La garanzia proviene nella sostanza da altrove: dal fatto che chi sovrintende all'attività dei servizi segreti abbia senso dello stato, sappia cioè che quanto stanno facendo è volto a garantire la sicurezza della società, di tutta la società. Ebbene, se ci chiediamo quanti leader politici nell'Italia repubblicana abbiano dimostrato di avere senso dello stato, potremmo venir colti dallo sconcerto. Da De Gasperi, che indubbia-

## UNA BATTAGLIA SPORCA

mente lo ebbe, in poi si possono contare sulle dita di una mano (e temo anche che alcune non potremmo sollevarle).

Se dunque il senso dello stato non era proprio particolarmente spiccato in chi stava sopra i servizi, non è difficile capire che essi si siano adattati a questa realtà. Come? Semplicemente mettendosi non al servizio dello stato, ma di coloro che di volta in volta li controllavano, assecondandone simpatie e idiosincrasie, preferenze e ostilità ideologiche. Negli ultimi trent'anni, per citare un esempio, una volontà politicamente trasversale ha voluto che si intrattenessero rapporti con le più varie espressioni dell'estremismo islamico, mentre è stata forte la diffidenza nei confronti di Israele, considerato un paese guerrafondaio al pari di coloro che lo sostenevano, cioè gli americani. E proprio da questa parzialità

dei nostri servizi segreti che è sorto il giudizio circa la loro inaffidabilità, un giudizio che spesso è circolato fra i partner dell'alleanza occidentale alla quale l'Italia appartiene. Inaffidabilità non vuol affatto dire che essi sono in mano a dei truffaldini o a degli incompetenti, ma semplicemente che essi sono coinvolti nel conflitto politico che si combatte a casa nostra e tessono la tela per chi ha in mano l'ordito.

Oggi, di fronte alla minaccia posta dal terrorismo islamico questa tara storica dei nostri servizi segreti risulta assai più pesante, più insopportabile che in passato, potrebbe anche diventare per i cittadini fonte di rischio anziché di tutela. E infatti una minaccia, questa, che richiede piena unità di intenti e di azioni. Che invece attorno all'attività dei nostri servizi segreti si sia ingaggiata una battaglia, nella quale sono coinvolti il governo, i partiti, la magistratura e ovviamente gli stessi servizi, una battaglia sporca pro-

prio perché non mancano da nessuna parte i colpi bassi e i messaggi obliqui, non è certo un buon segnale. Per noi cittadini non è un buon segnale, per il semplice fatto che non riusciamo a capire a chi dobbiamo guardare come ai garanti della nostra sicurezza.

Giampaolo Valdevit

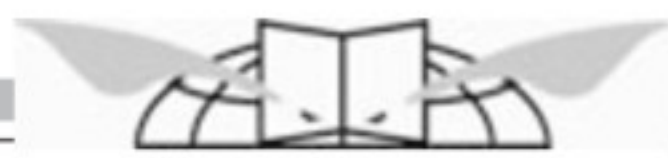
## Il parroco di Almissa accusato da due giovani di atti pedofili

**SPALATO** La Chiesa cattolica croata in subbuglio per un nuovo caso di pedofilia che vede coinvolto un suo sacerdote. Dopo la recente vicenda del prete di Arbe, il 63enne Drago Ljubicić, la polizia ha reagito alle denunce partite da due minorenni di Almissa (Omisi), località poco a sud - est di Spalato. Le accuse riguardano don Ante Karoglan, 62 anni, parroco di Ostrvice (Almissa), prontamente interrogato dal giudice inquirente del tribunale regionale di Spalato e successivamente rimesso in libertà. Ad accusarlo per molestie sessuali sono stati due ragazzi di 14 e 16 anni, i quali hanno raccontato agli investigatori di essere saliti anni addietro sull'auto del parroco e quindi fatti segno di attenzioni particolari. Don Ante Karoglan non si è fatto cogliere impreparato, negando di aver mai avuto a che fare con i ragazzini ed anzi

è passato al contrattacco. Infatti, ha dichiarato ai giornalisti di essere vittima della vendetta del 17enne che la settimana scorsa aveva denunciato per furto. «Ha voluto vendicarsi per la mia denuncia, inventandosi tutto di sana pianta - ha detto Karoglan - del resto negli ultimi tempi in Croazia è diventato di moda denunciare i sacerdoti per atti di libidine, omosessualità e pedofilia». In attesa che polizia e magistratura facciano luce sullo scottante caso, l'Ordinariato dell'Arcidiocesi di Spalato e Makarska ha deciso di rimuovere il parroco dall'incarico: «Finora non abbiamo mai ricevuto denunce o lamentele sul conto di don Ante Karoglan - così il portavoce dell'Ordinariato - non possiamo esprimerci su questo caso e comunque la nostra Arcidiocesi condanna con fermezza qualsiasi comportamento deviante e indecente».



# CULTURA & SPETTACOLI



Claudio Bisio con Chiara Mastalli in una scena del film «Amore, bugie e calchetto» del regista Luca Lucini

**CINEMA** L'attore sta girando «Amore, bugie e calchetto» di Luca Lucini

## Bisio fa il calciatore sul set e a Trieste gusta vela e jota

«Sicuramente sì. Mia moglie la chiama la "sindrome all'American Beauty" (il film di Sam Mendes, ndr.) che mi è scattata quando ho compiuto cinquant'anni, qualche mese fa: vado in palestra, curo l'alimentazione, mi tengo in forma. E poi ci sono anche piccole cose da Peter Pan, come il re-

galo che mi sono fatto fare dalla famiglia per il mio cinquantenario: compie un anno una batteria. Volevo suonarla fin da bambino ma poi non ho seguito questo sogno, invece ora ho iniziato a studiarla. Mi sono detto, perché no? In camera ho le bacchette e il pad che servono per allenarsi».

**Lei è conosciuto soprattutto come personaggio televisivo, ma ha girato quasi 25 film. Avrebbe voluto fare solo l'attore?**

«Le cose della vita succedono tuo malgrado, per fortuna direi. Ho fatto la scuola del Piccolo Teatro nel '79-'80 e allora pensavo solo al teatro, che poi non ho

mai smesso di fare. Quando ho iniziato con questo mestiere, il mio modello era Dario Fo. Poi c'è stato l'incontro fulminante col cinema, con Gabriele Salvatores abbiamo avuto la fortuna di vincere l'Oscar. In Italia però non c'è l'industria cinematografica che c'è in America. Adesso per fortuna per pagare il 740 c'è la fiction, ma ho visto che molti miei colleghi non sono felici. Io, in questo marasma italiano, ho avuto questa fortuna di incappare in "Zelig"».

**E stata la svolta?**  
«Certamente. Ho fatto altri programmi, come "Le ie-

ne", ma è "Zelig" che mi ha segnato e continua a farlo, tanto che a settembre tornerò a condurlo con Vanessa Incontrada. Io e "Zelig" ci siamo segnati a vicenda e non mi dispiace, anche perché nasce come locale di cabaret a Milano e io l'ho inaugurato personalmente nel 1986 con molti altri, come Paolo Rossi, Lella Costa, la Finocchiaro. Nel decennale del locale abbiamo deciso di fare una ripresa televisiva per noi, la cassetta è girata e Italia 1 ha deciso di mandarla in onda. Da lì è piaciuto tantissimo».

**Allora non voleva fare il presentatore?**

«No, io facevo il comico. Quando ci chiesero di fare televisione mi chiesero il favore di condurre. Potevano chiederlo ad Albanese, o a Gene Gnocchi...».

**E vero che potrebbe entrare nel cast di un futuro «Amici miei - Atto IV»?**

«Di progetti ne ho due o tre, e qualcuno anche televisivo. Probabilmente girerò un seguito di "Due imbroglioni e mezzo" con Sabrina Ferilli. "Amici miei" è una delle tante proposte che ci sono in giro. Mi piacerebbe ma dipende da come verrà fatto. Se fosse davvero a livello degli altri tre, perché

no. Basta che non sia un pretesto per fare delle zingare».

**L'abbiamo appena vista in «Natale a New York» e «Manuale d'amore 2». Come mai, secondo lei, sta vivendo questo momento di rinascita al cinema?**

«Non è una cosa decisa a tavolino. Forse è anche l'età che mi aiuta, perché non ho mai avuto il *physique du rôle* dell'attore giovane. A vent'anni ero già così come adesso, quindi se allora ero un ventenne vecchio e avrei potuto fare solo il caratterista, oggi come cinquantenne un po' più giovanile posso spaziare meglio. Nasco comico, ho i ritmi della commedia, ma posso fare ruoli drammatici, come ho dimostrato in "La tregua" di Rosi».

**E il passaggio dal cinepanettone?**

«Alcuni amici hanno polemicizzato sul fatto che entrassi nel cast di "Natale a New York". Ci ho riflettuto a lungo perché non fa parte del mio tipo di cinema né di quello che preferisco da spettatore, però ho deciso di partecipare per rimettermi in gioco. Credo sia stato utile per rimescolare un po' le carte».

**Potendo scegliere, da che regista vorrebbe essere diretto?**

«Non amo molto i film che sono vie di mezzo. Un film come "Borat" lo farei subito, e non è escluso che qualcosa di simile esca fuori veramente. Amo i progetti estremi, o molto comici che rompono le regole, oppure d'autore. Mi piacerebbe lavorare con Tornatore, Amelo, Pupi Avati. Poi ho detto che lavorerei per Bellocchio gratis. Rettifico: ci lavorerei, ma magari non gratis».

**Cos'è rimasto del Claudio Bisio degli inizi al Derby di Milano e al Teatro dell'Elfo?**

«La risposta dipende da quando me lo si chiede. Un paio di anni fa magari avrei detto che qualche chance l'ho persa. In questo momento invece, in televisione, sono io a rifiutare delle proposte come Sanremo o "Affari Tuoi". Per scelta faccio solo quello che ritengo il meglio, "Zelig". E poi il teatro lo faccio quando e come voglio, e sono anche tornato al cinema. Quindi ora dico che meglio di così non potrebbe andare».

Elisa Grando



Cristiana Capotondi, fra gli interpreti della miniserie «Rebecca - La prima moglie»

**TRIESTE** Per Trieste questo è l'anno del cinema che «si fa», non solo che si guarda. Nel 2007 la città dovrebbe totalizzare quasi 450 giornate di riprese (contando, ovviamente, anche i progetti compressi sul territorio) fra fiction, film italiani e internazionali. Ma grazie al fermento audiovisivo degli ultimi mesi, sarà tutto il Friuli Venezia Giulia a entrare dalla porta principale ai maggiori festival internazionali, con due film girati interamente sul territorio. Il noir «La ragazza del Lago» di Andrea Molaioli, con Toni Servillo e Valeria Golino, ambientato a Udine e nel Tarvisiano, il 4 settembre parteciperà, infatti, alla Mostra del Cinema di Venezia nella Settimana della Critica (due giorni dopo, sarà presentato in anteprima nazionale al Cec di Udine). «Fuori dalle corde» invece, storia sul

pugilato clandestino girato a Trieste lo scorso autunno dal regista svizzero Fulvio Bernasconi, con Maya Sansa, sarà nel concorso ufficiale del Festival di Locarno il 5 agosto. Almeno in piccola parte, entrambi i film sono prodotti anche dalla Regione: hanno ricevuto un contributo di 85 mila euro dal Film Fund della Fvg Film Commission.

Proprio in questi giorni, a Trieste, sono in piena attività due grosse produzioni: «Amore, bugie e calchetto», prodotto da Cattleya, di Luca Lucini con Claudio Bisio, e «Rebecca - La prima moglie», miniserie in due puntate per la Rai prodotta da Titanus, con Cristiana Capotondi.

La troupe di Lucini resterà in città fino al 21 luglio (per un totale di sette settimane di riprese) e l'altra sera ha girato al Pa-

lazzetto dello Sport di Chiarbola la partita finale del torneo a cui, nella trama, i protagonisti si iscrivono con la loro squadra di calcio a sette, di fronte a una platea di calciatori professionisti.

La troupe di «Rebecca», a Trieste per nove settimane, se ne andrà invece il 12 agosto. La scorsa settimana è stata girata una delle scene più impegnative: l'incendio della stanza di Jennifer, la protagonista, ricostruita in un capannone ex Irfor in via Valmaura. In questi giorni, invece, Piazza dell'Unità si è tuffata negli anni Trenta, perché il Palazzo della Prefettura è diventato, sempre per la Titanus, un hotel di lusso di Montecarlo, con tanto di macchine d'epoca e comparse in costume.

L'estate triestina, dunque, è colma di vip: non è difficile incontrare per strada Alessio Boni,

Angela Finocchiaro, Mariangela Melato, Claudia Pandolfi, Pietro Sermonetti, oltre a Bisio e alla Capotondi. Il 5 agosto arriveranno Liliana Cavani, Maya Sansa e Giovanni Ribisi per «Albert Einstein», e a fine settembre tornerà Lando Buzzanca per il sequel di «Mio figlio», diretto da Luciano Odorisio e con Caterina Vertova: sei puntate per la Rai, almeno quindici settimane di riprese in città.

I triestini finora hanno dimostrato grande disponibilità verso la presenza, a volte un po' ingombrante, delle grandi produzioni. Del resto la loro ricaduta sul territorio, e soprattutto su chi lavora nel settore dello spettacolo, è a dir poco benefica: solo quest'anno le diverse produzioni occuperanno un'ottantina di maestranze locali e centinaia di comparse. el.gra.

**LIBRI** Il docente zaratino Silvio Ferrari propone un itinerario denso di suggestioni all'Isola Lunga e all'Incoronata

## Viaggio in Dalmazia tra cultura, fotografia e amore

Ci sono più modi per affrontare un viaggio. Ci sono più modi per arrivare al cuore di una terra e raccontarla. Ripercorrere la sua storia, indagando le stratificazioni culturali e l'intreccio di civiltà. Compilare un itinerario che renda conto della realtà territoriale, fatto sul campo e restituito magari per immagini. C'è infine il viaggio più emozionante, che contiene e trascende tutti gli altri: quello dell'anima, quando la terra che si vuole raccontare è il proprio luogo d'origine, a cui sempre si ritorna, dove sono le proprie radici, dove ci si è affacciati al mondo.

In «La cultura e l'estate. Invito al viaggio in Dalmazia» (De Ferrari editore, pagg. 111, euro

20,00) Silvio Ferrari ha scelto di fondere queste tre prospettive, quella dello studioso, del viaggiatore e del nativo per rendere omaggio alla terra dalmata (nello specifico, al suo lembo settentrionale, quello dell'Isola Lunga e della contigua Isola Incoronata) come luogo di incontro tra la civiltà latina e neolatina e quella slava, come centro dunque della civiltà adriatica e nello stesso tempo miracolo della natura insulare, terra ricca di paesaggi mozzafiato, dove cielo e un mare coinvolgono potentemente i sensi.

Ne risulta un libro dal taglio insolito, che un libraio non saprebbe se collocare tra i saggi filologici, le guide turistiche o i racconti di viaggio.

Ferrari è nato a Zara, da padre ligure e madre croata ed è docente di letteratura serba, croata e bosniaca presso la Facoltà di Lingue dell'Università di Genova. Ma è anche traduttore (in particolare di Abdulah Sidran, il poeta di Sarjevo), saggista e narratore.

Questo libro è prima di tutto una dichiarazione d'amore per la sua terra d'origine, presa appunto in uno dei suoi angoli più suggestivi. E, nelle tre sezioni in cui il libro si suddivide, l'autore ha messo molto di sé. Il traduttore propone in apertura la versione italiana di un capitolo dell'importante opera di Petar Skok, grande filologo e linguista zagabrese. «Slavizam i Romanizam na jadranskim

otocima (Slavismo e romanità sulle isole dell'Adriatico)» è un'ampia raccolta di ricerche (condotte «in barca» tra gli anni '20 e '40) che indaga la toponomastica costiera e insulare dell'Adriatico orientale con uno scopo preciso, come scrive Ferrari nella premessa, quello di «mostrare come in quei luoghi si fossero affrontati, intrecciati e sedimentati, nel corso dei secoli, i segni e i significati di due complesse società plurilinguistiche e politiche, quella latina e neolatina e quella slava, giunta alla fine del primo millennio della nuova era anche sulle rive del mare, ben decisa a confrontarsi con una conoscenza del mare che ancora non aveva».

Le pagine di Skok sono minuziose, colte e raffinate e nella traduzione di Ferrari (alleggerita e addolcita, per sua dichiarazione) anche godibili dai non addetti.

Nella seconda sezione di «La cultura e l'estate», ecco che esce il narratore, con una serie di osservazioni che potrebbero appartenere a un vecchio marinaio, contadino o pescatore «che io non sono (scrive l'autore) ma sarei forse potuto diventare se la vita mi avesse lasciato in quei luoghi dove sono nato e dove ho potuto vedere gli ultimi riti e la rottura dell'equilibrio di una società arcaica e affascinante giunta quasi intatta alle soglie della modernità, negli anni Cinquanta, quando appunto la lasciai».



Lo stupendo panorama tra le isole di Kornat e Dugi Otok

Alla ricerca dotta del filologo si aggiungono quindi le riflessioni sul dopo Skok, dalla cui morte sono trascorsi cinquant'anni, la viva testimonianza di chi conosce e ama la terra dalmata, e ha provato a percorrere oggi il territorio di Dugi

Otok e di Kornat, attraverso le strade e le aree naturali, i monumenti e le lapidi lasciate a testimonianza degli anni di guerra, le chiese suggestive, i fari.

La terza sezione è fotografica poiché, nel suo viaggio, Silvio Ferrari si è fatto

Ricerca e vissuto personale evocano la pienezza del rapporto uomo-natura

accompagnare da due bravi fotografi, Antonio Leverone e Guido Riscato. Scatti suggestivi, che potrebbero trovare posto in una guida turistica ma hanno una valenza che deborda dalla bellezza del paesaggio.

In sostanza, in questo libro, Ferrari fonde la ricerca culturale e il vissuto personale. Tutto questo anche per dare «un riconoscimento vitale e non alla memoria a quella comunità di 1.200 forse 1.300 persone (compresi i guardiani dei due fari) che – fra la punta sud dell'isola di Kornat e la punta nord dell'Isola Lunga – consente la continuità e la pienezza del rapporto fra uomo e natura lungo queste 50 inimitabili miglia di civiltà insulare».

Chiara Mattioni





Isabelle Huppert in «Natura morta per i diritti umani». A sinistra il Borodin String Quartet (foto Luca d'Agostino)

**RASSEGNA** Il disagio psichico indagato da Danio Manfredini. Ieri il suggestivo «teatro d'ombre» ispirato ad Amos Oz

# L'Apocalisse alla rovescia al Mittelfest

Isabelle Huppert nello spettacolo-evento di Roberto Andò sulla Rivoluzione francese

**CIVIDALE** Un viaggio nel cuore «sanguiante» della Rivoluzione Francese come ineluttabile discesa «ad Infera», sprofondamento nelle viscere della crudeltà e della violenza di cui l'uomo è capace, ma anche come apertura alla sua potenzialità di riscatto, nella speranza di una Apocalisse rovesciata, dove la morte sia bandita e la sopraffazione definitivamente sepolta. Lo ha offerto sabato nell'ex cementificio di Cividale lo spettacolo «**Natura morta per i diritti umani**» con la grande attrice francese Isabelle Huppert nel ruolo di voce e di «angelo», cioè «portatore di messaggi», per condurre il pubblico nel coinvolgente paesaggio di visioni e suggestioni creato dal regista Roberto Andò per indagare l'orrore e la bellezza di un evento epocale e le sue innumerevoli ricadute sull'oggi.

Splendida e inquietante Huppert nella lettura di brani intensi, tratti da testi di autori come Auster, de Sade, Baudrillard, Canetti. Voce nitida, ferma, lontana da ogni tentazione patetica, per dire

la «verità» con la durezza necessaria a un lavoro strutturato come sapiente antidoto al veleno dell'ipocrisia e al miele dell'intrattenimento.

Si parte dall'evocazione della ghiottina, con citazione pittorica della vasca di Marat in cima a una pila di libri imbiancati dalla polvere della storia, mentre gigantesche immagini della «Città della distruzione» scorrono davanti agli occhi.

E la musica di Morelli e Scarani eseguita dal vivo dai musicisti del Theatrum Instrumentorum diretto da Sasha Karlich a condurre gli spettatori verso le successive stazioni, tra quadri «animati» sospesi nell'alto delle impalcature, con misteriosi figuranti, videoproiezioni e inserti recitati da Ruggero Cara e Moni Ovadia, che squarciano la notte della Rivoluzione con lacerti narrativi, citazioni poetiche e letterarie, irruzioni del canto.

Qualche difficoltà c'è, nel seguire l'intero sviluppo del discorso, per la natura frammentata dell'itinerario, ma anche per qualche sfasatura tra il parlato e i sottotitoli pro-

iettati sulle pareti del cementificio. A chiudere l'itinerario è la semplice, disarmante declamazione di quei «diritti dell'uomo e del cittadino» ancora oggi ovunque negati. Li si ascolta camminando in processione tra candide colonne su cui stanno attaccate foto di altri esseri umani, a dire che quei diritti di libertà, uguaglianza e fraternità sono per tutti oppure per nessuno.

«Il folle con la sua coscienza va a stadi sublimi, come l'artista. E questo il luogo d'incontro tra arte e follia». Sta in questa battuta, pronunciata da Danio Manfredini nei panni dell'anziana «demente» Caterina, il succo della pièce «**Il sacro regno dei mostri**», diretta dallo stesso Manfredini e interpretata da altri sei attori in prima assoluta al Mittelfest. Il lavoro è ambientato nello stanzone comune di un ospedale psichiatrico che diventa metafora della follia che caratterizza l'esperienza artistica e la vita umana tout court. Partendo dal tema del disagio psichico, Manfredini offre una riflessione universale,

coraggiosa e commovente, in un'opera che necessita, però, di qualche aggiustamento sul piano drammaturgico.

Nella giornata inaugurale, applausi anche per l'impeccabile performance del **Borodin String Quartet** su note di Borodin e Shostakovic, seguita da un pubblico numeroso ed entusiasta. E la grande musica è stata protagonista anche ieri in piazza Duomo con la prima esecuzione assoluta di «**Boyarina Morozova**», ultima creazione del compositore di fama internazionale Rodion Schedrin, sul tema della libertà religiosa.

Tra gli altri eventi di ieri, il suggestivo teatro d'ombre di Roberto Piaggio e Antonella Caruzzi tratto dal romanzo «**D'un tratto nel folto del bosco**» di Amos Oz, il progetto «**Dare al buio (la fine)**» del regista Renzo Martinelli sul nuovo testo di Letizia Russo, e l'inedita storia circense «**Circus History**» della compagnia serba Jugoslovensko Dramsko Pozorište.

Alberto Rochira

**Il programma di oggi**

**alle 18:00**  
Monastero Maggiore (Sagrato)  
**TRIANGOLO DEGLI SCHIAVI**  
musiche della tradizione popolare pugliese, polacca e nigeriana di e con Ulderico Pesce

**alle 20:30**  
Chiesa Santa Maria dei Battuti  
**DARE AL BUIO - la fine** [replica]

**dalle 20:00**  
Cava di Tarpezzo (San Pietro al Natosone)  
**PER LA CARTA UNIVERSALE DEI DIRITTI DELL'UOMO**  
I parte: Lavoro per la costruzione di un corso  
Carte dei diritti e diritti di carte  
Progetto di Renata Molinari con allievi attori, drammaturghi e registi della Scuola d'Arte Drammatica "Paolo Grassi" di Milano  
II parte: La sfida dei diritti  
Interventi e testimonianze di Furio Honsell, Moni Ovadia, Gino Strada, Michele Obit, Václav Havel, Massimo Somaglino e Riccardo Maranzana  
III parte: Têtes de Bois in concerto  
IV parte: Diritto alla Satira  
con Altan, Antonio Comacchione, Renato Calligaro, Emanuele dell'Aquila, Alex Orcian, Sergio Staino e Paolo Rossi

Gino Strada sul diritto alla salute

## Oggi la laurea honoris causa a Václav Havel

**CIVIDALE** Particolarmente incentrata sui Diritti Umani, tema portate di quest'edizione, la giornata odierna a Mittelfest, già a partire dalle 10.15 quando l'Università di Udine conferirà la **laurea magistrale honoris causa** in «Traduzione e mediazione culturale. Lingue dell'Europa centrale e orientale» all'ex presidente della Repubblica Céca, **Václav Havel**, eccezionale figura culturale e politica. Per motivi di salute Havel non sarà presente. Il riconoscimento sarà ritirato dall'amico e collaboratore Petr Oslzly, prorrogettore dell'Accademia d'arte drammatica «Janáček» di Brno.

La cerimonia avrà luogo nel Monastero di Santa Maria in Valle a Cividale del Friuli per ricordare nell'ambito del festival il trentesimo anniversario di «Charta 77», il movimento nato per chiedere il rispetto dei Patti di Helsinki e della Dichiarazione universale dei Diritti dell'Uomo. In programma gli interventi iniziali del rettore Furio Honsell e del professor Andrea Csillaghy, per la facoltà di Lingue e letterature straniere. Seguirà la laudatio, pronunciata da Annalisa Cosentino, docente di Lingua e letteratura ceca. Sarà quindi proiettato un videomessaggio di Havel, la cui lectio magistralis sarà letta dal professor Oslzly.

Nuovo appuntamento anche con il ciclo di incontri Cividale Capitale dei Diritti: alle 17 alla Chiesa di San Francesco atteso ospite dell'incontro su «**Diritto alla salute**» sarà Gino Strada, che in serata, dalle 20 nella Cava di Tarpezzo sarà fra i protagonisti di un altro evento: la «maratona» con cui Mittelfest rilancia la propria «**Carta universale dei Diritti dell'uomo**». Nel corso della serata si alterneranno drammatizzazioni a cura di Renata Molinari, interventi e testimonianze di Furio Honsell, Moni Ovadia, Gino Strada, Michele Obit, Václav Havel (sempre con un video messaggio), Massimo Somaglino e Riccardo Maranzana. Chiuderà la serata un concerto dei Têtes de bois.



Václav Havel

**EVENTO** Mercoledì in piazza Verdi anteprima del Premio Luchetta sui linguaggi della comunicazione

## Sabato a Trieste la serata «I nostri angeli»

**TRIESTE** È in programma sabato 21 luglio a Trieste, la quarta Serata Speciale «**I nostri angeli**» 2007, cerimonia di premiazione del premio giornalistico Marco Luchetta, promosso dalla «Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin per i bambini vittime della guerra» con la Rai. Ospiti d'eccezione della serata, in programma dalle 21 in piazza dell'Unità, condotta da Franco Di Mare ed Eleonora Daniele, saranno il vincitore di Sanremo 2007, Simone Cristicchi, e la band degli Stadio, formazione di riferimento sulla scena del pop-rock d'autore italiano.

Grande protagonista di questa stagione musicale, dopo l'importante esperienza teatrale con lo spettacolo «Centro di igiene mentale», **Simone Cristicchi**, è ripartito con il suo nuovo tour estivo, «Dall'altra parte del cancello», per portare

la musica del suo nuovo album in molte città e festival italiani. E Trieste sarà una tappa davvero speciale, visto che la città rappresenta un riferimento significativo per la «poetica d'impegno» sviluppata da Cristicchi attraverso il progetto sul disagio mentale, confluito nella canzone presentata al Festival di Sanremo, «Ti regalerò una rosa». Gli **Stadio** sono Gaetano Curreri voce e fondatore del gruppo), Andrea Fornili, Roberto Drovandi e Giovanni Pezzoli.

Chi volesse assistere alla serata può ritirare da giovedì al Ticket Point di Trieste (corso Italia/via S. Nicolò, tel. 040/3498276) i **biglietti-invito** gratuiti, validi per un posto a sedere in platea.

Il Premio Luchetta 2007, che sarà trasmesso da Raiuno martedì 24 luglio in seconda serata, è organizzato da Leonardo Servizi e Co-



Simone Cristicchi, protagonista sabato di «I nostri Angeli»

municazione, con il contributo della Regione, del Comune, della Provincia e della Camera di Commercio di Trieste, con Gruppo Generali, Banca Popolare Friuladria Fondazione CRTrieste e Samer&Co. Shipping.

A precedere la Serata

Speciale «I nostri angeli» sarà, mercoledì dalle 21 in piazza Verdi, l'**Antepremio 2007**, la serata anteprima del Premio Luchetta dedicata ai linguaggi della comunicazione. «Ti piace il Tg? Prego e difetti dell'informazione televisiva di oggi»

è il tema intorno al quale si confronteranno, nella serata di Antepremio 2007 condotta dal caporedattore Rai Fvg Giovanni Marzini, quattro prestigiose firme del giornalismo televisivo nazionale: il direttore del Tg2 Mauro Mazza, il vicedirettore del Tg5 e conduttore di «Terra!» Toni Capuozzo, l'ideatore e conduttore di «Controcorrente» (Sky Tg 24) Corrado Formigli, l'invitato speciale del Tg1 Pino Scaccia, vincitore della prima edizione del Premio Luchetta.

Antepremio 2007 è concepito come una piccola «agorà» dell'informazione: nella seconda parte del talk show, infatti, il microfono passerà dalla parte della «piazza», e il pubblico sarà chiamato a interagire in diretta con gli ospiti attraverso il commento e il dibattito sui temi caldi della serata.

### CINEMA & TEATRI

#### TRIESTE

##### CINEMA

###### ■ AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

HARRY POTTER E L'ORDINE DELLA FENICE  
15.00, 17.30, 20.00, 22.30

Proiezione digitale.

###### ■ ARISTON

VEDI ESTIVI.

###### ■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

HARRY POTTER E L'ORDINE DELLA FENICE  
16.00, 16.30, 17.30, 18.00, 18.45, 19.15, 20.30, 21.00, 21.30, 22.00, con Daniel Radcliffe, Emma Watson, Gary Oldman, Elena Bonham Carter, a Cinecity con proiezione digitale.

STEPPING DALLA STRADA AL PALCOSCENICO  
16.00, 22.00

TRANSFORMERS  
16.15, 18.15, 19.15, 22.00 di Michael Bay.

I FANTASTICI 4 E SILVER SURFER  
16.15, 18.10, 20.05, 22.00

con Jessica Alba.

THE REEF AMICI PER LE PINNE  
16.15 animazione.

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e pre-

acquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino: domenica 4,50 €.

###### ■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 5. Ridotto € 4. Abbonamenti € 17,50.

Rassegna estiva

RED ROAD  
18.00, 20.05, 22.10 di Andrea Arnold. Premio della Giuria al 59.º Festival di Cannes. V.m. 14.

###### ■ FELLINI

www.triestecinema.it

LUPIN III: IL CASTELLO DI CAGLIOSTRO  
16.40, 18.20, 22.20

di Hayao Miyazaki.

LE VITE DEGLI ALTRI  
20.10 Oscar miglior film straniero. 3.º mese.

###### ■ GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

LA DUCHESSA DI LANGEAIS  
17.45, 20.00, 22.15 di Jacques Rivette con Jeanne Balibar e Guillaume Depardieu. Dal romanzo di Honoré de Balzac. In concorso al Festival di Berlino.

GIOVANI AQUILE (FLYBOYS)

17.50, 20.00, 22.15 con James Franco e Jean Reno. Una storia vera di amore e di guerra nel primo conflitto mondiale.

###### ■ NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it.

HARRY POTTER E L'ORDINE DELLA FENICE  
16.30, 19.00, 21.30

TRANSFORMERS  
16.15, 20.00, 22.15 di Steven Spielberg e Michael Bay.

THE REEF, AMICI PER LE PINNE  
16.15, 18.30 Cartoon. A solo 4 €.

OCEAN'S 13  
20.20, 22.20 con George Clooney, Brad Pitt, Matt Damon.

STEPPING, DALLA STRADA AL PALCOSCENICO  
18.15, 22.15

I FANTASTICI 4 E SILVER SURFER  
16.10, 17.30, 19.00, 20.30

###### ■ SUPER

URSULA E LE FORZE ARMATE  
16.00 ult. 22.00

Luce rossa. V. 18.

Domani: COPPIE VERE.

###### ■ ALCIONE ESSAI

IL MATRIMONIO DI TUYA  
18.30, 20.15, 22.00 Orso d'Oro Festival di Berlino.

###### ESTIVI

###### ■ ARENA ARISTON

LA RICERCA DELLA FELICITÀ  
21.30 di Gabriele Muccino.

###### ■ GIARDINO PUBBLICO

GIÙ PER IL TUBO  
21.15 Dagli autori di Shrek un altro capolavoro d'animazione.

##### TEATRI

###### ■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com. Biglietteria del Teatro Verdi oggi chiusa. Domani aperta con orario 9-12, 16-19.

FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERA-TA 2007. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli con promozione speciale: acquista due biglietti, il secondo costa solo € 2. «LA BELLA GALATEA» dal 20 al 22 luglio; «LA PERICHOLE» dal 24 al 29 luglio.

OPERA-TA IN CELLULOIDE: proiezione del film MASKERADE. Sala del Ridotto 17 luglio ore 21, ingresso libero.

STAGIONE SINFONICA 2007, rinnovo degli abbonamenti con diritto di prelazione e richiesta nuovi abbonamenti.

###### GRADO

###### ■ CINEMA CRISTALLO

Spettacolo unico:  
PIRATI DEI CARAIBI - AI CONFINI DEL MONDO  
21.00

###### MONFALCONE

###### ■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it.

Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

HARRY POTTER E L'ORDINE DELLA FENICE  
16.00, 17.30, 18.30, 20.00, 21.15, 22.20

TRANSFORMERS  
17.10, 19.50, 22.20

THE REEF: AMICI PER LE PINNE  
16.50, 18.15

I FANTASTICI 4 E SILVER SURFER  
20.00, 22.00

Ogni lunedì e martedì rassegna «Cinema d'autore» con ingresso unico a soli 4 €. Oggi e domani:

IL MATRIMONIO DI TUYA  
17.40, 20.00, 22.10 di Qunwan Wang.

###### GORIZIA

###### ■ CORSO. Chiusura estiva.

###### ■ KINEMAX

Sala 1  
HARRY POTTER E L'ORDINE DELLA FENICE  
17.30, 20.00, 22.20

Sala 2  
TRANSFORMERS  
17.10, 19.50, 22.20

Sala 3  
COME L'OMBRA  
17.45

IL DESTINO DI UN GUERRIERO - ALATRISTE  
20.00, 22.15



## STASERA

## TRIESTE

## &gt; «FELIX HORA» IN CAVANA

Oggi, alle 19, in piazza Cavana per «Felix Hora» Lara Komar leggerà passi dalle tragedie di Eschilo e Seneca accompagnata da Stefano Bembi (fisarmonica) e Andrea Zullian (chitarra).

## &gt; ALLA SAGRA DELLA SARDELA

Oggi, alle 21, alla Sagra della Sardela in Sacchetta musicabaret con Siora Jolanda & Gianfry e musica con la Witz Orchestra.

## &gt; CIVICA ORCHESTRA A FIATI

Oggi, alle 20.45, nel Piazzale della Capitaneria di Porto Concerto della Civica Orchestra a Fianti «G. Verdi» di Trieste, diretta dal maestro Lorenzo Marcolina. Musiche di Verdi, Vaughan Williams, Reed, Mertens, Prima. Ingresso libero con posti a sedere.

## &gt; UMBERTO LUPI A OPICINA

Oggi, alle 18, in piazzale Monte Re a Opicina concerto «Canta Trieste» di Umberto Lupi.

## GRADO

## &gt; PREVEDITE PER ALLEVI

Ultimi giorni di prevendita per il concerto di Giovanni Allevi a Grado in programma venerdì 20 luglio, alle 21, al Parco delle Rose. Biglietti (da 22 a 27,50 euro) disponibili on line sul sito [www.greenticket.it](http://www.greenticket.it) o nel circuito Musical Box regionale di Gorizia, Monfalcone, Trieste, Cervignano e Udine. Il concerto si terrà anche in caso di maltempo. Info: 3407108742 o mail [marcotreu.zyte@yahoo.it](mailto:marcotreu.zyte@yahoo.it).

## FARRA/VILLACACCIA

## &gt; I SEMINARI A FARRA D'ISONZO

Da oggi al 29 luglio a Farra d'Isonzo 17.ma edizione dei Seminari internazionali di musica da camera «Alpe Adria».

## &gt; ARTE CONTEMPORANEA

Oggi, alle 21, «Ai Colonos» di Villacaccia di Lestizza, un incontro-dibattito conclude il workshop di arte contemporanea. A fine agosto le opere saranno esposte nell'ambito di «Avostanis».

## PORDENONE

## &gt; ANTONY AND THE JONHSONS

Oggi, alle 21, nell'Abbazia di Santa Maria in Sylvis di Sesto al Reghena concerto unplugged del gruppo Antony and The Jonhsons.

## &gt; TEATRO NEL PARCO

Oggi, alle 21.15, nel parco di San Valentino a Pordenone, l'Ortoteatro propone «C'era una volta...» Il brutto anatroccolo».



**TARVISIO** Anche quest'anno torna il Festival musicale «No Borders» che si terrà nella bella cornice di piazza Unità d'Italia a Tarvisio. L'edizione 2007 del festival si terrà da mercoledì 18 luglio a domenica 29 luglio 2007. L'organizzazione è curata da Consorzio di Promozione Turistica del Tarvisiano, Sella Nevea e Passo Pramollo in collaborazione con Azalea Promotion, e giunge alla dodicesima edizione. Quest'anno inoltre come location di prestigio il «No Borders Music Festival» si avvarrà del magnifico scenario di Villa Manin per l'unica data italiana di Björk il 21 luglio 2007. Dal 1999, inoltre, il «No Borders Music Festival» ha acquistato carattere internazionale coinvolgendo due nuovi partner: uno austriaco e uno sloveno.

Proprio l'anno passato il «No Borders Music Festival» si è arricchito ulteriormente grazie a nuove collaborazioni con la Croazia (Dubrovnik-Ragusa), la Bosnia Erzegovina (Bihac) e il Veneto. La cooperazione ampliata dell'edizione 2006 ha riscosso molto successo ed è stata mantenuta con la sola modifica del partner Carinziano anche per l'edizione 2007.

Il «No Borders» è suddiviso, dunque, in quattro programmi differenti: friulano, austriaco, sloveno e veneto. La sezione italiana prevede cinque concerti: in piazza Unità a Tarvisio si esibiranno Amos Lee mercoledì 18 luglio, i Negramaro venerdì 20, Pino Daniele domenica 22 e i Gotan Project il 29 luglio. Mentre a Villa Ma-

**FESTIVAL** Fino al 29 luglio la 12.a edizione con Negramaro, Daniele e Gotan Projects

## Amos Lee apre «No Borders»

Mercoledì il cantautore americano in piazza a Tarvisio

nin di Passariano sarà di scena l'attesissima islandese Björk sabato 21 luglio.

Il cantautore di Philadelphia Amos Lee canterà i brani del nuovo disco «Supply and Demand» e sarà accompagnato dal percussionista Fred Berman e dal bassista Jaron Olevsky. Per quanto riguarda la cantante islandese Björk, quella a Villa Manin a Codroipo sarà l'unica data italiana del nuovo tour. Dopo l'unica tappa italiana dei Red Hot Chili Peppers, la regione conquista un altro primato con l'artista nordeuropea.

Giuliano Sangiorgi (voce e chitarra), Emanuele Spedicato

(chitarre), Ermanno Carlà (basso), Danilo Tasco (batteria), Andrea Mariano (pianoforte e sintetizzatori), Andrea De Rocco (campionatore) sono i componenti del gruppo Negramaro, una delle band rivela degli ultimi anni della pop italiana che suonerà oltre ai brani dell'ultimo album «La finestra» anche i successi che li hanno portati alla ribalta negli anni scorsi.

L'artista campano si presenta con il tour «Il mio nome è Pino Daniele» e vivo qui, partito lo scorso aprile dal Teatro Politeama di Palermo, e avrà come special guest Giorgia, Peter Erskine Trio e Tony Esposito.

I Gotan Project faranno ritorno al «No Borders» di Tarvisio con il concerto ispirato al loro ultimo album «Lunatico» al quale hanno partecipato grandi nomi come i Calexico e Gustavo Beytelmann, che testimoniano la varietà di forme che il tango oggi può assumere, e che lo propone percorso, declamato, cantato e stravagante.

La programmazione austriaca prevede gli spettacoli di Bauchklang il 19 luglio, di Tito e Tarantula il 26, di Sportfreunde Stiller il 2 agosto, Bela B. il 12 e per concludere Element of crime il 14. Sul versante sloveno prevede, invece, il 23 luglio è in programma l'at-

teso concerto di Robert Plant a Capodistria.

La sezione veneta della manifestazione si svolgerà a Forlì Marghera a Venezia e vedrà i concerti di Sergio Staino accompagnato da Leonardo Brizzi al pianoforte il 23 luglio e poi di Eugenio Finardi il 25, che presenterà «Uomo Tour» che partirà in concomitanza con l'uscita dell'omonimo cofanetto dove, in quattro cd, Finardi riassume tutta la sua trentennale carriera e al contempo apre al futuro con 12 inediti sorprendenti.

Per maggiori informazioni basta collegarsi al sito del festival [www.nobordersmusicfestival.com](http://www.nobordersmusicfestival.com)



Amos Lee aprirà «No Borders», mercoledì a Tarvisio. A sinistra, Pino Daniele (22 luglio)

## Vasco Rossi il 26 settembre allo stadio Friuli Francesco De Gregori torna oggi a «Folkest»

**UDINE** Oggi, alle 21, nel piazzale del Castello di Udine, per la rassegna «Folkest» si terrà il concerto del cantautore Francesco De Gregori. Anche in un'edizione come questa - in gran parte rivolta alla scoperta di grandi artisti poco conosciuti o talenti emergenti di ogni angolo del mondo - «Folkest» non viene meno all'attuale proposta di grandi nomi della canzone d'autore italiana. Ciò, come sempre, grazie all'aiuto concreto che «Folkest» riceve dalla Regione e dagli sponsor Generali, Albatros e Latèrie Friulane.

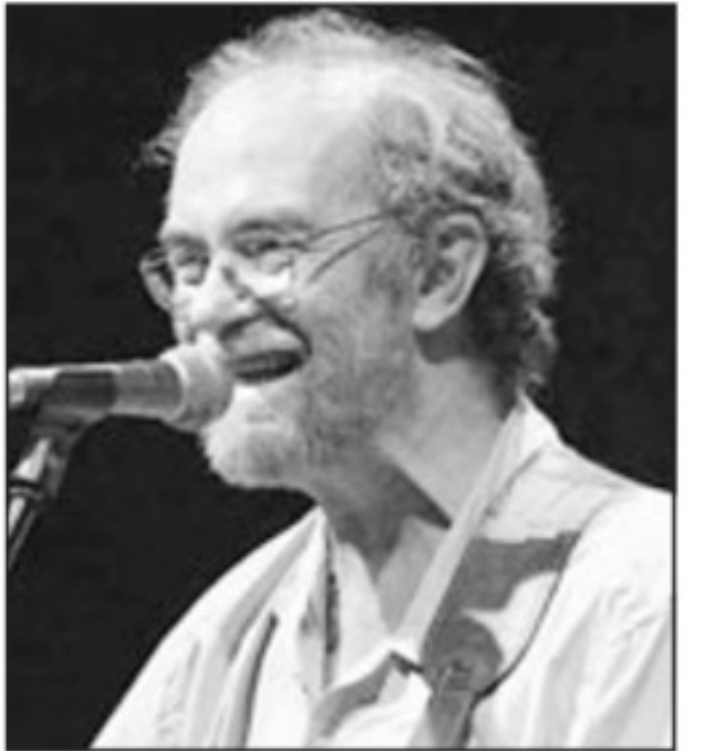
Non è certo raro incontrare Francesco De Gregori dalle nostre parti, e anche «Folkest» lo ha avuto in passato come indimenticato protagonista, ma si può ben dire che ogni suo ritorno in regione è atteso e accolto come se fosse il primo. Questo sta a significare il legame di profonda e reciproca amicizia che la nostra regione è riuscita a creare con il cantautore romano nel corso di una lunga e fortunata carriera.

De Gregori inizia ad esibirsi, appena sedicenne, al Folkstudio, presentato dal fratello maggiore Luigi (Grechi), anche lui musicista. Il 1975 è l'anno di «Rimmel», album che contiene canzoni destinate a diventare classici della musica italiana, come quella che dà nome al disco, «Buona notte fiorellino» o «Pezzi di vetro». Viene pubblicato nel 1978 l'album «De Gregori», che contiene altre canzoni memorabili come «Generale».

Nel 1983 Francesco De Gregori pubblica la sua canzone forse più famosa, «La donna cannone». Dal tour viene tratto un doppio Cd. «Amore nel pomeriggio» (2001) inaugura per Francesco De Gregori il terzo millennio e il quarto decennio di attività discografica. «Il Fischio del vapore», è l'album di Francesco De Gregori e Giovanna Marini contenente alcune fra le più conosciute canzoni popolari italiane riarrangiate per l'oc-

casione. A meno di un anno dal precedente «Pezzi», esce «Calypso», che contiene canzoni inedite ed è orientato su sonorità più raccolte e acustiche.

Questa sera a Udine Francesco De Gregori, che suonerà chitarra acustica e armonica, sarà accompagnato da Guido Guglielminetti basso elettrico, Alessandro Arianti pianoforte, armonica, chitarra e tastiere, Paolo Giovenchi chitarra acustica ed elettrica, Lucio Bardi e Alessandro Valle chitarre, Stefano Parenti batteria.



Il cantautore Francesco De Gregori

«Folkest» proseguirà domani con i concerti di Eliades Ochoa y Grupo Patria (Cuba) a Villa De' Brandis di San Giovanni al Natosone e del gruppo High Society (Inghilterra) a Palazzo Conti Toppo Wasserman di Toppo a Travesio. Info: 0427/51230, [folkestpress@folkest.com](mailto:folkestpress@folkest.com) o [www.folkest.com](http://www.folkest.com).

Intanto Azalea Promotion ha annunciato la data per il concerto di Vasco Rossi allo stadio Friuli: mercoledì 26 settembre.

Il poeta triestino premiato a Barcis

## Il «Malattia» a Sergio Penco

**BARCIS** Il triestino Sergio Penco - nella sezione poesia - e Silvio Ornella di Cimpello di Fiume Veneto (Pordenone) in quella dedicata alle lingue minoritarie sono i vincitori del Premio letterario nazionale «Giuseppe Malattia della Vallata», assegnato ieri a Barcis (Pordenone). Penco ha vinto con il componimento intitolato «Non è vero». Al secondo posto Ivano Mugnai, di Massarosa (Lucca).

All'edizione 2007 del premio hanno partecipato 356 concorrenti, provenienti da tutte e 20 le Regioni italiane oltre che da Austria e Slovenia.

**RASSEGNA** «In città è un'altra cosa» con la compagnia amatoriale di Treviso

## Ad Aurisina il teatro parla in dialetto

**TRIESTE** Il Festival Ave Ninchi in versione estiva ha inaugurato festosamente le «Serate sotto le stelle» promosse dal Comune di Duino Aurisina nel teatro all'aperto nella piazza antistante il palazzo comunale. Il folto pubblico presente ha accolto con entusiasmo e partecipazione la proposta teatrale dell'Armonia che porta l'azione scenica fra le case del borgo carsico e, tanto più, perché gli attori hanno un'aria di famiglia in quanto parlano il linguaggio di casa nostra, quello dei dialetti istroveneti.

Ad aprire la rassegna è stata la compagnia amatoriale «Tarvisium Teatro» di Treviso con una commedia particolarmente movimentata e vivace, «In città è un'altra cosa» di Emilio Cagliari.

Dell'autore toscano è stato mantenuto l'ottimo impianto costruttivo e lo spirito caustico, con opportuni adattamenti, creando un allestimento tutto nuovo che ha il suo punto di forza nella regia spigliata di Roberto Zanolli e prende anima dalla verva davvero irresistibile degli attori.

Nel lavoro si è determinata così una gradevole mescolanza di dialetti fra battute schietamente venete, colorite inflessioni toscane e spirito di intrusioni meridionali. I diversi linguaggi caratterizzano i vari personaggi e il tema della commedia può riassumersi brevemente così: quando si va a villeggiare su una spiaggia alla moda (per esempio in Ver-

silia) e si è lontani da casa, spesso si desidera apparire per quello che non si è. Tutti allora diventano di colpo «professori» e brillanti professionisti in carriera, una bugia tira l'altra fino a provocare una serie di impressionanti e divertenti equivoci. Ma alla fine si ritorna alla realtà e si deve ammettere che... «in città è un'altra cosa».

Il Festival Ave Ninchi continuerà sabato 21 luglio, sempre alle 21, con una proposta del Gruppo Filodrammatico della Comunità degli Italiani «G. Tartini» di Pirano: la commedia «Lasa pur dir», testo e regia di Ruggero Paghi, a sfondo storico, in dialetto piranese.

Liliana Bamboschek



Monique Bassereau domani canta a Trieste

## Domani Monique Bassereau al festival «Voci dal Ghetto»

**TRIESTE** Monique Bassereau, la cantante francese che al festival «Voci dal Ghetto» del 2004 ha entusiasmato il pubblico rievocando la voce e il repertorio di Edith Piaf, ritorna a Trieste per concludere l'edizione 2007 del festival con un Recital annunciato domani, alle 21, sul piazzale della Capitaneria di Porto.

Si intitola «Sous le ciel de Paris» il nuovo programma della Bassereau, che propone adesso uno splendido scenario parigino attraverso le canzoni di Mounoudji, Montand, Bécud, Ferré, Aznavour, Barbara, ecc. Tutto un pittoresco itinerario di poesia e musica tra i luoghi e le figure-simbolo di Parigi.

Studiosa appassionata ed interprete squisita - con la sua vocalità calda, memore della mitica Piaf - Monique Bassereau ha scelto questa volta una quindicina di pagine-capolavoro della canzone francese, che canterà con l'accompagnamento del fisarmonicista Antonio Trignani e del pianista Luca Ruggero Jacovella, ormai familiare al pubblico del Ghetto per le precedenti sue partecipazioni al festival.

L'ingresso al piazzale della Capitaneria di Porto è libero. In caso di previsioni meteo sfavorevoli il concerto si terrà all'Auditorium del Museo Revoltella, dove il 2 agosto verrà recuperato il concerto di Progetto Partenope («Nuttata e sentimento») rinviato il 9 luglio per maltempo.

**MUSICA** Gli Archi della Serenissima stasera nella Basilica di Sant'Eufemia

## Le «Stagioni» di Vivaldi a Grado

**GRADO** Abbinare assieme le suggestioni della Basilica patriarcale di Sant'Eufemia ad una delle perle musicali di ogni tempo, «Le quattro stagioni» di Antonio Vivaldi è indubbiamente una scelta che affascina e farà accorrere almeno tanti appassionati quanti hanno assistito alla recente «Bohème» (850 persone). Parliamo di due degli appuntamenti della rassegna «Musica a 4 Stelle», che prevede l'esecuzione delle «Quattro stagioni» per questa sera, alle 21.15, con l'interpretazione dei componenti del complesso barocco «Gli Archi della Serenissima Repubblica di Venezia», diretto da Antonio Gal-

ligioni, con il violino solista Pia Pulkinnen (Finlandia), una promessa del violinismo internazionale che per l'occasione proporrà la versione cosiddetta «ur-text» ovvero completa di abbellimenti e segni dinamici originali.

In questa occasione gli ascoltatori potranno ascoltare le «Stagioni» seguendo la moda del tempo di Vivaldi, ovvero cercando di far rivivere nell'ascoltatore i momenti di vita reale, pertinenti scene di caccia, temporali, o interi cicli della natura come nel caso delle stesse «Stagioni». La forma musicale è quella del «concerto solista», dove uno strumen-

to principale (in questo caso il violino) dialoga - entro spazi temporali di eguale durata - con l'orchestra intera.

Ognuna delle quattro «Stagioni» si suddivide in tre movimenti (allegro-adagio-allegro), mantenendo tuttavia un'unica traccia stilistica che permette all'ascoltatore di riconoscere facilmente le intenzioni del compositore.

Anche per questo prestigioso appuntamento, come del resto per tutti gli altri spettacoli della rassegna promossa da Musica Viva con il Comune e la Regione, l'ingresso è libero.

Antonio Boemo



Shaggy (Foto d'Agostino)

Gran finale del festival reggae di Osoppo con il grande Shaggy davanti a ventimila persone

## Il Sunsplash chiude con 150mila spettatori

**OSOPPO** Il Rototom Sunsplash 2007 - la cui 14.ma edizione è stata seguita da 150 mila persone - si è chiuso sabato notte con un'immagine finale che resterà impressa: quella di un'icona della musica reggae, il grande Shaggy, che chiude al Parco del Rivellino di Osoppo il suo esplosivo set con i 20 mila presenti letteralmente in pugno. Shaggy aveva iniziato anche sabato pomeriggio sottoponendosi pazientemente a un tour di force di interviste.

L'apertura dei concerti invece è toccata all'afro-hip-hop di Toranogaman a cui ha fatto seguito il terzo concerto consecutivo al Sun-

splash dei californiani Groundation. Per chi vi scrive lo spettacolo della band americana è stato uno dei più belli dell'intero festival: l'elaborato suono dei Groundation allo stesso tempo possiede la fisicità del miglior roots reggae, ma anche la capacità di illuminare l'animo con grande evocatività. Allo stesso tempo ampio risalto è dato alle grandi capacità tecniche di tutti i musicisti e a quello che in gergo jazzistico si definirebbe «interplay» e cioè la capacità di dialogare con ampio spazio all'improvvisazione.

Dopo i Groundation è la volta di Tanya Stephens

di ritorno dopo due anni alla sua ultima apparizione. Il suo ultimo cd «Rebolution» è stato votato dall'emittente giamaicana Irie Fm disco dell'anno e la qualità delle liriche di questa autrice ci fa sperare in un ritorno ai grandi temi nella musica giamaicana. Tanya apre con un medley di vecchi brani dancehall e ci offre una serie di stupende ba late: «Cherry brandy» parla di donne che affogano nell'alcool i dispiaceri d'amore e la struggente «Do you still care» mette poeticamente in relazione il razzismo e l'omofobia nella più bella canzone uscita dalla Giamaica negli ultimi anni.

Il concerto si conclude alla grande con l'immane «It's a pity» che infiamma il pubblico prima del breve set di Rayon e dell'uragano Shaggy.

Il «Re Mida» della dancehall dà veramente un grande saggio di professionalità e altissimo livello energetico in uno show mozzafiato supportato dalla sua grande band. Gli hits piovono a cascata da «Boom-bastic» e «In the summertime» fino agli ultimissimi «Broadway», «Stand up and fight» e «Church heathen». Nel finale Shaggy invita sul palco alcune conturbanti bellezze per alcuni simpatici numeri «x-rated».



RAI REGIONE

Giovani dalla Mitteleuropa sui «sentieri della pace»

«A più voci Estate», oggi dalle 11 alle 12.30, domani negli spazi del mattino e del pomeriggio e mercoledì, dalle 11, è a Cividale per curiosare tra spettacoli, eventi, concerti previsti nel ricco carnet di questa edizione del **Mittelfest**. Prosegue intanto l'appuntamento del lunedì alle 14 con «A Piedi», diario di viaggio alla riscoperta della **Ferrovia Parenzana**, visitando Montona. Segue un incontro con il pianista Glauco Venier.

Mercoledì, dopo l'ultima «finestra» sul Mittelfest, un servizio su «**La bella Galatea**» di Suppè per la regia di Alessandra Scaramuzza in programma al Festival dell'Operetta di Trieste. Alle 14 un bilancio dell'iniziativa di «**alfabetizzazione informatica**» promossa dalla Regione, e la presentazione della cantante **Björk**, in concerto il 21 luglio a Villa Manin, unica tappa italiana del suo tour.

Perché molti giovani provenienti dalla Mitteleuropa ricordano la Grande Guerra dando vita al campus internazionale «**sentieri di pace**», a Redipuglia? E quali prospettive, non solo turistiche, offrono i progetti transfrontalieri legati alla prima guerra mondiale a Gorizia, San Daniele del Friuli, Forgana e Ragogna? Se ne parla giovedì dalle 11. In chiusura un incontro con i protagonisti dell'ormai tradizionale **Concerto per la Pace nel Mondo** che si terrà nell'Ara Pacis di Medea. Nel pomeriggio terza puntata di «Un certo pizzicor...» di Gianni Gori.

Venerdì dalle 11 si parla della **Croazia** quale meta turistica, e dello smantellamento delle zone interessare dagli eventi bellici. Alle 14, musiche di Maurice Ravel e Cuopérin. Sabato alle 11.30 la direttrice del museo archeologico nazionale di **Aquileia**, Franca Maselli Scotti racconta le ultime scoperte ad Aquileia. E ancora, a «Tracce», il sommozzatore Fabio Ruberti descrive l'affondamento della corazzata austro-ungarica «Santo Stefano». Domenica, dalle 12.08 circa quinta puntata di «In mia man alfin tu sei», autobiografia immaginaria di Maria Callas.

Domenica 22 luglio, alle 9.45 circa, sulla terza rete a diffusione regionale, il magazine internazionale **Alpe Adria**, la terza parte del documentario La Patrie del Friul e il decimo episodio di In viaggio con Bobo.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 23.45  
**LA VITA PRESA A PUGNI**

Si parla del ring come metafora della vita nella puntata odierna di «Racconti di vita - Sera» intitolata «La vita presa a pugni». Si tratta di uno degli otto documentari di carattere sociale, realizzati da un gruppo di registi coordinati da Giovanni Anversa.

RAITRE ORE 21.05  
**ULTIMO «CHI L'HA VISTO?»**

L'ultima puntata di «Chi l'ha visto?» è dedicata a quei casi che sono rimasti drammaticamente irrisolti (Emanuela Orlandi, Denise Pipitone e i fratelli di Gravina) e della logopedista Marina Di Modica, sul cui caso si riapre il Processo d'Appello.

RAIDUE ORE 11.00  
**GLI OSPITI DI «MATINÉE»**

Massimo Ranieri, Ilona Staller, Nate James, Brachino e Sebaste, gli autori del più recente libro su Lady Diana, Pilar, Gregory Darling e le sorelle Marconi: sono fra gli ospiti che intervengono a «Matinée la tv che si ascolta» di Rossella Brescia e Giampiero Ingrassia.

RAIDUE ORE 0.30  
**INTERVISTE SUL RING**

Puntata di fine ciclo, ricchissima e particolare, di «Dodicesimo Round», il programma d'interviste sul ring di Paolo Martini. L'arch. Massimiliano Fukas, l'on. Daniele Capezzone e il giornalista Antonio Caprarica discuteranno sulle sfide che attendono l'Italia.

I FILM DI OGGI

LORD OF WAR

Regia di Andrew Niccol, con Nicolas Cage (foto).

GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2005)



Yuri Orlov è un mercante di armi ucraino che cerca di piazzare la sua merce nelle zone più esplosive del pianeta. Lo tallonano un agente dell'Interpol e qualche cliente poco soddisfatto. Tocchi di humour nero in un'avventura dai risvolti inquietanti.

AMORE E CHIACCHIERE

Regia di Alessandro Blasetti, con Vittorio De Sica (nella foto), Gino Cervi, Alessandra Panaro, Elisa Cegani.

GENERE: COMMEDIA (Ita, 1957)



Un ricco industriale persuade il vicesindaco di una cittadina a bloccare la ricostruzione di un ospizio, che toglierebbe la vista panoramica alla sua villa.

LA POLIZIA RINGRAZIA

Regia di Stefano Vanzina, con Enrico Maria Salerno, Mariangela Melato (nella foto), Mario Adorf, Franco Fabrizi.

GENERE: POLIZIESCO (Ita, 1972)



Uno sbirro non solo deve vedersela con i criminali, ma anche con un gruppo di cittadini che ha deciso di farsi giustizia da sé. Steno firma con il suo vero nome un crudo apologo sociale.

GRAZIE ZIA

Regia di Salvatore Samperi, con Lisa Gastoni (nella foto), Lou Castel, Gabriele Ferzetti, Luisa De Santis.

GENERE: DRAMMATICO (Ita, 1968)



Il figlio di un industriale esprime il suo disagio fingendo una paralisi. Tra lui e la zia che lo ha in cura si crea un rapporto morboso. La decadenza della borghesia in un film datato..

APPUNTAMENTO A ISCHIA

Regia di Mario Mattioli, con Domenico Modugno (nella foto), Mina, Antonella Lualdi, Carlo Croccolo.



Una bimba vuole convincere il padre, cantante prossimo al successo, a sposare la donna scelta da lei: una giovane e bella figlia di musicisti. Canzoni e sentimento in un mix godibile.

15 MINUTI

Regia di John Herzfeld, con Robert De Niro (foto), Edwards Burns, Kelsey Grammer.

GENERE: THRILLER (Usa, 2001)



New York. Un poliziotto braccia due delinquenti russi che filmano i loro delitti nella speranza di realizzare qualcosa che li renda famosi. Trucido poliziesco metropolitano con un De Niro sotto tono.

RAIUONO

06.05 Anima Good News  
06.10 Sottocasa.  
06.30 Tg 1  
06.45 Unomattina estate.  
07.00 Tg 1  
07.30 Tg 1 L.I.S.  
08.00 Tg 1  
09.00 Tg 1  
09.30 Tg 1 Flash  
09.35 Tg Parlamento  
10.45 Un ciclone in convento.  
11.30 Tg 1  
11.40 La signora in giallo. Con Angela Lansbury.  
13.30 Telegiornale  
14.00 Tg 1 Economia  
14.10 Julia - Sulle strade della felicità.  
14.50 Incantesimo 9. Con Giorgia Bongianini  
15.20 Orgoglio «capitolo terzo». Con Daniele Pecci e Cristiana Capolondi  
16.50 Tg Parlamento  
17.00 Tg 1  
17.10 Che tempo fa  
17.15 Le sorelle McLeod.  
18.00 Il commissario Rex.  
18.50 Reazione a catena. Con Pupo.  
20.00 Telegiornale  
20.30 Soliti ignoti - Identità nascoste. Con F. Frizzi.

RAIDUE

06.00 Tg 2 Sì, viaggiare  
06.15 Gli Antennati  
06.25 Nell'Alaska dei parchi fino al Circolo Polare Artico  
06.40 Dalla parte della luna  
06.45 Tg 2 Medicina 33  
06.55 Quasi le sette  
07.00 Sorgente di vita  
07.30 Random. Con Georgia Luizi e Silvia Rubino.  
10.15 Tg 2  
11.00 Matinée - La Tv che si ascolta. Con Rossella Brescia e Giampiero Ingrassia.  
13.00 Tg 2 Giorno  
13.30 Tg 2 E... state con Costume  
13.50 Tg 2 Medicina 33  
14.00 L'Italia sul Due. Con Roberto Lanfranchi e Milo Infante.  
15.10 Ricomincio da qui.  
15.15 One Tree Hill.  
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.  
18.10 Rai Tg Sport  
18.30 Tg 2  
19.00 Law & Order - I due volti della giustizia.  
19.50 Warner Show  
20.20 I classici Disney  
20.30 Tg 2 20.30

RAITRE

06.00 Rai News 24  
06.30 Il caffè di Corradino Milneo  
08.05 Metticitalesta  
08.10 La storia siamo noi. Con Giovanni Minoli.  
09.05 Appuntamento a Ischia. Film (commedia '60). Di Mario Mattoli.  
10.40 Cominciamo bene estate. Con Michele Mirabella  
12.00 Tg 3  
12.15 Cominciamo bene estate.  
13.00 Cominciamo bene estate.  
13.10 TGR Premio Flaiano  
14.00 Tg Regione  
14.20 Tg 3  
14.50 Trebisonda.  
16.30 Rai Sport - Pomeriggio sportivo  
16.35 Meeting Internazionale laaf: GP di Norwich GP di Norwich  
17.15 Stargate SG - 1.  
18.00 Geo Magazine  
19.00 Tg 3  
19.30 Tg Regione  
20.00 Rai Tg Sport  
20.15 Blob  
20.30 Un posto al sole d'estate

RETEQUATTRO

06.05 Tg 4 Rassegna stampa  
06.25 La strada per Avonea.  
07.10 La grande vallata. Con Barbara Stanwyck  
08.40 Pacific Blue.  
09.40 Saint Tropez.  
10.40 Febbre d'amore  
11.30 Tg 4 - Telegiornale  
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.  
13.30 Tg 4 - Telegiornale  
14.00 Il Commissario. Con Massimo Dapporto e Caterina Vertova  
16.00 Sentieri  
16.40 Tre minuti con Mediashopping  
16.45 Tutti possono arricchire tranne i poveri. Film (commedia '76). Di Mauro Severino.  
Con Enrico Montesano e Barbara Bouchet e Anna Mazzamauro.  
18.55 Tg 4 - Telegiornale  
19.35 Sai Xché?. Con Umberto Pelizzari e Barbara Gubellini.  
20.10 Tempesta d'amore. Con Henriette Richter - Röhl e Gregory B. Waldis e Judith Hildebrandt e Simona Heher e Gal Galuba e Mona Seefried

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina  
07.55 Traffico  
08.00 Tg 5 Mattina  
08.30 Tre minuti con Mediashopping  
08.35 Due madri per Eero. Film Tv (drammatico '06). Di Klaus Haro. Con Topi Majaniemi e Maria Lundqvist e Marjaana Majala  
11.00 Providence.  
12.00 Giudice Amy.  
13.00 Tg 5  
13.40 Giffoni Film Festival.  
13.45 Beautiful.  
14.10 CentoVetrine. Con Alessandro Mario  
14.15 Dream Hotel - Seychelles. Film Tv (commedia '06). Di Otto Retzer.  
Con Radost Bokel e Horst Janson e Christian Kohlund e Hardy Kruger.  
17.00 Tg 5  
17.05 Cuori tra le nuvole. Con Alissa Jung  
17.35 Carabinieri 4. Con Alessandra Maruzzi  
18.50 1 contro 100. Con Amadeus.  
20.00 Tg 5  
20.30 Cultura moderna.

ITALIA 1

07.05 Mowgli, il libro della giungla.  
08.00 Doraemon  
08.30 Scooby Doo  
09.00 Pokemon Battle Frontier  
09.25 Spiderman  
09.50 Bernard  
09.55 Willy il principe di Bel Air. Con Will Smith  
10.25 Hercules.  
11.25 Xena, principessa guerriera. Con Lucy Lawless  
12.25 Studio Aperto  
13.00 Studio Sport  
13.40 Slamball  
14.05 Naruto  
14.30 Dragon Ball Z  
15.00 Beverly Hills 90210. Con Jason Priestley  
15.55 Blue Water High. Con Sophie Luck e Kate Bell e Adam Saunders.  
16.25 15 Love. Con Laurence Leboeuf e Meaghan Rath e Jaclyn Linetsky.  
16.50 Yu - gi - oh GX  
17.20 Sonic X  
17.35 L'incantevole Creamy  
18.00 Sabrina, vita da strega.  
18.30 Studio Aperto  
19.05 Love Bugs 3.  
19.10 Will & Grace.  
20.10 Renegade.

LA7

06.00 Tg La7  
07.00 Omnibus Estate 2007  
09.15 Punto Tg  
09.20 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.  
09.30 Viaggi ai confini della terra  
10.25 Cuore e batticuore.  
11.30 Il tocco di un angelo.  
12.30 Tg La7  
13.00 Matlock.  
14.00 Amore e chiacchiere. Film (commedia '57). Di Alessandro Blasetti.  
Con Vittorio De Sica e Gino Cervi e Elisa Cegani e Carla Gravina e Alessandra Panaro.  
16.00 Alla conquista del West. Con James Amess e Fionaula Flanagan e Bruce Boxleitner e Kathryn Holcomb.  
17.55 I tesori dell'umanità  
18.15 Star Trek: Voyager. Con Kate Mulgrew e Robert Beltran e Roxann Dawson e Robert Duncan McNeill  
19.00 Murder Call. Con Lance Fisk e Lucy Bell  
20.00 Tg La7  
20.30 La valigia dei sogni. Con Sabrina Impacciatore.

SKY SKY 1

06.10 La bestia nel cuore. Film (drammatico '05). Di Cristina Comencini. Con Giovanna Mezzogiorno, Luigi Lo Cascio, Stefania Rocca e Alessio Boni  
08.45 Un padre per Jake. Film Tv (drammatico '05). Di Don McBrearty. Con Gail O'Grady e Grant Show  
10.20 Una top model nel mio letto. Film (commedia '06). Di Francis Veber. Con Daniel Auteuil e Gad Elmaleh e Kristin Scott Thomas e Alice Tagliani  
11.50 Deadly Cargo - Terrore in mare aperto. Film (horror '03). Di Pau Freixas. Con Silke e Unax Ugalde  
14.00 Porky Country. Un duro per amico. Film (commedia '04). Di Granz Henman. Con Tobias Schenke e Axel Stein  
15.50 The Ring 2. Film (horror '05). Di Hideo Nakata. Con Naomi Watts e Simon Baker  
18.15 New Police Story. Film (azione '04). Di Benny Chan. Con Jackie Chan e Nicholas Tse

21.20 FILMTV

> Tomato-La furia del cielo  
Preoccupano i tomadi. Con Matthias Koeberlin.

21.05 TELEFILM

> Close To Home  
«Taglio netto» e «Una scelta combattuta». Con Jennifer Finnigan.

21.05 ATTUALITA'

> Chi l'ha visto?  
Ultima puntata del programma condotto da Federica Sciarelli.

21.10 FILM

> Joe Kidd  
Joe Kidd difende un gruppo di contadini. Con Clint Eastwood.

21.20 FILM

> Litigi d'amore  
L'unico sostegno di Terry è il vicino di casa Denny. Con Kevin Costner.

21.00 ATTUALITA'

> Lucignolo Bellavita  
Proseguono le incursioni tra i giovani. Direttore Mario Giordano.

21.00 FILM

> Il bell'Antonio  
Un dongiovanni soffre di impotenza. Con Marcello Mastroianni.

21.00 FILM

> L'era glaciale 2: il disgelo  
L'era glaciale volge al termine, è tempo di migrare.

23.50 Tg 1  
23.55 Passaggio a Nord Ovest. Con Alberto Angela.  
01.00 Tg 1 - Notte  
01.35 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.  
02.05 Un mondo a colori - Speciale  
02.35 Homo Ridens  
03.05 La polizia ringrazia. Film (drammatico '72). Di Stefano Vanzina (Steno). Con Mariangela Melato e Enrico Maria Salerno  
04.45 Stella del Sud. Con Veronica Maya.

22.40 Tg 2  
22.50 Tribù. Con Alessandro Siani e Serena Garita.  
00.30 12' Round. Con Paolo Martini.  
01.00 Tg Parlamento  
01.10 Protestantesimo  
01.45 Meteo 2  
01.50 Appuntamento al cinema  
02.05 Secrets. Con David Birney e Kelly Miller e Jem O'Connor e Peggy Lipton e Fabiana Udenio e Sherilyn Wolter.  
02.40 Tg 2 Medicina 33

23.10 Tg 3  
23.15 Tg Regione  
23.25 Tg 3 Primo piano  
23.45 Racconti di vita Sera.  
00.35 Tg 3  
00.55 Fuori orario. Cose (mai) viste. Con Enrico Ghezzi.  
02.15 Fantasticamente...  
03.00 Rai News 24  
■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA  
18.45 TV TRANSFRONTALIERA  
20.25 L'ANGOLINO  
20.30 TGR (in lingua slovena)  
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

23.05 Cinema d'estate  
23.10 We Shall Overcome - Una lezione di vita. Film (drammatico '05). Di Nils Arden Opley.  
01.20 Tg 4 Rassegna stampa  
01.45 1964: allarme a New York, arrivano i Beatles. Film (commedia '78). Di Robert Zemeckis.  
03.25 Tg 4 Rassegna stampa  
03.45 Grazie zia. Film (drammatico '68). Di Salvatore Samperi  
05.20 Il segreto della nostra vita. Con Salvador Pineda.

23.30 Il mistero dell'anello. Film Tv (thriller '04). Di Stephen T. Kay. Con Eva Longoria e Anne Heche  
01.20 Tg 5 Notte  
01.50 Cultura moderna.  
02.35 Un dottore tra le nuvole.  
03.15 Mediashopping  
03.25 Una bionda per papà. Con Suzanne Somers e Patrick Duffy.  
03.55 Tre minuti con Mediashopping  
04.00 Tg 5  
04.30 Miami Vice.  
05.30 Tg 5

23.30 Il bivio. Con Enrico Ruggeri.  
01.20 Pollicino in Love  
01.55 Tre minuti con Mediashopping  
02.00 Studio Aperto - La giornata  
02.15 Tre minuti con Mediashopping  
02.20 Shopping By Night  
02.45 Slamball  
03.45 Walkblade. Con Yancy Butler  
04.45 Talk Radio. Con Antonio Conticello.

23.00 Per sempre campioni - Germany 2006  
01.05 Tg La7  
01.30 Star Trek: Deep Space Nine. Con Avery Brooks e Rene Auberjonois e Nicole de Boer e Michael Dom e Nana Visitor e Terry Farrell e Siddig El Fadl e Rosalind Chao e Colm Meaney e Armin Shimerman.  
02.30 L'intervista  
03.00 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.  
03.05 CNN News

22.35 Thief. Con Andre Braugher e Clayne Crawford e Linda Hamilton e Will Yun Lee e Deborah Linn e Michael Rooker e Mae Whitman e Malik Yoba.  
00.10 Speciale: Conversazione con Sergio Castellitto  
00.30 Appaghiato al cinema. Film (comico '06). Di Rinaldo Gasparrini. Con Aldo, Giovanni e Giacomo.  
02.15 Speciale: 007 Mania  
02.45 Il nascondiglio del diavolo. Film (horror '05). Di Bruce Hunt.

SKY SKY 3

09.55 Batman Begins. Film (azione '05). Di Christopher Nolan.  
12.20 Il castello errante di Howl. Film (animazione '04). Di Hayao Miyazaki  
14.35 Sballati d'amore. Film (commedia '05). Di Nigel Cole. Con Ashton Kutcher  
16.40 Birthday Girl. Film (drammatico '01). Di Jez Butterworth. Con Nicole Kidman e Ben Chaplin  
18.30 Mi chiamo Sam. Film (drammatico '05). Di Andrew Niccol.  
23.10 Eccezzionale... veramente. Film (comico '82). Di Carlo Vanzina.  
00.50 Hollywood Flash  
01.05 Into The Mirror. Film (horror '03). Di Sung - ho Kim.  
03.05 Extra Large

SKY SKY MAX

09.30 Final Move - Gioca o muori. Film (thriller '06). Di Joey Travolta.  
11.05 Gli occhi del testimone. Film (thriller '95). Di Anthony Waller.  
12.45 Angeli caduti. Film Tv (avventura '06). Di Mikael Salomon.  
14.30 Face/Off. Film (azione '97). Di John Woo. Con John Travolta.  
16.50 Nightwatch. Film (thriller '98). Di Ole Bornedal.  
18.35 Them. Film (horror '07). Di David Moreau e Xavier Palud. Con Olivia Bonamy  
19.55 15 minuti - Follia omicida a New York. Film (thriller '01). Di John Herzfeld.  
22.00 La casa del diavolo. Film (horror '05). Di R. Zombie.  
23.55 Kill Bill: volume 1. Film (azione '03). Di Quentin Tarantino.  
01.50 Angeli caduti. Film Tv (avv. '06). Di M. Salomon.

SKY SKY SPORT

09.00 Campionato italiano di Serie B: Genoa-Crotone  
11.00 Campionato italiano di Serie A: Roma-Fiorentina  
13.00 Serie A 1ª tappa: Viareggio  
14.00 Sport Time  
14.30 Numeri Serie A  
15.00 100% Roma: Roma-Fiorentina  
16.00 100% Juventus: Juventus-Arezzo  
17.00 100% Milan: Atalanta-Milan  
18.00 100% Inter: Inter-Ascoli  
19.00 Serie A  
19.30 Sport Time  
20.00 Serie A 2ª tappa: Praia a mare  
21.00 Campionato italiano di Serie A: Inter-Ascoli  
23.00 Speciale Calciomercato  
24.00 Sport Time  
00.30 Deborah 3ª tappa: Lignano Sabbiadoro

MTV

09.00 Pure Morning  
11.00 Summerhits  
12.00 TRL on Tour. Con Alessandro Cattelan.  
13.00 Full Metal Alchemist  
13.30 Surf Girls  
14.00 Laguna Beach  
14.30 Mtv One Day  
15.00 MTV Cookies  
16.00 Flash  
16.05 MTV Cookies  
17.00 Flash  
17.05 Summerhits  
18.00 Flash  
18.05 TRL on Tour.  
19.00 Flash  
19.05 MTV Our Noise. Con Carlo Pastore.  
20.00 Flash  
20.05 Perfetti... ma non troppo.  
21.00 MTV 10 the Most.  
22.00 Where my Dogs at?  
22.30 Flash  
22.35 Real World/Road Rules Challenge  
23.30 Freedom to Move

ALL ALL MUSIC

06.00 Rotazione musicale  
07.30 Oroscopo  
09.30 The Club  
10.00 Rotazione musicale  
12.00 Selezione balneare  
12.55 All News  
13.00 The Club on the Road. Con Chiara Tortorella.  
13.30 Inbox 2.0  
15.30 The Club  
16.00 Weblist  
16.55 All News  
17.00 Rotazione musicale  
18.00 Selezione balneare  
18.55 All News  
19.00 Classifica ufficiale di...  
20.00 Inbox 2.0  
21.00 All Music Show  
22.00 The Club viaggi  
23.00 RAPture. Con Rido.  
24.00 Tutti nudi. Con Lucilla Agosti.  
00.15 Rotazione musicale

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

12.00 TG 2000 Flash  
12.05 Aria di casa  
13.05 Luchini time  
13.45 Il notiziario meridiano  
14.10 Autobotissima  
15.05 Documentario sulla natura  
16.05 Don Matteo 2  
16.40 Il notiziario meridiano  
17.00 K 2  
19.00 All'arrembaggio  
19.30 Il notiziario serale  
19.55 Il notiziario sport  
20.00 Sport estate  
20.30 Il notiziario regione  
20.50 6 minuti con il tuo Consiglio  
20.55 La Cina imperiale  
21.35 Panta rei  
23.00 Il meteo  
23.02 Il notiziario notturno  
23.35 Incontri al Caffè de la Versiliana  
01.30 Il meteo  
01.32 Il notiziario notturno

Capodistria

13.45 Programmi della giornata  
14.00 Tv Transfrontaliera - Tg R.F.V.G.  
14.20 EuroNews  
14.30 Navigare  
15.10 I Nubi: uomini puri  
16.10 L'universo è... dintorni  
16.40 Istria e... dintorni  
17.10 Incontri in comunità  
18.00 Programma in lingua Slovena  
19.00 Tuttoggi  
19.20 Tg sport  
19.25 Fanzine  
19.55 Itinerari  
20.25 Artevisione magazine  
20.55 Mediterraneo  
21.25 Parliamo di...  
22.05 Tuttoggi  
22.30 Programma in lingua Slovena  
23.25 Tv Transfrontaliera - Tg R

Tvm - Odeon

12.35 Italia oh!.. Con Roberta Pedriali.  
12.50 Lotto in salotto. Con Lorenza Vedovato.  
13.55 Europa News  
14.10 Magica la notte  
14.50 Televendite  
19.00 Coming Soon  
19.10 Tg Triesteoggi  
19.20 Meteo Trieste  
19.30 Coming Soon  
20.00 Tg Odeon  
20.05 Il calciomercato dei campioni  
20.40 Lo Sport... Ciclismo  
21.10 Pensieri e bamba  
22.55 Europa News  
23.00 Coming Soon  
23.20 Tg Trieste Oggi  
23.30 TVM Notizie - Udine e Gorizia  
23.50 Coming Soon  
24.00 Tg Odeon

RADIO 1

6: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Radio1 Musica; 8: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.39: Radio1 Musica; 9: GR 1; 9.06: Radio1 Musica; 10: GR 1; 10.08: Questione di Borsa; 10.15: Sapore di Radio; 10.30: GR 1 Titoli; 11: GR 1; 11.06: Baobab - Lunedì mattina; 11.30: GR 1 Titoli; 11.46: Obiettivo benessere; 12: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR 1 Titoli; 12.36: La radio ne parla; 13: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.33: Radio1 Musica Village; 14: GR 1; 14.05: Con parole mie; 15: GR 1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR 1 Titoli; 15.37: Baobab - L'albero delle notizie; 16: GR 1 - Affari; 16.30: GR 1 Titoli; 17: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 18: GR 1; 18.30: GR 1 Titoli; 19: GR 1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21: GR 1; 21.11: Radio1 Music Club; 23: GR 1; 23.05: GR Parlamento; 23.14: Spazio Accesso; 23.24: Demo; 23.45: Uomini e camion; 24: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: La notte di Radio1; 0.25: L'uomo della notte; 1: GR 1; 2: GR 1; 3: GR 1; 3.05: Radioscrigno: Scherzi della memoria; 4: GR 1; 4.05: Musica; 5: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Musica.

RADIO 2

6: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8: Il Cammello di Radio2 - Chiamami aquila; 8.30: GR 2; 9.30: Il Cammello di Radio2 - Il primo d'agosto; 10.30: GR 2; 11: Trame; 12.10: Nessuno è perfetto; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13: Monolocale; 13.30: GR 2; 13.42: Barabba; 15.30: GR 2; 16: 610 (sei uno zero) - Replay; 17.30: GR 2; 18: Il Cammello di Radio 2 - Popcorner; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.35: Dispenser Estate; 21: Versione Beta; 21.30: GR 2; 22: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 24: La mezzanotte di Radio2; 2: Radio2 Remix; 4: Fans club.

RADIO 3

6: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7: Radio3 Mondo; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10: Radio3 Mondo; 10.45: GR 3; 11.30: Radio3 Scienza; 12: I Concerti del mattino; 13: Il Terzo Anello. Aladino; 13.45: GR 3; 14: Dalle 2 alle 3. Wunderkammer; 15: Fahrenheit; 16: Da poeta a poeta; 16.45: GR 3; 18: Il Terzo Anello. Damasco; 18.45: GR 3; 19: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite. Festival del Festival; 20: Il Cartellone; 0: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2: Notte Classica.

RADIO CAPITAL

6: Il caffè di Radio Capital; 9: Isaradio; 12: Capital in the World; 13: Capital Sport; 14: Capital Records; 16: Benny Hits; 18: Il caffè di Radio



**Vista Più**  
lenti progressive  
- 50%  
040.54374 info@vista-piu.it

# TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

**Vista Più**  
lenti fotocromatiche  
- 50%  
ROTONDA DEL BOSCHETTO 1



L'assessore Paolo Rovis

di Paola Bolis

All'ex Silos 15mila metri quadri di superficie coperta, all'ex Maddalena cinquemila metri quadri di superficie di vendita. Sono queste le grandi aree commerciali alle quali il Comune si appresta a dare la via libera. Ma al contempo l'amministrazione intende porre un freno a nuove strutture di ampie dimensioni - quelle tra i 1500 e i 15 mila metri quadri - riservandosi «la localizzazione di eventuali ulteriori insediamenti commerciali di grande distribuzione» nell'ambito della revisione del piano regolatore generale il cui iter è destinato a protrarsi per un paio d'anni. Di spazi operativi di mercato per la grande distribuzione ce ne sono pochi, è il concetto-chiave: pena un disequilibrio con le piccole realtà.

Sono queste le linee di indirizzo inserite nella delibera che, ora al vaglio delle circoscrizioni, sarà poi discussa dall'aula municipale - secondo le previsioni - prima della pausa estiva. Il documento ha come fine immediato l'appro-

vazione dei due nuovi insediamenti dell'ex Silos e dell'ex Maddalena, previsti nell'ambito di due diversi accordi di programma con altri enti. Ma, appunto, traccia anche gli orientamenti per il futuro, a fronte di un piano comunale del commercio (quello per le sole superfici superiori ai 1500 metri quadri) - che in base alla legge regionale del 2005 l'amministrazione avrebbe potuto redigere, ma che ha scelto invece di non realizzare. Dice l'assessore allo sviluppo economico Paolo Rovis: «Un piano determinerebbe degli automatismi nelle nuove concessioni, mentre in assenza si deve procedere con accordi di programma», procedure più complesse «da definire di volta in volta. Il Comune insomma vuole mantenere la capacità di controllo sul territorio, anche perché l'orientamento è quello di cercare di privilegiare il centro storico, con la presenza di tante piccole realtà».

Frenare i centri commerciali per rilanciare la piccola distribuzione, insomma. Gli uffici comunali hanno calcolato le superfici che il Comune potrebbe ad-

bire a nuove «grandi strutture di vendita» in base ai parametri fissati dalle normative regionali (e basati su residenti del Comune e dei Comuni entro i 15 chilometri, e sulle presenze turistiche): 107.599 metri quadri per l'alimentare, 403.903 per il non alimentare. La grande distribuzione oggi - tra strutture singole e centri commerciali - occupa 56.642 metri quadri, mentre l'intera rete distributiva si aggira sui 284 mila metri quadri. In questa situazione - annota la delibera - «la localizzazione dell'intera potenzialità commerciale per grandi strutture» in base ai parametri regionali «porterebbe al raddoppio della dimensione attuale della rete esistente»: cosa che sarebbe «in netta controtendenza rispetto al trend di costante contrazione demografica» e «quindi, della tendenziale diminuzione del volume di reddito globalmente destinato agli acquisti»: motivo per cui «si può ragionevolmente ritenere che non sussistano sufficienti spazi operativi di mercato per una rete commerciale così

estesa». Da qui la «presa d'atto» delle metrature che teoricamente potrebbero essere insediate, il via libera a ex Silos ed ex Maddalena e una valutazione su eventuali ulteriori strutture rimanenti all'ambito della revisione dell'attuale piano regolatore.

L'orientamento trova pienamente concorde la Confcommercio, che ovviamente per la redazione di un piano del commercio per le grandi superfici (quello per le metrature inferiori ai 1.500 metri quadri esiste già) non ha mai spinto. «Nella provincia di Trieste - ricorda il vicepresidente di Confcommercio Franco Rigutti - sono oggi in previsione o in via di realizzazione il centro commerciale dell'ex Silos, quello di Montedoro e quello dell'ex Aquila, che sarà il più grande della regione. A questo punto non si può parlare di nuove grandi metrature commerciali, che si tradurrebbero nella

morte definitiva di tanti piccoli e medi esercizi e nella desertificazione dei centri storici». E a chi sottolinea le ragioni dello sviluppo, Rigutti oppone un dato: «Ogni nuovo posto di lavoro acquisito nella grande distribuzione corrisponde a tre posti perduti nella piccola. Chi governa faccia le debite scelte».

La discussione della delibera sul fronte politico in Comune deve ancora aprirsi. Il presidente della commissione consiliare urbanistica, Roberto Sasso (Udc), sottolinea però come la mancanza di un piano comunale del commercio di fatto ingessi il comparto, «perché ci sono degli operatori» forti

«che vogliono investire a Trieste», e annota «la necessità di ragionare ad ampio raggio: non possiamo far finta di non vedere come a Sesana, a Capodistria, a Muggia si stiano realizzando grandi strutture. I dettaglianti vanno sicuramente tutelati - prosegue Sasso - ma devono avere la capacità di mettersi in gioco, consorzarsi, diventare un punto di riferimento anche per le grosse catene distributive».

E mentre Rigutti replica a Sasso con poche parole («Pensi piuttosto a nodi importanti per il commercio come i parcheggi e il piano del traffico»), Rovis rilancia: «Non facciamo gli struzzi, ma ci agghiamo al nuovo piano regolatore proprio per pianificare meglio il futuro del comparto». Da Sergio Lupieri, consigliere regionale e capogruppo della Margherita in consiglio comunale, il commento è cauto: «In attesa di esaminare i documenti: «L'idea di agganciare il commercio al piano regolatore in una "fotografia" complessiva della città non mi sembra negativa, ma certo non possiamo limitarci a ragionare solo in termini di decremento della popolazione. Valuteremo la delibera».

*I commercianti: tasse alte e affitti cari, ed è scomparsa anche la clientela slovena. «Dobbiamo scendere per recuperare almeno una parte del capitale investito»*

In Slovenia i cinesi non sono riusciti a mettere radici. Un solo grosso commerciante ha tentato l'impresa, ma in due mesi nessun cliente è entrato nel suo negozio. I commercianti dei negozi accanto hanno fatto fronte comune e in poco tempo lui ha dovuto chiudere e andarsene. A Udine, invece, i negozianti cinesi riescono a guadagnare ancora abbastanza. «Ho parenti che hanno un negozio vicino alla stazione di Udine - racconta Huang Qibzi - e loro mi dicono che lì il lavoro va ancora bene. Anche in Veneto, a Treviso, Padova o a Milano e Roma si fanno ancora affari, ma a Trieste - conclude Huang Qibzi - il mercato per noi non c'è più».

Laura Tonerò

Dal Borgo Teresiano stanno scomparendo le lanterne rosse. E i locali vuoti, a differenza che in passato, restano sfitti

## E i cinesi chiudono: «Per noi non c'è mercato»

Una quindicina le serrande abbassate entro l'estate, molti traslocheranno in altre città

Molte lanterne rosse stanno per spegnersi, decine delle centinaia di negozi cinesi che popolano il Borgo Teresiano abbasseranno nelle prossime settimane le loro serrande. I commercianti traslocheranno a Udine, a Milano oppure in qualche città del Veneto. Entro la fine dell'estate chiuderanno una quindicina di negozi cinesi e, entro la fine dell'anno, un'altra parte consistente di esercizi commerciali gestiti da orientali cesserà l'attività.

Il Borgo Teresiano si spopola ulteriormente: negli ultimi dieci anni erano stati i commercianti triestini a rinunciare alla loro attività nella zona, in qualche caso cedendole direttamente a commercianti cinesi. «Qui a

Trieste non abbiamo più lavoro», racconta sventolando il suo colorato ventaglio Huang Qibzi, che gestisce un grande negozio in via Torregianca: «Forse siamo in troppi. Non conviene restare: le tasse in Italia sono alte - afferma - e gli affitti sempre più elevati». Huang per uno spazio di circa cento metri quadrati, simile a un grande garage, paga due-mila euro d'affitto al mese.

Passeggiando tra via Roma, via Machiavelli, via Torregianca, via Ghega e via della Geppa si notano già diversi fori commerciali che in precedenza erano occupati dai negozianti provenienti dalla Cina e che adesso sono vuoti, abbandonati, e ora in affitto.

«Cedes attività», si legge su alcuni cartelli scritti sia



Lanterne cinesi

in lingua italiana che in cinese. Fino all'anno scorso un titolare cinese subentrava a un altro senza bisogno di mettere annunci e inserzioni sui giornali. Ora inve-

ce i locali restano sfitti, chiusi, impolverati.

«Nemmeno gli sloveni vengono più a comperare da noi - racconta ancora Huang - abbiamo solo clienti italiani, spesso si tratta di signori di una certa età. Siamo costretti a svendere - ammette ancora il negoziante - o a mettere la merce in saldo anche al settanta per cento pur di recuperare almeno una parte del capitale investito. A Trieste un prodotto che costa più di dieci euro è difficile da vendere, quelli a venti euro ci restano in negozio fino a che non abbassiamo il prezzo. In altre città italiane i clienti spendono di più. Adesso vedrò come procedono gli affari nelle prossime settimane, dovessero andare ancora male anch'io me ne andrò».

All'incrocio tra via Filzi e via Torregianca altri negozi cinesi sono vuoti. «Lavoriamo tanto ma è difficile andare avanti», racconta Chen Chunn Wei, una donna dai lunghi capelli neri, mentre tiene tra le braccia un piccolo di pochissimi mesi: «Io mi ritengo ancora fortunata perché nel mio negozio arriva ancora gente, ma molti dei miei connazionali ora sono costretti a chiudere». Anche Chen Chunn Wei pone l'accento su «tasse troppo alte e affitti che aumentano ogni anno. Così anche i nostri negozi, come quelli italiani, hanno difficoltà ad andare avanti», conclude.

In via della Geppa, tra le decine di lanterne rosse, sventola una bandiera ita-



Un avviso apparso in un negozio cinese di via Filzi (Lasorte)

liana. È quella che contraddistingue il negozio di oggetti e abbigliamento indiano gestito fin dal 1973 da Miriana Radnovic. La figlia tiene in braccio il bambino dei titolari del vicino negozio cinese. «Io con loro ho un ottimo rapporto - racconta Miriana - siamo diventati amici e mi raccontano della loro difficile situazione».

Oggi a Trieste i negozi cinesi ammontano a circa

150, mentre nel 2004 le loro attività commerciali al dettaglio - esclusa la ristorazione - erano 120.

«Entro l'anno ne chiuderanno tanti - ammette Miriana Radnovic - anche perché la clientela slovena che riempiva i loro negozi è praticamente sparita. Oltretutto hanno ormai tutto quello che serve, anche a buon prezzo e non hanno più motivo di arrivare a Trieste».

## 500 modi di vivere Fiat



600

**EcoIncentivo** fino a 2.550 Euro  
84 rate da 99 Euro



Panda Climax

10.000 Euro **TASSO ZERO**  
più **ecoIncentivo**



Punto Classic Climax

**EcoIncentivo** fino a 3.680 Euro  
più **TASSO ZERO**



Grande Punto Climax

**EcoIncentivo** fino a 3.350 Euro  
più 84 rate da 162,85 Euro



Vieni a scoprire gli altri **496** da

**LUCIOLI**

Esempio: Fiat Grande Punto 1.2 Active 3 porte clima. Listino € 12.300,00 Ipt esclusa: sconto in caso di rottamazione di usato euro 0 oppure euro 1 € 3.350,00: prezzo netto Ipt esclusa € 8.950,00. Finanziamento "Ecoformula Luciola": 84 rate mensili da € 162,85 comprensive di spese di istruttoria e copertura assicurativa credito protetto e 5 anni di garanzia. TAN 8,95%. TAEG 10,20%. Salvo approvazione finanziaria. Offerta vincolata al finanziamento e per un numero limitato di vetture disponibili in pronta consegna da immatricolare entro il 31 luglio 2007 oppure per esaurimento delle stesse.

Trieste via Flavia 104 - Tel. 040 8991 911 • Monfalcone (GO) via C. A. Colombo, 49 - Tel. 0481 790782



Il rettore dell'Università sta tracciando il programma triennale che sarà esaminato dal ministero

# Peroni: «Ateneo, corsi minori accorpati e recluteremo ricercatori giovani»

di Gabriella Ziani

Università sotto stretto controllo. Finisce l'epoca dell'autonomia spinta. Un decreto ministeriale del 3 luglio istituisce la programmazione triennale, con precise linee di conteni-

mento, razionalizzazione, miglioramento didattico e culturale e acclude la verifica dei risultati conseguiti: da questi dipenderà, per un terzo, il finanziamento che l'ateneo riceverà. Ma il rettore di Trieste, Francesco Peroni, è felice: «Benvenuto decreto. Noi qui lo avevamo già anticipato».

Una rivoluzione grande, questo decreto numero 362, perché i soldi non arriveranno più sulla base delle intenzioni annunciate dai singoli atenei, ma - a partire dal 2009 e cioè a verifiche effettuate - in proporzione ai programmi effettivamente realizzati, che comunque non devono scostarsi dalle rigide indicazioni del ministro Fabio Mus- si: bilanciare il rapporto tra corsi e studenti, accorpare i corsi secondari con pochi iscritti, attivarne in regime interfacoltà e interateneo, ridurre la «disseminazione territoriale di sedi didattiche», e la frammentazione degli insegnamenti, tener conto delle esigenze del mondo produttivo, usare i criteri del ministero anche per misurare la produttività locale, avviare dottorati di ricerca «in settori strategici», in collegamento con le imprese e i distretti tecnologici, internazionalizzare al massimo gli atenei, attirare studenti stranieri e mandare i propri all'estero, reclutare giovani ricercatori...

**Rettore Peroni, sarà un'impresa, e dal 2009 sono in gioco i finanziamenti.**  
Ci responsabilizza molto, ma questo decreto per me è una felice scoperta. Il testo raccomanda esattamente tutto quello che già stiamo facendo: incrementare *tutor*, fare più *stage*, insistere sulle lingue straniere, eliminare i troppi esami, e tutti quei corsetti di dieci ore, far collaborare le facoltà... E' un richiamo fortissimo, questo decreto ministeriale.

**Che si aggiunge ai lavori già in corso per il**

Bisogna imparare a coordinare la logica del programma, che finora era sufficiente, con quella del risultato ottenibile, anche per fini finanziari, evidentemente.

**Potrebbero guadagnare qualcosa università magari più piccole, ma più capaci?**

Credo che il cambiamento favorirà chi più avrà forza di governo in termini di forte coesione. Bisogna adesso darsi obiettivi collettivi e smettere con la logica dei potentati. Se continuano a esistere solo forze centrifughe, allora gli obiettivi generali non sono perseguibili.

**I «potentati» si difenderanno? O non crede che per i docenti possa essere uno stimolo interessante?**

Be', insomma... E' un

cambio culturale certamente molto forte. Io spero però che ci sia una buona risposta.

**Dimagrire è comune la parola d'ordine delle università, adesso.**

Perché è cambiato il messaggio politico. Prima, con la formula del "3 più 2" l'input era: moltiplicatevi e sarete premiati. Ma le università hanno ecceduto. Tutti hanno problemi di sfrangiamento e parcellizzazione di corsi, e bisogna tornare indietro.

**In questo quadro complesso qual è la priorità per Trieste?**

Il reclutamento di ricercatori giovani. Ora abbiamo un rapporto "a cilindro" tra ricercatori e ordinari/asociati, cioè siamo quasi alla pari. Bisogna tornare alla piramide, rinnovare e ringiovanire.

Il rettore dell'Università di Trieste Francesco Peroni sta definendo il programma triennale



Dopo la «card» con gli sconti e la distribuzione di biglietti ferroviari si amplia l'offerta a disposizione degli studenti

## All'Università apre un bar più grande, in arrivo nuovi servizi

Continua la marcia dell'università per andare incontro agli studenti. Dopo la «card» che dà diritto a sconti su servizi, negozi, luce, acqua e gas, banche, e dopo l'installazione di una macchinetta distributrice di biglietti ferroviari in piazzale Europa, sono in arrivo altre interessanti novità.

**Bar & book.** Il vecchio bar sempre affollatissimo e di piccole dimensioni è chiuso. Ma per poco. In agosto, annuncia il rettore Peroni, verrà riaperto in un nuovo ambiente, più grande e accogliente. E a fianco di questo sarà recuperata una sala di ampie dimensioni dove troverà posto un inedito «bookshop», con libri e riviste e, ci si immagina, quant'altro può offrire una libreria di forte passaggio.

Che mancasse un'edicola a portata di mano in piazzale Europa, dove almeno comprare i giornali, era un'idea che il rettore aveva fatto circolare già agli esordi del suo mandato, come esempio di un percorso da intraprendere nel campo dei servizi. E adesso arriverà il «bookshop». Ma inutile domandarsi chi sarà il gestore del punto-vendita per gli studenti: «Faremo una gara - dice Peroni -, come ente pubblico siamo obbligati a questa formula».

**Posta sul posto.** Sempre

a fine agosto, grazie a un accordo con Poste italiane che segue di poco quello con le Ferrovie, in Piazzale Europa sosterrà un camioncino attrezzato come sportello postale. Chi sale i gradini per iscriversi al prossimo anno accademico, scendendo potrà pagare le tasse senza dover attraversare la città e fare le interminabili file a un ufficio di città. La Posta sotomano, insomma, comoda soprattutto per chi è pendolare.

**Anno musicale.** E infine c'è una sorpresa interessante per gli iscritti che amano la musica o vogliono fare conoscenza. Con il finanziamento della Fondazione CrT

l'università ha ottenuto 150 abbonamenti gratuiti per l'intera stagione della Società dei concerti. Notoriamente l'abbonamento rende soci dell'antico e sempre brillante sodalizio, che da novembre a maggio propone raffinatissimi capitoli di musica classica riempiendo l'intero teatro Rossetti. La Società cerca giovani spettatori e l'università favorisce il loro ingresso. «Certo - aggiunge Peroni - dovremo decidere con quale criterio distribuire le 150 tessere, in ogni caso tengo molto a un legame tra università e realtà teatrali, e artistiche in genere, di Trieste, con cui conservo un colloquio costante».

**Campus.** Infine si avvicina il momento per l'avvio dei lavori al nuovo Ospedale militare di via Fabio Severo. «Siamo alla vigilia dell'aggiudicazione dei lavori - annuncia il rettore -, le procedure di gara si sono svolte e a fine estate potranno essere definiti i contratti». Sulla carta si prevedono due-tre anni di lavori per ripristinare l'enorme mole della struttura chiusa e abbandonata da decenni. Invece per via dell'Università 7 (destinata ad Architettura) e per la nuova sede di Psicologia nel parco di San Giovanni «è ancora in corso la fase progettuale».

g. z.

Il manager triestino conferma le dimissioni dalla multiutility goriziana. «In questi mesi sono rimasto per senso di responsabilità»

## Gutty: Iris, con AcegasAps un matrimonio alla pari

«L'aggregazione è essenziale ma un conto è trattare in autonomia, un altro è subire»

CONSIGLIO COMUNALE

### Cedassamare, oggi il voto Wwf: l'aula bocci il progetto

Torna stasera in Consiglio comunale la delibera sulla variante al piano regolatore in base alla quale in salita di Cedassamare dovrebbero sorgere cinque nuove palazzine. Il voto, in calendario fin dal 25 giugno, è stato rimandato già due volte. Per l'aula municipale si tratta di una spina nel fianco: la diffida inviata dall'impresa costruttrice mette i consiglieri di fronte alla possibilità di essere chiamati a rispondere in solido di un eventuale no al progetto, che sinora ha ottenuto una serie di pareri favorevoli.

In ballo il piano della Costruzioni Meranesi srl: cinque ville «in una delle zone non soltanto più belle e panoramiche della costiera triestina, ma importante anche sotto il profilo naturalistico». Così in una nota il Wwf, che nelle scorse settimane ha inviato delle osservazioni alle quali gli uffici comunali hanno risposto ribadendo la correttezza dell'iter svolto. Ma il Wwf insiste e invita il consiglio comunale a bocciare il progetto: «Sul piano particolareggiato non è stata svolta la valutazione di incidenza, prescritta dalle norme comunitarie per tutti i piani ed i progetti che possano comportare "incidenze significative" (cioè danni) su siti di particolare interesse naturalistico come quello su cui insiste il progetto. «Il piano - sostiene il Wwf - prevede la distruzione di circa nove ettari di bosco (con prevalenza di querce d'alto fusto), di grandissimo pregio ambientale, ed è evidente che comporterà un grave danno per gli habitat e le specie vegetali e animali dell'area. Anche perché la cementificazione di quest'area - prosegue la nota - si aggiungerebbe a quelle già realizzate negli ultimi anni in altre aree costiere di analoghe caratteristiche, per tacere degli ulteriori piani che prevedono «villetizzazioni» tra Barcola e Prosecco».

Gli uffici comunali - aggiunge Dario Predonzan per il Wwf - «hanno cercato maldestramente di negare la necessità della valutazione di incidenza per il piano di salita Cedassamare. Una memoria dettagliata che ribadisce l'esigenza di tale adempimento è stata però inviata dal Wwf a tutti i consiglieri comunali». Quanto alla diffida inviata dall'impresa ai consiglieri, il Wwf la ritiene «infondata» perché «non essendo stata effettuata la valutazione di incidenza, che deve comunque precedere l'approvazione del piano, lo stesso non è approvabile dal consiglio». Infine, gli ambientalisti definiscono «contraddittorio anche il parere favorevole espresso dalla Regione».

Intanto il «Club autonomo di Trieste dei soci di Friends of the earth-amici della terra, associazione per l'ambiente e i diritti dell'uomo» annuncia oggi dalle 18.30 alle 20 un presidio davanti al Comune, per dire «no alla cementificazione della Costiera». Al sindaco e ai consiglieri comunali verrà consegnata una «petizione dei comitati spontanei dei cittadini che partecipano all'iniziativa».

di Roberto Covaz

«Dall'assemblea dei soci convocata per il primo agosto dovrà emergere l'indicazione del nuovo consiglio e del presidente di Iris. Non intendo attendere oltre. Si conoscevano dallo scorso dicembre le mie intenzioni. Il 4 aprile l'ho comunicato ufficialmente a tutti i sindaci. E' intollerabile e grave per l'azienda e per i dipendenti che dopo tanti mesi non si sia ancora provveduto alla nomina del mio successore. Nel frattempo ci sono state le elezioni a Gorizia, eppure nello stesso momento venivano presi certi accordi». Il manager triestino Gianfranco Gutty non nasconde la sua irritazione per la piega che ha preso il nodo-pre-

sidente di Iris, la multiutility isontina. Comunicate formalmente le dimissioni a metà maggio, Gutty dà l'impressione di sentirsi prigioniero nel suo ufficio ormai spoglio a Gorizia. Si è autointestato la sordina nei suoi sofferiti anni alla presidenza di Iris, ma ora non intende passare per capro espiatorio, «quale unico responsabile dei problemi che quotidianamente i sindaci dirottano sulla multiservizi e quale spettatore silenzioso quasi connivente nella situazione che si è creata».

«Avevo annunciato la mia volontà di lasciare Iris già a dicembre. L'avevo detto in una riunione con la commissione ristretta dei sindaci isontini. Ma ho anche specificato che prima di dimetter-

mi era giusto che portassi a compimento determinati obiettivi: il varo del piano industriale, la chiusura delle pendenze con Irisacqua e il bilancio di Iris. L'ho fatto perché non ho mai lasciato le cose a metà, per rispetto dagli azionisti della spa, del consiglio di amministrazione e dei dipendenti. Raggiunti gli obiettivi mi sono sentito libero di annunciare le dimissioni».

**E invece è ancora qui.** «E pensare che a febbraio, nel pieno delle polemiche sulla raccolta dei rifiuti, più di qualche sindaco mi ha invitato a dimettermi perché c'era bisogno di un capro espiatorio. Ma a questi giochi non mi sono prestato tanto più perché le responsabilità erano chiare».



Gianfranco Gutty lascia la presidenza di Iris

**Come sta Iris in questo momento?**

«Nei primi sei mesi del 2007, in certi settori abbiamo fatto meglio di quanto era previsto nel piano».

**A quanto pare di qui al primo agosto i sindaci**

**troveranno un accordo su Fulvio Beltrame: l'attuale componente del cda di Acegas sarà il nuovo presidente di Iris.**

«Sono un uomo di azienda e non un politico. Riten- go che Iris abbia assoluta

*Nel suo congedo anche una stoccata ai sindaci dell'Isontino: «Sono i Comuni, non i politici i veri proprietari della società»*

necessità di guardare avanti, di crescere e consolidare la sua posizione. Ho detto e ribadisco che a mio modo di vedere la strada delle aggregazioni è essenziale per Iris e dunque un'aggregazione con Acegas o con altri rientra in questa prospettiva. Ma una cosa è sedersi attorno a un tavolo e discutere con pari dignità e ragionando in autonomia sui numeri, un'altra è indebolire a tal punto Iris da costringerla a contrarre un matrimonio».

**Ritiene che i sindaci isontini siano consapevoli di questo rischio?**

«Recentemente un politico di rilievo dell'Isontino ha detto che i veri proprietari di Iris sono i sindaci. Questo è falso: i veri proprietari di Iris sono i Comuni».

Ugo Salvini

COMPERIAMO ORO  
ARGENTO E OROLOGI  
Bernardi & Borghesi  
Via San Nicolò 36 - 1° piano  
dal Martedì al Venerdì  
09.30-12.30 e 16.00-19.00



Nei suoi occhi ci sono ancora le immagini di quel salottino austriaco, che dava un tono viennese alla panetteria, anzi la «bäckerei», come ama chiamarla, aperta nel 1920 dai suoi genitori in via Machiavelli 14.

Libera Pegan, ultima discendente di una famiglia triestina che ha prodotto pane apprezzato da più generazioni, ha da poco chiuso la sua «Casa del pane»

I ricordi di Libera, ultima discendente della famiglia che avviò nel 1920 l'attività chiusa poco tempo fa

## Pegan, una vita da panettiera in stile asburgico

dopo 87 anni di storia commerciale intrecciata con quella della città.

«Quando nacqui - rivela - a Trieste c'era l'Impero. Poco dopo arrivò l'Italia. E fu la svolta per la mia famiglia. A mio padre Luciano e a mamma Francesca dei panettieri austriaci proposero di acquistare il loro esercizio, in via Machiavelli. Era il '20. Mio papà aveva imparato a panificare qualche anno prima e accettò. Ricordo la scritta in tre lingue: "pistoria-boulangerie-baekerei". Avevamo anche il te-

lefono in negozio, una rarità all'epoca».

Ma la vocazione di Libera Pegan era diversa. «Volevo insegnare lettere - racconta - e mi iscrissi al liceo Dante. Poi, dopo la laurea ottenuta a Padova, iniziai a insegnare a Gorizia». Nel frattempo, nel 1933, la panetteria di famiglia si era trasferita a via San Spiridione, dov'è rimasta aperta fino a poche settimane fa. Durante la seconda guerra la panetteria Pegan fu fornitrice ufficiale delle forze armate, con tre turni di la-

voro. «Mio padre - racconta - salvò la vita a più di qualcuno, dandogli una divisa da panettiere e fingendo che fosse un nostro dipendente».

Concluso il conflitto, gli affari ripresero bene: un fattorino in bicicletta effettuava tre consegne al giorno.

Libera Pegan continuò a insegnare fino al '50. «Nel '49 morirono in poco tempo mio padre e mio fratello, che si chiamava anch'egli Luciano. L'altro fratello, Adriano, aveva da tempo

scelto un'altra strada, infatti è ancora oggi il titolare della farmacia di piazza Goldoni. Toccò a me continuare in panetteria».

Ma la passione per lo stile austriaco rimase: «Nel '70 volli rinnovare l'arredamento della panetteria - racconta - e chiamai un architetto austriaco, Solinger, chiedendogli di preparare un progetto che ribadisse le origini dell'esercizio». Ancor oggi quei mobili sono funzionanti, in più c'è solo la polvere che comincia ad accumularsi per

l'inattività.

Adesso sulla «Casa del pane» è sceso il sipario: «Non ho figli e nessuno in famiglia intende proseguire», conclude Libera Pegan: «Meglio chiudere, e poi restano splendidi ricordi da conservare».



Verifica su tutte le chiamate transitate dai ripetitori di cellulari che coprono le zone dove si trovano le case svaligate

# Ladri delle ville, controlli sulle telefonate

*Paura tra i residenti e i commercianti tra Padriciano e Basovizza dopo i tre furti*

Anche nella parte orientale del Carso, tra Padriciano e Basovizza adesso è forte la paura per i furti nelle ville. Dopo i tre colpi messi a segno negli ultimi giorni (uno nella villa della famiglia Sardo a Padriciano e due in altrettante abitazioni di Basovizza) residenti e commercianti alzano la guardia. E intanto carabinieri e polizia continuano con i pattugliamenti e i posti di blocco. Adesso ricorreranno ai controlli delle comunicazioni telefoniche nei luoghi e alle ore degli ultimi colpi per riuscire a mettere le mani sulla banda che ha già imperverato tra Sistiana e Opicina.

Gli abitanti della parte orientale dell'Altipiano, dopo gli ultimi furti, stanno all'erta. Scrutano ogni faccia insolita, si guardano attorno prima di uscire di casa o al momento di chiudere il locale. «Non è che ho paura - racconta un esercente

rubato non era mica strano». In quel bar, infatti, uno straniero rubò una borsa sotto un bancone con l'incasso di diverse giornate; oltre 5 mila euro. L'esercente abita vicino alla villa dei Sardo dove l'altra sera i ladri hanno fatto irruzione al pianoterra mentre i proprietari con alcuni amici cenavano sul terrazzo. «La paura - aggiunge - è che i ladri possano entrare mentre sei in casa, magari con i bambini». «E se qualcuno tiene a casa una pistola e per difendersi colpisce il ladro, chi finisce in galera?», si chiede Dario, che vive a Gropada.

«Ci vuole fegato per entrare mentre c'è gente che mangia sul terrazzo», fa notare

Giorgio, un altro abitante di Padriciano che crede che gli ultimi colpi siano opera di nomadi e non di professionisti.

Sul fronte investigativo, intanto, le tracce dei telefonini cellulari potreb-

bero dare una svolta alle indagini. E partito un nuovo sistema di controllo che monitorizza i flussi delle chiamate nei momenti in cui vengono messi a segno i furti. I carabinieri di Aurisina verificano le telefonate che transitano dai ripetitori di telefonia mobile che coprono le zone colpite dai ladri. Questo per individuare i numeri che si ripetono. Da metà giugno, inoltre, i controlli sono stati intensificati. Sono entrati in servizio 24 carabinieri che hanno integrato l'organico della compagnia di Aurisina ma anche quello delle stazioni di Opicina, Duino e dell'Altipiano est. Le strade del Carso sono percorse da una ventina di pattuglie dell'Arma alle quali si aggiungono quelle dei commissariati di polizia di Opicina e Sistiana. Intensificati anche i pattugliamenti a piedi lungo i sentieri che portano al confine.

«Purtroppo - aggiunge la titolare del bar di Padriciano - non è sufficiente tener d'occhio i sospetti. Quello che lo scorso anno mi ha de-

«La verità - spiega Marco Ciuch, fratello del titolare della Trattoria Dolina di Prosecco - è che ormai devi stare attento a tutto. Guardi la gente che ti sta attorno e quando chiudi il locale la sera, prima di andartene via cerchi di capire bene se attorno, nascosto, c'è qualcuno che aspetta».

p.r.



Una villa svaligiata



La villa di Basovizza presa di mira dai ladri (Foto Bruni)

## Camionista turco condannato a 9 anni: «Corriere di eroina per far operare mia figlia»

«Avevo bisogno di soldi. Mia figlia è disabile, deve sottoporsi a un delicato intervento chirurgico e per operarla occorre molto denaro. Mi avevano offerto di portare la droga in Italia e mi avrebbero dato i soldi per mia figlia. L'intervento costa 15mila euro».

Sono state queste le uniche parole che ha pronunciato davanti al giudice Massimo Tomassini, Faruk Omer Calabar, 42 anni, camionista turco. Era stato bloccato il 22 gennaio scorso

in porto dai militari della Guardia di finanza e dagli investigatori dell'agenzia delle Dogane.

E stato processato con rito abbreviato. Era difeso dall'avvocato Guido Primavera.

Il giudice ha accolto in parte le richieste del pm Cristina Bacer. Lo ha condannato a 9 anni di reclusione e a una pena pecuniaria di 100 mila euro. Una condanna che, considerata la quantità di droga trasportata e le pene inflitte ad altri camionisti turchi

nel recente passato, non può nemmeno venir considerata particolarmente severa.

Nel suo camion aveva trasportato 110 chili di eroina. Una buona parte era nascosta in un doppio fondo ricavato sotto la cabina di guida. Altra droga invece era poi stata trovata nello spazio compreso tra il lettino e la parte posteriore della cabina.

La botola della nicchia sottola quale era nascosta la droga era stata avvolta con carta carbone. Un siste-

ma tanto semplice quanto ingegnoso per superare indenne i controlli ai raggi «x». «Gli scanner non l'avrebbero scoperto», aveva commentato nell'occasione un investigatore. Come dire: la tecnologia non è nulla senza la ricerca e l'analisi investigativa.

Ma a questa attività svolta al computer i finanzieri e i doganieri avevano aggiunto anche un particolare impegno nei controlli manuali. Ispezioni a sorpresa effettuate quasi a ogni ora. Se c'è un particolare sospetto, un'irregolarità, scatta il controllo al Tir. Così era successo.

c.b.

## Tra San Giacomo e Borgo S. Sergio Spaccio di droga: otto triestini rinviati a giudizio

L'accusa è di aver spacciato a San Giacomo, Borgo San Sergio e in viale XX settembre. Una vera e propria banda composta da personaggi che hanno un passato giudiziario, ma anche di novizi.

Otto sono i rinvii a giudizio.

Al vertice del clan - secondo le indagini della squadra di pg dei vigili urbani - c'era Lorenzo Steiner, 33 anni, via Catalani 9 che assieme ad Andrea Doronzo, 29 anni, via Parini 17, è accusato di aver messo a segno il 14 novembre del 2006 una rapina alla farmacia San Lorenzo in via Servola 44 che aveva fruttato un bottino di quasi 1300 euro.

Sotto accusa anche Eleonora Rehder, 31 anni, convivente di Steiner, Leonardo Alagna, 55 anni, via Schiapparelli 8, Stefano Montemezzo, 26 anni, via Toti 23, Alessandro Fancelu, 30 anni, via San Francesco 52, Peter Ujka, 29 anni, via Revoltella 23 e Alessandro D'Andrea, 39 anni, via Donaggio 7.

Di questi indagati quattro hanno chiesto di accedere ai benefici del patteggiamento, due saranno giudicati con rito abbreviato e altrettanti hanno scelto la strada del dibattimento.

c.b.



Un vecchio sequestro di droga



Il negozio Bata che è stato colpito dai ladri

## Riunione sui furti nei negozi

Si parlerà anche dell'escalation di furti nei negozi nel corso della riunione della Concommercio convocata per oggi. Venerdì in poche ore una banda composta da due ragazze e da tre uomini ha messo a segno tre colpi che hanno fruttato un bottino di oltre 4mila euro. Nella riunione della Concommercio sarà affrontata la questione degli schiamazzi notturni e dei controlli sui bar cittadini.

Circa 2800 zloty polacchi - che equivalgono a 700 euro - sono stati raccolti in quattro giorni fra gli abitanti della Polonia Sud-orientale per permettere a Krystyna e Wladyslaw Stanosz di riportare a casa la salma della figlia, Anna, trovata uccisa sul Carso il 21 giugno e riconosciuta dagli stessi familiari lunedì scorso all'obitorio di Trieste. Ma anche da Trieste ogni giorno persone cercano di mettersi in contatto con la famiglia per un aiuto.

Per raggiungere la cifra necessaria per il trasporto del corpo fino a Chyrowa - un paese dei Carpazi di soli 120 abitanti, a circa 1100 chilometri da Trieste - servono 15mila zloty, circa 4mila euro. Per questo la comunità montana della Podkarpackie, la regione da cui proveniva Anna, si sta mobilitando per coinvolgere nella raccolta di fondi anche il governo di Varsavia. E anche dall'Italia è in moto la macchina della solidarietà per una storia che ha commosso



Anna Stanosz

molte triestini. In prima linea per sostenere la colletta - da devolvere ai coniugi Stanosz, che vivono con una pensione d'invalidità e un

sussidio da casalinga di 250 euro al mese - c'è un'associazione d'ispirazione cattolica, la corporazione delle famiglie numerose di Krosno,

cittadina a 30 chilometri da Chyrowa. Proprio a Krosno Anna è stata vista l'ultima volta, il 21 maggio: quella mattina, a Chyrowa, Anna



I genitori della vittima nella loro casa in Polonia

aveva salutato la madre dicendole che avrebbe portato all'agenzia interinale di Krosno, la Daphne, il suo curriculum per trovare lavoro.

Nel suo zainetto, trovato nel bosco fra Opicina e Ferneti un mese più tardi accanto al cadavere, c'era proprio quel curriculum, assieme al passaporto e all'immancabile copia del vangelo da cui non si separava mai.

Gli investigatori della Squadra mobile di Trieste continuano intanto a lavorare, di concerto con la polizia polacca, per ricostruire i motivi e le tappe del viaggio che ha portato fin qui Anna Stanosz. Si attende l'esito dell'autopsia che non è stata ancora effettuata (il medico legale Fulvio Costantini dovrebbe compirla nei prossimi giorni), nonché la formalità dell'esame del Dna. A quel punto la salma sarà trasferibile. Riportiamo di seguito le coordinate bancarie per un'eventuale offerta: Bank PKO BP, filiale di Krosno, Polonia, conto corrente 18 1020 2964 0000 6102 0039 0500. Causale: per trasportare la salma dall'Italia. In polacco: Sprowadzenie ciała z Włoch.

pi. ra.

Il ciclista Scarponi davanti alla Disciplina chiama in causa il manager sportivo triestino, coinvolto nell'Operation Puerto

## Doping, Kalc accusato di viaggi sospetti in Slovenia

Alessandro Kalc, 49 anni, l'ex ds del Devin, abitante a Gropada, coinvolto nell'Operation Puerto e ritenuto il corriere delle sacche contenenti il sangue di alcuni corridori che venivano trasportate dalla Spagna all'Italia e viceversa, avrebbe anche operato con la Slovenia.

E quanto è emerso dall'udienza di Michele Scarponi davanti alla commissione disciplinare della Feder ciclismo italiana. Nell'audizione davanti agli inquirenti, Scarponi ha infatti raccontato il suo approccio con l'autoemotrasfusione, la pratica proibita in cui il medico spagnolo Eufemiano Fuentes era specializzato. Il corridore, quando vestiva la maglia dell'Astana, si incontrò con Kalc, che lo condusse in Slovenia a circa 150 chilometri da Trieste, da un medico locale che gli prelevò il sangue. Ma Scarponi, però, si fermò al prelievo, re-

sistendo - così ha dichiarato - alle presunte insistenze di Kalc e del medico sloveno per completare il processo di emotrasfusione.

Intanto nei giorni scorsi la procura antidoping del Coni ha disposto nei giorni scorsi il deferimento alla Commissione disciplinare nazionale della Federazione ciclistica italiana e ha chiesto la squalifica a vita per Alessandro Kalc. Il provvedimento è stato emesso i dal procuratore capo, Ettore Torri e dal vice procuratore, Franco Cosenza, in seguito alle indagini relative alla maxi operazione partita il 23 maggio dello scorso anno in Spagna e che ha rivelato l'esistenza di un'autentica industria internazionale del doping che faceva riferimento al medico Eufemiano Fuentes. Nell'inchiesta sono stati coinvolti anche alcuni ciclisti di spicco, su tutti il tedesco Jan Ullrich, ora ritiratosi dopo lo scandalo, e l'italia-



Alessandro Kalc

no Ivan Basso, recentemente squalificato per due anni proprio a seguito degli sviluppi legati all'Operation Puerto. Nell'occhio del ciclone è finito pure un altro atleta azzurro di spicco, Michele Scarponi che nella sua deposizione ha indicato anche la pista slovena.

A Kalc sono state contestate le infrazioni di cui all'articolo 2.7 del Codice Wada, recepito nelle norme sportive Antidoping del Coni-Nado (traffico illegale di sostanze vietate o metodi proibiti) e all'articolo 2.8 del medesimo codice (somministrazione o tentata somministrazione di una sostanza vietata o di un metodo proibito a un atleta o altrimenti fornire assistenza, incoraggiamento e aiuto, istigare, dissimulare o assicurare complicità in altra forma in riferimento ad una violazione o tentata violazione del regolamento antidoping). Dalle intercettazioni registrate dagli inquirenti, l'ex ds del Devin era stato soprannominato «manos pequenas» dagli altri personaggi coinvolti nella vicenda.

## Tamponamento tra due auto davanti alla stazione ferroviaria

Tamponamento tra due auto ieri sera in piazza Libertà. Lo scontro si è verificato attorno alle 21, proprio davanti alla stazione ferroviaria. Entrambe le auto coinvolte nell'incidente erano dirette in città. Fortunatamente nessuna persona è rima-

sta ferita.

Sul posto per i rilievi di legge è intervenuta una pattuglia dei vigili urbani.

Le due vetture coinvolte nel tamponamento sono state rimosse a tarda sera. Registrati disagi alla viabilità.

**COMPRO E SCAMBIO ORO, GIOIELLI E OROLOGI**

**DANTE** Dal 1899

a Trieste in galleria Rossoni - corso Italia 9b  
**Tel. 040 772628 - Chiuso lunedì e giovedì**



La polizia municipale controllerà ogni giorno Barcola, possibile il ricorso al nucleo speciale a disposizione del sindaco

# Ronda contro i bulli del 10° Topolino

Alcol, risse e insulti: un gruppo di ragazzi sta facendo allontanare i bagnanti

di Piero Rauber

Arrivano le ronde contro i bulli del 10° Topolino. Alcol, sporcizia, risse. E persino droga. Il degrado dell'ultimo Topolino sta diventando un «caso» a Barcola. E lì che si danno appuntamento alcuni gruppi di ragazzi, in prevalenza stranieri e minorenni: i bagnanti definiscono i loro atteggiamenti «maleducati, provocatori e talvolta pericolosi». Stanno allontanando le famiglie triestine da un'area che si estende dall'ottavo Topolino al porticciolo del Cedas.

In questa presenza ormai costante s'inserisce un inquietante episodio avvenuto di recente, in pieno giorno: proprio al decimo Topolino, sotto la terrazza, è stato notato dai passanti un uomo (che poi la polizia ha appurato essere un italiano già noto alle forze dell'ordine, ndr) steso a terra con una siringa di eroina ancora conficcata nel braccio. Il tutto davanti agli occhi di bambini, mamme, nonne e passanti.

Il campanello d'allarme è scattato l'altro pomeriggio, quando si sono presentati il sindaco Roberto Dipiazza e l'assessore ai lavori pubblici Franco Bandelli. Entrambi avevano in programma un sopralluogo sulle opere di riqualificazione dei Topolini. Ma già che c'erano hanno deciso di fare una puntata al «decimo», sollecitati da alcuni bagnanti che si erano lamentati del comportamento di quei giovani: «Ascoltano la musica a tutto volume, spaccano le bottiglie di birra e lasciano i pezzi di vetro per terra. Stanno pure battendo gli interni delle cabine con una specie di tubo di ferro. E se qualcuno prova a rimproverarli, rispondono male e minacciano».

Dipiazza e Bandelli hanno chiamato la polizia municipale per un controllo, ma quando i vigili sono arrivati sul posto i ragazzi - circa una ventina, fra i 14 e i 18 anni, in gran parte albanesi - si erano già dileguati. «Si sono appropriati del decimo Topolino - tuona Bandelli - e costringono la gente ad allontanarsi per evitare guai. Credo che sia arrivato il momento della "tolleranza zero"». «Non m'importa se siano stranieri o meno - spiega a sua volta Dipiazza - ma questi ragazzi devono assolutamente capire che il bene collettivo è un valore. Non possono rompere, sporcare e creare problemi agli altri. Ora piazzerò lì davanti

una pattuglia».

«In queste ultime ore - conferma il comandante della municipale Sergio Abbate - stiamo monitorando l'area più sensibile con i nostri vigili di quartiere». Abbate, tuttavia, non esclude il ricorso ai «Nis», i Nuclei d'intervento speciale, i cosiddetti «pretoriani» del sindaco. «I Nis - precisa Abbate - sono 10 uomini a disposizione del comandante per specifiche esigenze segnalate dal sindaco. Nel caso in cui questo fenomeno rilevato al decimo Topolino dovesse aggravarsi, i Nis potrebbero anche essere impiegati. Siamo pronti per ulteriori interventi».

«Ci vorrebbe un vigilante fisso qui, tutto il giorno», lamenta però il titolare del chiosco fra il decimo Topolino e il porticciolo del Cedas. «È inutile mandare i controlli una volta», gli fa eco la moglie. Che racconta: «Purtroppo alcuni di questi ragazzi si comportano male. Quando, ad esempio, vengono a comprare le birre, chiedo loro di ricordarsi di riportarmi il bicchiere indietro. La risposta, a volte, è: "Anche se non lo faccio non mi puoi fare niente perché sono straniero"».

«Sono principalmente albanesi, ma anche serbi e rumeni», è la testimonianza di Federico e Jacopo, di 18 e 17 anni. «Quando ci sono loro - proseguono - preferiamo starcene alla larga. Se scendi lì al decimo Topolino ti guardano di brutto, cercano di provocarti, fanno commenti pesanti sulle ragazze che sono con noi e cercano di toccarle. E se provi a reagire ti accerchiano in gruppo. Ormai le cabine sotto la terrazza sono tutte imbrattate e odorano di urina, e non solo quella. Spesso, poi, ci sono per terra i vetri delle bottiglie che spaccano dopo essersi ubriacati».

«Qualche volta si picchiano anche fra loro - ricorda un'altra ragazza che chiede di restare anonima - e quando arriva la polizia spariscono».

Ieri, intanto, la guardia costiera ha notificato delle multe ad alcuni ragazzi che, al largo del porticciolo, si stavano ammassando su un pedale da poco noleggiato, facendolo affondare. La sanzione, già comminata nei giorni scorsi a un altro gruppo di giovani, è salatissima: 1400 euro da dividere tra gli occupanti di ogni pedale che viene avvistato con oltre quattro passeggeri.



Uno scorcio del decimo Topolino (Bruni)

## IN BREVE

Inizio gli scavi dell'Acegas  
Via San Michele  
viabilità ridotta



Da oggi e per una decina di giorni via S. Michele sarà chiusa per lavori dell'Acegas sulle reti sotterranee. La via sarà chiusa al traffico nel tratto tra gli incroci con via S. Giusto e largo Canal e con le vie Testi e Tor S. Lorenzo. Divieti di sosta e fermata saranno disposti anche in via Testi, via Tor S. Lorenzo e in via Galleria davanti ai numeri 15 e 17. Il bus della linea 24 verrà deviato così: in direzione S. Giusto via Cadorna, via S. Giorgio (percorso «30»), via Catraro, via Bazzoni, via Navali, Largo Canal. In direzione stazione centrale da largo Canal a via Navali e via Bazzoni.

Fino a venerdì  
Segnaletica:  
lavori sul Carso



Opere di manutenzione della segnaletica stradale orizzontale (strisce zebra, linee di stop e di mezz'ora), disposte dal Comune saranno eseguite a partire da oggi sul Carso. I lavori, che saranno effettuati in orario diurno, si svolgeranno a Basovizza (vie Kosovel, Gruden, Kette e strada per San Lorenzo), Padriciano (Provinciale 1-tratto interno centro abitato, strade per Gropada, Hudro Leto-campi golf, interne dell'abitato), Gropada (strada per Padriciano e interne dell'abitato) e Trebiciano (Provinciale 1-tratto interno centro abitato e altre interne). Le opere saranno eseguite da lunedì a giovedì dalle ore 12.30 alle 20 e venerdì dalle 8 alle 18.

Varianti urbanistiche  
Monrupino:  
oggi consiglio



Si riunisce oggi il Consiglio comunale di Monrupino. All'ordine del giorno, dopo la relazione del sindaco Alessio Krizman, la variante n° 7 al Piano regolatore comunale inerente la decadenza di alcuni vincoli e nuove esigenze urbanistiche e le direttive per la gestione del campo sportivo.

L'annuncio durante l'assemblea annuale

# Muggia accolta nell'associazione delle città dell'olio

Muggia ora è diventata ufficialmente una «città dell'olio». L'ingresso della cittadina nell'associazione che raccoglie numerosi comuni italiani è stato approvato e ufficializzato a Siena nel corso dell'assemblea annuale dell'organismo.

È stato il presidente dell'associazione, Enrico Lupi, a dare l'annuncio: oltre a Muggia le altre new entry sono i comuni genovesi di Ne e Leivi. «Le città dell'olio rappresentano una platea sempre più allargata del mondo olivicolo italiano» ha ricordato lo stesso Lupi, anticipando che sono già allo studio diverse iniziative per l'anno prossimo allo scopo di aumentare la divulgazione della cultura dell'olio.

La candidatura di Muggia è nata in tempi recenti, sulla scia dell'esempio di San Dorligo della Valle (il primo comune ad associarsi in questa zona), di Trieste, della Provincia e della Camera di commercio.

A metà giugno il consiglio comunale ha approvato formalmente l'adesione all'associazione dopo che in un concorso la qualità dell'olio extravergine prodotto a Muggia è stata giudicata «ottima». La proposta di adesione non ha trovato resistenze in ambito locale.

Nella provincia di Trieste sono 80 gli ettari di terreno dedicati all'olivicoltura: il 20% si trova nel territorio muggesano (il



Il sindaco Nerio Nesladek

67% è a San Dorligo, il 10 a Trieste mentre a Duino Aurisina si trova il 3%, non sono censiti produttori di Monrupino o Sgonico). Complessivamente sono oltre 500 i produttori attivi nella nostra provincia.

Per Muggia l'inserimento a pieno titolo nell'associazione delle «Città dell'Olio» significa poter sfruttare nuove vetrine per la promozione commerciale e turistica, con la partecipazione a diverse fiere del settore e a una lunga serie di manifestazioni speciali a carattere nazionale.

Anche i produttori muggesani, come i loro colleghi di San Dorligo della Valle, potranno inoltre adottare il simbolo che contraddistingue tutte le città dell'olio: un'oliva stilizzata con la bandiera italiana.

Convocata in Municipio oggi alle 19.30

# Seconda consulta dei giovani a Duino

Torna la Consulta giovani a Duino Aurisina. Questa sera alle 19.30, in Municipio, è convocata la seconda assemblea della Consulta, riserva ai giovani che hanno aderito all'iniziativa, avviata lo scorso aprile.

Il primo degli argomenti al vaglio del «parlamentino» under 26 è il Rock Young Festival, che la consultoria organizza proprio questa sera ad Aurisina, evento programmato all'interno del cartellone Serate d'estate sotto le stelle. Oggi partirà formalmente anche il concorso, dedicato sempre ai giovani del territorio, per trovare il motto e il logo della consulta stessa: il concorso verrà illustrato oggi dalla Consulta e ci sarà per i ragazzi del territorio tempo fino a metà ottobre per partecipare all'iniziativa.

Il primo Rock Young Festival, promosso dalla Consulta giovani, è l'epilogo di quasi un mese di lavoro da

parte dell'Ufficio di presidenza: «Il gruppo di lavoro - ha dichiarato il presidente Giuliano De Vita - si è impegnato per dare voce ai ragazzi che amano la musica: l'obiettivo infatti è quello di coinvolgere i giovani e mostrare tutta la loro creatività. Abbiamo ricevuto la



Giuliano De Vita

collaborazione anche dei ricreatori di Trieste, ed in particolare del Ricreatorio Toti, che sarà presente con alcune band. Voglio ringraziare - ha concluso De Vita - l'amministrazione di Duino Aurisina per le risorse che ha messo a disposizione con l'obiettivo di dare spazio ai giovani».

Se questa sera lo spazio è andato ai giovani, sabato sera l'avvio di Serate d'estate sotto le stelle ha visto un grande successo di pubblico e di interesse da parte dei residenti: la rassegna prosegue fino alla fine del mese, e l'anno scorso sono state circa 10 mila le presenze.

L'elenco dei beneficiari dei finanziamenti: al Comune 49 mila euro per la riqualificazione di tre campi

# Impianti sportivi, fondi dalla Regione

Oltre 350 mila euro per potenziare le strutture della provincia

## ■ IMPIANTI SPORTIVI: I FONDI DALLA REGIONE

|                                |                                       |        |
|--------------------------------|---------------------------------------|--------|
| ■ LICEO GALILEI                | ➤ PREFABBRICATO PER ATTIVITÀ SPORTIVE | 40.950 |
| ■ EDERA                        | ➤ COMPLETAMENTO IMPIANTO              | 7.000  |
| ■ VIGILI DEL FUOCO             | ➤ RIFACIMENTO SPOGLIATOI PISCINA      | 4.900  |
| ■ CANOTTIERI SATURNIA          | ➤ SOSTITUZIONE COPERTURA PALESTRA     | 23.450 |
| ■ COMUNE TRIESTE               | ➤ RIQUALIFICAZIONE TRE CAMPI          | 49.000 |
| ■ SGT NAUTICA                  | ➤ RISANAMENTO STRUTTURE               | 8.050  |
| ■ TRIESTINA CALCIO             | ➤ ADEGUAMENTO SICUREZZA               | 22.050 |
| ■ NAUTICA PIETAS JULIA DUINO   | ➤ ZONA SERVIZI SPORTIVI               | 18.900 |
| ■ CANOTTIERI TRIESTE           | ➤ RESTAURO FACCIAE                    | 9.800  |
| ■ ASS. DOMIO                   | ➤ COMPLETAMENTO ILLUMINAZIONE         | 17.500 |
| ■ PRIMOREC                     | ➤ RECINZIONE CAMPO SPORTIVO           | 22.500 |
| ■ CIRCOLO IPPICO TRIESTINO     | ➤ RECUPERO SCUDERIA                   | 20.000 |
| ■ DIPIORTIVO TIMAVO            | ➤ SERVIZI IGIENICI                    | 27.500 |
| ■ GAJA                         | ➤ COMPLETAMENTO IMPIANTO              | 27.500 |
| ■ POLISPORTIVA SAN MAURO DUINO | ➤ STRUTTURA PRESSOSTATICA TENNIS      | 25.000 |
| ■ CIRCOLO VELA MUGGIA          | ➤ MANUTENZIONE PONTILI                | 22.500 |
| ■ POLISPORTIVA OPICINA         | ➤ TRIBUNETTA METALLICA                | 15.000 |
| ■ SAN GIOVANNI                 | ➤ MANUTENZIONE GRADINATE              | 15.000 |

Oltre 350 mila euro sono stati stanziati dalla Regione per il potenziamento di impianti sportivi in provincia di Trieste. Si tratta di una fetta di uno stanziamento complessivo di un milione e 700 mila euro a beneficio dell'intero Friuli Venezia Giulia: per l'esattezza verranno destinati un milione e 149 mila euro all'anno per contributi pluriennali della durata di dieci anni, dal 2007 al 2016, e altri 550 mila euro per contributi in conto capitale.

Le risorse, ripartite su proposta dell'assessore regionale Roberto Antonaz, finiranno nelle casse dei Comuni ma anche di società e associazioni sportive, gruppi sportivi aziendali e privati convenzionati con gli enti locali.

Scorrendo l'elenco dei beneficiari degli stanziamenti, si nota che lo stanziamento più importante è stato destinato al Comune di Trieste, con l'obiettivo di vedere riqualificati tre campi sportivi: l'importo stanziato a questo scopo si attesta sui 49 mila euro. Secondo nella «graduatoria» dei beneficiari è il liceo scientifico Galilei, che riceverà la somma di 40 mila euro con i quali procedere all'impianto di un prefabbricato in cui svolgere attività sportive.

A quota 27 mila 500 euro sono due società, la Diportivo Timavo e la Gaja: la prima con i soldi ottenuti potrà realizzare dei servizi igienici,

la seconda avrà la possibilità di completare il proprio impianto. Saranno destinati al tennis invece i 25 mila euro ottenuti dalla Polisportiva San Mauro di Duino, che li impiegherà per la struttura pressostatica. Tra le società che praticano attività di mare, ecco la Canottieri Saturnia, per la quale la Regione ha stanziato 23 mila 450 euro che serviranno a sostituire la copertura della palestra. Il Circolo della Vela Muggia invece potrà disporre di 22 mila 500 euro con i quali mettere mano alla manutenzione dei pontili. Un uguale importo di 22 mila 500 euro va al Primorec, per la recinzione del campo sportivo. Poco sotto, i ventimila eu-

ro stanziati a favore del Circolo ippico triestino, che ha bisogno di avviare il recupero della scuderia, mentre la Triestina Calcio usufruirà di 22 mila euro con i quali adeguare gli impianti alle norme di sicurezza.

Spulciando ancora nell'elenco, a quota 15 mila euro si posizionano gli stanziamenti destinati a Polisportiva Opicina e San Giovanni: la prima realizzerà una tribunetta metallica, alla seconda i soldi serviranno per la manutenzione delle gradinate. Varie altre realtà riceveranno fondi in misura inferiore ai 10 mila euro: fanalino di coda i Vigili del fuoco, per il rifacimento degli spogliatoi della piscina.

**TECNO-BUSTER**  
Il tuo computer ti crea problemi?  
Contattaci, un nostro tecnico ti raggiungerà, 7 giorni su 7 su appuntamento, quando ti è più comodo.  
**040 986 9876**

**Gioielleria Montecarlo**  
COMPRIAMO ORO PAGAMENTO IMMEDIATO  
Via Chega, 19/a (P.zza Dalmazia) 3400 Trieste  
Tel./Fax 040.3478295

**IL PICCOLO**  
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ



Le nostre e-mail:  
segnalazioni@ilpiccolo.it  
agenda@ilpiccolo.it  
sononato@ilpiccolo.it  
gliaddii@ilpiccolo.it  
fax: 0403733209  
0403733290

# AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura  
di Pierluigi Sabatti



Si è rinnovato il meeting a Prepotto organizzato dai triestini del gruppo «The wild bunch»

## Carso invaso da mille biker

Sono arrivati sulle loro moto dalla Germania alla Serbia

Più di mille appassionati della moto, provenienti da numerosi Paesi europei, hanno animato la tre giorni di Prepotto, denominata «Motorbunch», letteralmente «mucchio di motociclette». Il magnifico bosco, situato nel territorio del Comune di Duino Aurisina, che solitamente ospita le sagre paesane, per una volta si è trasformato, diventando sede di un improvvisato campeggio, nel quale numerosi partecipanti hanno trascorso le notti di venerdì e sabato.

Ma non solo i bikers hanno anche eretto una birreria all'aperto, molto apprezzata, e, soprattutto, hanno realizzato sotto gli alberi un'esposizione di motociclette di ogni tipo e cilindrata. Accanto ai luccicanti modelli delle maggiori marche internazionali, curati, secondo la più genuina tradizione dei «bikers» di tutto il mondo, in ogni particolare, si sono potuti ammirare vecchi esemplari di moto dell'epoca bellica, side cars, addirittura un «Ciao» attrezzato con il carrozzone per il passeggero.

Vestiti nel classico stile di questi raduni, con giubbotti in pelle, senza maniche vista la temperatura molto calda che ha accompagnato la manifestazione, organizzata con serietà e attenzione per i dettagli del gruppo triestino «The wild bunch», cioè «Il mucchio selvaggio», i partecipanti hanno trascorso le giornate ascoltando musica rock ed effettuando escursioni nei dintorni, fra un brindisi a base di birra e due chiacchiere con gli amici. Ieri il «motogiro» ha portato un gruppo di motociclisti fino a San Daniele del Carso, in territorio sloveno.

Nel bosco di Prepotto si sono parlate tutte le lingue: dal tedesco al francese, dall'inglese all'italiano, dallo sloveno al croato, dal ceco al serbo.

«Sono arrivati rappresentanti di 25 gruppi di motociclisti da tutta Europa - hanno sottolineato gli organizzatori - perché sono giunti appassionati da Germania, Austria, Slovenia, Croazia, Serbia, Cecia». Numerosissimi gli italiani, anch'essi provenienti dalle più lontane regioni del Paese, tutti uniti dalla comune passione per la moto e per questo particolare tipo di raduni, nei quali l'amore per i



mezzi a due ruote si accompagna al desiderio di stare assieme, in un ambiente naturale, per raccontarsi avventure vissute in sella e ammirare i modelli parcheggiati fra gli alberi.

Importante anche la componente benefica: nel corso della tre giorni sono state organizzate due lotterie, il cui ricavato è stato destinato alla Fondazione «Luchetta, Ota, D'Angelo e Hrovatin», che si occupa da anni, come i triestini sanno molto bene, dei bambini vittime delle guerre, che soffrono e vengono curati al

Burlo Garofolo, oltre che dell'assistenza ai familiari che li accompagnano. In palio c'era un soggiorno di due notti per due persone da vivere alla «Oktoberfest» di Monaco, con bevande e cibo compresi, oltre a una serie di boccali di birra.

«C'è chi si è fatto oltre 700 chilometri pur di essere qui» hanno evidenziato gli organizzatori del gruppo «The wild bunch», presieduto da Fausto Franza; in tutto una ventina scarsa di persone che si sono impegnate per offrire la migliore ospitalità a chi veniva da

lontano. L'edizione di quest'anno è stata la dodicesima e, visto il successo ottenuto e l'apprezzamento di chi ha voluto esserci, è certo che nei prossimi anni si andrà avanti. Molto apprezzati anche gli spettacoli musicali, allestiti sia venerdì che sabato sera, con la partecipazione di gruppi specializzati nella musica rock. E poi tutto ripulito per lasciare l'ambiente intatto quando gli ospiti si sono allontanati sulle loro rombanti motociclette tornando verso i loro lontani Paesi.

Ugo Salvini



Qui sopra Fausto Franza, presidente del gruppo triestino «The wild bunch», che ha organizzato la manifestazione: a sinistra un gruppo di partecipanti soddisfatti (Foto Bruni)

### ■ CALENDARIO

|          |               |       |
|----------|---------------|-------|
| IL SOLE: | sorge alle    | 5.31  |
|          | tramonta alle | 20.51 |
| LA LUNA: | si leva alle  | 7.23  |
|          | cala alle     | 22.14 |

29.a settimana dell'anno, 196 giorni trascorsi, ne rimangono 169.

### IL SANTO

Nostra Signora del Carmelo.

### IL PROVERBIO

L'avidò è calvo e pretende il pettine.

### ■ FARMACIE

Dal 16 al 21 luglio 2007

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

largo Sonnino, 4 tel. 660438

via Alpi Giulie, 2 tel. 828428

via Mazzini, 1/A - Muggia tel. 271124

Sistiana tel. 208334

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

largo Sonnino, 4

via Alpi Giulie, 2

piazza S. Giovanni, 5

via Mazzini, 1/A - Muggia

Sistiana tel. 208334

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

piazza S. Giovanni, 5 tel. 631304

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacisti Trieste.it

### ■ EMERGENZE

AcegasAps - guasti 800 152 152

Acisoccorso stradale 803.116

Capitaneria di porto 040/676611

Carabinieri 112

Corpo nazionale guardiefuochi 040/425234

Cri Servizi sanitari 040/3186118

Emergenza sanitaria 118

Guardia costiera emergenza 1530

Guardia di finanza 117

Polizia 113

Protezione civile 800 500 300

340/1640412

Sanità Numero verde 800 99 11 70

Telefono amico 0432/562572-562582

Vigili del fuoco 115

Vigili urbani 040/366111

Vigili urbani servizio rimozioni 040/393780

Protezione animali (Enpa) 040/910600

### ■ TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi 040307730

Taxi Alabarda 040390039

Aeroporto 0401772225

Ferrovie - Numero verde 892021

50 ANNI FA SUL PICCOLO  
a cura di Roberto Gruden

### ■ CINQUANT'ANNI FA

16 LUGLIO 1957

► Il problema della sede della Società triestina di tiro a volo è stato risolto in questi giorni, dopo lo sloggio da San Luigi. In Consiglio comunale è stata infatti approvata la concessione novennale di un'area di 45 mila mq nella zona di Colonia, verso un canone annuo di centomila lire. Il campo sarà dotato di pedane da 30 metri per il tiro al volatile e da 15 metri per il tiro al piattello.

► Ritornando nella sua città natale, un signore residente in Germania scrive di essersi sentito «stringere il cuore» a constatarne lo stato attuale. La sporcizia delle strade; le buche che costellano le strade e i selciati sconnessi; la rumorosa maleducazione della gioventù e l'estrema tolleranza verso di essi da parte degli adulti e dei tutori dell'ordine.

► Nelle votazioni degli artigiani, svoltesi domenica per la prima designazione dei delegati per la direzione di Albo e Cassa mutua artigiana, sono risultati eletti tutti gli attuali eletti dell'Associazione di categoria. Allo scrutinio ha presieduto il Commissario prefettizio provinciale per l'Artigianato, dott. Aldo Renzi.

### ■ MOVIMENTO NAVI

#### ARRIVI

Ore 9 ULISSE 7 da Cesme a orm. 47; ore 11 UN PENDIK da Istanbul a orm. 31; ore 12 SCF SAYAN da Novorossiysk a rada; ore 12 MSC MIRELLA da Ravenna a molo VII; ore 18 VENEZIA da Durazzo a orm. 22; ore 18 UND HAYRI EKINCI da Ambarli a orm. 39; ore 19 MSC PERLE da Capodistria a molo VII; ore 20 DESTRIERO PRIMO da Novigrad a orm. 05; ore 20 ULISSE PRIMO da Novigrad a orm. 05.

#### PARTENZE

Ore 6 ADRIA BLU da molo VII a Venezia; ore 8 FEDRA da orm. 82 (Servola) a Porto Marghera; ore 10 CRAWLER da Arsenale S. Marco a ordini; ore 10 DESTRIERO PRIMO da orm. 05 a Novigrad; ore 10 ULISSE PRIMO da orm. 05 a Novigrad; ore 20 OSA da orm. 67 (Frigomar) a Genova; ore 21 UN PENDIK da orm. 31 a Istanbul; ore 23 MSC MIRELLA da molo VII a Venezia.

### ■ FESTA PATRONALE

Affollate le gare, anche quella aperta a tutti, che hanno animato il rione: l'atleta più anziano ha 81 anni

## I roianesi vincono in casa la marcia competitiva

Vittoria in casa del rione di Roiano nel Palio marcia, manifestazione che si è svolta ieri nelle strade della popolare zona della città. I marciatori roianesi, che si sono presentati in 71, hanno avuto la meglio su quelli di Barriera Vecchia, complessivamente quindici atleti, mentre terzo è giunto il rione di Cittavecchia San Vito, con 14.

La manifestazione era divisa in due tornate, quella riservata ai marciatori con maggiore preparazione ed esperienza, definita competitiva e quella aperta a tutti. La prima, snodatasi su un percorso di sei chilometri, che ha raggiunto anche viale Miramare, ha visto al via 53 concorrenti. Sul tragitto della non competitiva, lungo quattro chilometri, si sono invece impegnati ben 105 concorrenti. Il percorso di quest'ultima prevedeva la salita fino allo



Roiano: i partecipanti alla gara podistica non competitiva (Lasorte)

storico abitato di «Pisc'anzi». Tutti assieme hanno sfidato il caldo di una splendida giornata, che non si è attenuato nelle ore del tardo pomeriggio, quando è stato dato il via.

Nel rione di Roiano l'appuntamento con la marcia è sempre vissuto come una festa,

che coincide fra l'altro con le celebrazioni per i Santi Ermacora e Fortunato, ai quali è dedicata la principale chiesa rionale.

Nella marcia competitiva, la vittoria è andata a Monica Candiani, della Tergestina, che ha superato Audry

Koglot, del gruppo Val Rosandra e Michela Facchin, del Cus Trieste. Fra gli uomini, successo di Antonio Di Luca della Tergestina, che si è classificato davanti a Rocco Sorrentino della Trieste trasporti e a Stefano Patuanelli del Federclub. Da segnalare che al via si è presentato anche Elio Persi, un arzilla atleta classe 1926, che ha completato il percorso nell'entusiasmo generale, vista la invidiabile età e lo splendido stato di forma fisica. Dopo il Palio marcia, la competizione che vede in lizza i rioni di Trieste per la conquista dell'ambito trofeo, riprenderà nella giornata di Ferragosto, fra un mese esatto, quando nelle acque di Grignano si svolgerà il Palio mare, uno degli eventi più attesi, anche perché rappresenta il culmine della bella stagione e vede impegnati soprattutto i giovani e i giovanissimi.

u. s.



Roiano: partenza della gara podistica competitiva (Lasorte)



## SIAMO NATI



## Claudia Sigovich

Il primo luglio è nata al Burlo Garofolo Claudia Sigovich, alle 11.30, con un peso di 3,750 kg. Eccola nella foto di Bruni con la mamma Erika e il papà Siro



## Altin Gassi

Eccolo con la mamma Antigone il piccolo Altin Gassi, nato al Burlo il primo luglio con un peso di 2,520 kg e per una lunghezza di 46 cm (foto Sterle). Auguri a papà Jael



## Sofia Antonuzzo

È nata al Burlo il 3 luglio Sofia Antonuzzo (nella foto di Sterle con la mamma Ilenia): peso 3,140 kg e lunghezza di 51 cm. Felicitazioni a papà Salvatore



## Giacomo Maddaleni

Ecco (nella foto di Sterle) insieme a mamma Susanna e papà Mauro il piccolo Giacomo, nato il 2 luglio al Burlo con un peso di 3,330 kg e la lunghezza di cm 51,4



## Davide Kuhar

Ha visto la luce l'8 luglio alle 10.49 al Burlo Garofolo, Davide Kuhar per la gioia della mamma e del papà: peso 4,070 kg, lunghezza di 51,8 cm (foto Giovannini)



## Sara Di Stefano

Il 12 luglio è nata al Burlo Garofolo Sara Di Stefano (peso 2,990 kg), per la gioia della mamma Daniela e del papà Paolo (foto Lasorte)



## Mia Gripari

Il 13 luglio è nata al Burlo Garofolo Mia Gripari (3,340 kg) portando tanta gioia alla mamma Carola e al papà Giorgio (foto Lasorte)



## Cristina Filippini

Ecco Cristina Filippini con mamma Elisabetta e papà Marco nell'obiettivo di Lasorte: è nata al Burlo il 12 luglio con un peso di 3,480 kg

*I lettori che desiderano veder pubblicata sul giornale la foto dei neonati possono scrivere alla e-mail: sononato@ilpiccolo.it oppure telefonare alla segreteria di redazione: 040/3733226*



## MATTINA

## Alcolisti anonimi

Oggi alle 11 nella chiesa dei Salesiani di via dell'Istria, 53 si terrà una riunione di informazione pubblica. Alle 18 presso i gruppi Alcolisti anonimi di via S. Anastasio 14/A e di viale d'Annunzio 47. Se l'alcol vi crea problemi contattateci: 040/577388, 333/3665862; 040/398700, 333/9636852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

## Attività

## Pro Senectute

Il centro diurno «Comandante M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Aperte le prenotazioni per la gita in giornata a Grado di Grado del 21 luglio. Il Club «Primo Rovis» di via Ginnastica n. 47 chiude per la pausa estiva. Riaprirà a settembre. Informazioni negli uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle ore 12 oppure telefonare allo 040/365110 (festivi esclusi).

## Biblioteca

## di via del Rosario

Il Comune informa che la biblioteca «Quarantotti Gambini» di via del Rosario 2 chiuderà al pubblico da oggi a giovedì 19 luglio per l'effettuazione dei lavori di ripristino del pavimento danneggiato dall'allagamento del giugno scorso. Il servizio riprenderà regolarmente da venerdì 20 luglio.

## Segnaletica stradale

Opere di manutenzione della segnaletica stradale orizzontale (strisce zebra, linee di stop, di mezzeraia, frecce direzionali ecc.), disposte dal Comune, saranno eseguite a partire da oggi nei principali borghi dell'altipiano carsico. I lavori, in orario diurno, si svolgeranno a Basovizza (vie Kosovel, Gruden, Kette e strada per San Lorenzo), Padriciano (Strada Provinciale 1 - tratto interno centro abitato, strade per Gropada, Hudo Leto - campi golf, interne dell'abitato), Gropada (strada per Padriciano e interne dell'abitato) e Trebiciano (Strada Provinciale 1 - tratto interno centro abitato e altre interne). Fino a giovedì (12.30-20) e venerdì (8-18).



## POMERIGGIO

## Gruppi Acat

Questa sera alle 18, nella sala parrocchiale di San Pasquale di Baylon, via Pellegrini 57 (villa Revoltella), si riunisce il Club Phoenix. Alle ore 20.30, al Ceo a Borgo San Mauro 124 (Sistiana), si riunisce il Club Solidarietà. Le famiglie dei Club alcolisti in trattamento (Acat) si rendono disponibili a fornire informazioni alle persone che fossero interessate a problemi alcol-correlati (tel. 040/370690 - cell. 3316445079).

## Umberto Lupi a Opicina

Prosegue il «tour» estivo 2007 di Umberto Lupi «Canta Trieste, in dialetto nelle piazze dei rioni cittadini», organizzato dal Comune di Trieste, che toccherà fino a metà settembre numerosi punti del centro e dei borghi periferici della nostra città. Oggi, con inizio invece alle 18, tappa-concertone a Opicina, in piazzale Monte Re, dove, oltre ai ragazzi del Centro d'Arte Musicale, a Paolo Ferfoglio ed Edy Neppi, ci sarà anche la cantante Deborah Duse, apprezzata protagonista, ormai da diversi anni, sui palchi del dialetto canoro messi in piedi dall'«immarcescibile» Lupi.

## Tre fotografi in mostra

Oggi alle 18 a Muggia, nella sala Negrin di piazza della Repubblica, vernice della mostra fotografica dal titolo «Riflessi... chi riflette chi?». Presenti una serie di immagini fotografiche realizzate da Pietro Da Dalt, Paolo Gasparini e dallo scomparso Ezio Cadel. Presenterà la mostra Franco Rosso. Presenti una ricca rassegna di scatti eseguiti dai tre artisti che hanno messo in luce i riflessi di edifici e persone in una proposta di curiosità di immagini. La rassegna sarà aperta da lunedì a sabato in orario 10-12 e 17-19.



## SERA

## Film di Risi

## con Gassman

Alle 21 alla Casa del Popolo «Giorgio Canciani» di via Masaccio 24, per la rassegna «Risi di luglio - omaggio ad un novantenne», dedicata a Dino Risi, verrà proiettato il film «Profumo di donna». Tratto dal romanzo di Giovanni Arpino «Il buio e il miele», con Vittorio Gassman e Agostina Belli. L'iniziativa è offerta dal Circolo Cinematografico Charlie Chaplin.

## Capitaneria: concerto

Nel piazzale della Capitaneria di porto concerto della Civica orchestra a fiati G. Verdi di Trieste diretta dal maestro Lorenzo Marcolina con inizio alle ore 20.45. Verranno eseguite musiche di G. Verdi, Vaughan Williams, A. Reed, H. Mertens, L. Prima. Ingresso libero con posti a sedere.

## Sagra a San Luigi

Continua stasera dalle ore 19, sul campo sportivo di via Feluga 58 (capolinea bus 26) la Festa dello Sport organizzata dal San Luigi Calcio. Chioschi enogastronomici. Musica con il complesso «Remix».



## DOMANI

## Amici della lirica

Si invitano i soci interessati al rinnovo degli abbonamenti a riduzione della stagione sinfonica 2007, a fornire il loro nominativo in segreteria entro martedì 31 luglio. Orario domani e ogni martedì e giovedì 10-12. Tel. 040/369500.



MONTONESI. L'associazione Famiglia Montonese informa i propri soci e amici che sono aperte le iscrizioni per le seguenti iniziative: domenica 5 agosto 2007 gita a Montona e Rovigno in occasione della Fiera di Santo Stefano. Se le condizioni meteo lo consentono è prevista un'escursione in barca tra le isole di Rovigno; venerdì 7 settembre 2007 gita a Torreglia (visita dello stabilimento Luxardo Spa, azienda fondata nel 1821 a Zara e leader mondiale nella produzione di liquori) e Padova. Per informazioni e prenotazioni si prega di contattare i responsabili della Famiglia Montonese al seguente orario telefonico 349/1758447.

MEDJUGORJE. Si comunica che il Movimento cattolico per la famiglia e la vita di Trieste, organizza un «Pellegrinaggio a Medjugorje» dal 6, 7, 8 (Natività M. V.), 9 e 10 settembre 2007. Ogni mercoledì il Movimento cattolico per la famiglia e la vita, recita il

rosario nella chiesa di Santa Maria Maddalena di via Pagano 8, angolo Costalunga. Informazioni: cell. 338/2099530.

SARDEGNA. Le associazioni Ada e Otis sentite le richieste, hanno programmato per i propri soci e simpatizzanti, un Tour della Sardegna «solita ed insolita» per il mese di settembre. Informazioni e prenotazioni in via Fonderia 7/b. Telefono 040/3632158.

MONTAGNA. Il Cta-Acli organizza un soggiorno montano, con bravi animatori, a Dobbiaco, Val Pusteria, dal 2 settembre al 16 di settembre. Il soggiorno è rivolto a tutti e ha luogo in un albergo tre stelle inserito in un bel parco nel verde e silenzioso, garantendo il riposo e silenziosità. Ogni giorno e ogni serata non ci si annoia gli animatori presentano delle libere proposte di attività.

VERONA. CralPoste informa che è in programma una gita di giornata all'Arena di Verona per assistere alla lirica «La Bohème». Partenza il pomeriggio di sabato 21 luglio e rientro a notte inoltrata. Per informazioni telefonare in segreteria 040/6764354 da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 14.30.



YOGA. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di yoga integrale e ginnastica dolce nel mese di luglio e agosto curati da Robertho e Ruben. GRAFOTERAPIA. Indirizzata a bambini e adolescenti per risolvere problemi con la scrittura e migliorare la calligrafia. Per informazioni tel. 347/4842768.

## ■ ELARGIZIONI

● In memoria di Marcella Anastasi nel XVII anniv. (16/7) dalle figlie 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

● In memoria di Lidia Bravin nel XVIII anniv. (16/7) dai familiari 50 pro Ass. Ota, Luchetta, D'Angelo, Hrovatin.

● In memoria di Carmen Cima Degrassi da Marialuisa e Rossella Degrassi 50 pro Frati di Montuza, 50 pro Chiesa S. Maria del Carmelo.

● In memoria di Carmelo Danese per l'onomastico (16/7) dalla moglie 25 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin, 25 pro Ist. Burlo Garofolo (ricerca malattie rare).

● In memoria di Carmen Ferluga nel XIX anniv. (16/7) dai figli Adriana e Flavio 25 pro Centro tumori Lovenati, 25 pro Ass. Amici del cuore.

● In memoria di Silvana Rutigliano nel trigesimo (16/7) da Flavia, Marino, Renata, Antonietta, Elisabetta, Antonella, Bruna, Antonino, Annamaria 180 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

● In memoria di Lidia Umek nel X anniv. (16/7) dai figli 20 pro Ass. Amici del cuore.

● Per il compleanno di Marino (16/7) da Eligio, Magda, Ester (Bisi) 50 pro Gilros.

● In memoria di tutti i defunti delle famiglie Bertolazzi ed Antonini da L.F. Bertolazzi (Usa) 20 pro Cri, 20 pro Ist. Burlo Garofolo, 20 pro Centro tumori Lovenati; 20 pro Ist. Rittmeyer, 20 pro Ass. Amici del Cuore, 20 pro Pro Senectute; 20 pro Caritas, 20 pro Domus Lucis Sanguinetti; 20 pro Villaggio del Fanciullo; 20 pro Suore Benedettine; 20 pro Frati di Montuza.

● Da Solidea Pertot 150 pro Fondo di Gio (ricerca tumori cerebrali infantili).

● Da Silvana M. T. 20 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

● Da Stefano Marussi e Luisa 50 pro Centro tumori Lovenati.

● Da Marina Rizzi 300 pro Mani Tese, 300 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.

● In memoria di Oriana Agostini da Carletta 10 pro Cro (Aviano).

● In memoria di Maria Cernecca ved. Gherlanz (Lina) dagli inquilini di via Pittoni n. 9 170 pro Centro tumori Lovenati.

● In memoria di Maria Gombani dalle famiglie Carnelli e Ponton 30 pro Centro tumori Lovenati.

● In memoria di Elena Malusà ved. Fatutta dalle amiche di Laura 175 pro Cooperativa Ala.

● In memoria di Giuseppe Millo da Nicolò Giraldi e famiglia 25 pro Ass. De Banfield.

● In memoria di Argia Paoli da famiglia Kravanja 30 pro Itis.

● In memoria di Armando Rauni da Nicolò De Lorenzis 20 pro Centro tumori Lovenati.

● In memoria di Giuseppe Salamone da Renata Manosperiti 10 pro Centro tumori Lovenati.

● In memoria di Antonietta Slatich da Gino, Annamaria, Lorena, Sara e Luca 30 pro Airc.

● In memoria di Maria Sodnich dall'Ass. sportiva «gioco bocce» Muggia 100 pro Ass. cuore amico (Muggia).

● In memoria di Claudio Tonon da fam. Tonkli Sidari 100 pro Ass. Amici del cuore, 100 pro Ass. Azzurra malattie rare.

● In memoria di Giovanni Tripiani da Barbara, Cinzia, Cristina, Fabiana, Fulvia, Letizia, Marco, Massimo, Monica, Susy, Valentina 110 pro Ass. Nazionale tumori.

● In memoria di Clara Valentin da famiglia Torcello 10 pro Centro tumori Lovenati.

● In memoria di Rosa Visintin (Turriaco) da Maddalena e Paolo Maietta 50 pro Residenza Campanelle.

● In memoria di Zora Zgonc ved. Pascoli dagli amici di Serenella 50 pro Centro tumori Lovenati.

*Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.*

## GLI AUGURI



## Maria Pia, 70 anni

Federico, carolina, Matteo, Lorenzo, Martina e riccardo mandano tanti baci alla loro cara «nonna Pia»



## Carmela, cent'anni

Tanti auguri dai figli Ottavio, Nerio, Vinicio, Guerrino e Sergio insieme alle nuore, ai nipoti, ai pronipoti e ai parenti tutti



## Ariella, 50 anni

Sempre golosa! Questa è Ariella, la nostra splendida cinquantenne: auguri da Lucio, Lara e da tutti gli amici

Oggi s'inaugura la rassegna al museo ebraico, giovedì alle 21 canta Anna Jencek

## Mostra e concerto per Herbert Pagani

Chi oggi ha più di quarant'anni ricorda senz'altro il testo e le note struggenti di «Albergo a ore», uno dei brani più censurati della storia. La carriera di Herbert Pagani già annoverava successi quali «Cin cin con gli occhiali», «L'amicizia», «Ahi ...le Hawaii». Ma il capitolo delle canzoni doveva chiudersi in pochi anni per sfociare nella grande sperimentazione multimediale di Megalopolis, nell'impegno poetico e politico che dalla metà degli anni '70 riguarderà da vicino la questione israelo-palestinese.

Il percorso di questo artista poliedrico, ebreo di origini tripoline, cantautore ma anche illustratore, scrittore, attore e disc jockey, morto a soli 44 anni per una leucemia, è ora ripercorso nella mostra «Appunti di una vita», che s'inaugura oggi alle 18 al Museo ebraico Carlo e Vera Wagner.

Realizzata nell'ambito della rassegna estiva «Erev/laila - Sera/notte», organizzata dalla Comunità e dal Museo ebraico in collaborazione con l'Associazione Musica libera e il sostegno della Provincia, per la direzione artistica di Davide Casali, la rasse-

gna propone fino al 16 ottobre una selezione dei lavori di Pagani. Tra i pezzi più interessanti, le copertine di 33 e 45 giri (tra cui «Megalopolis», «Albergo a ore», «La stella d'oro»); illustrazioni di libri quali «La fantarca» di Giuseppe Berto o «Il gioco dei pianeti» di Ray Bradbury, disegni (tra i più noti la rivisitazione dei pezzi degli scacchi e la colomba della pace), scultura e altri memorabilia.

Le più belle canzoni di Pagani saranno invece di scena giovedì, alle 21, nel giardino del museo, nel concerto di Anna Jencek, amica di Herbert Pagani, con cui condivise un lungo sodalizio umano e artistico. Domani per la rassegna «Erev/laila» è invece in programma, alle 21, un concerto di Uri Baranes (chitarra) e Maurizio Di Veroli (voce) che con la loro band propongono «Progetto Davka: musica della diaspora ebraica»: percorso ragionato e spiegato che dai Salmi e i canti sacri arriva fino alla musica folk e pop di Israele, descrivendone la storia e la realtà dalla fondazione a oggi.

Daniela Gross



## LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono
- testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

## Diabete 1, sbagliato chiudere via Farneto

● Sono assolutamente contrario alla chiusura del Centro antidiabetico di via Farneto, sono una delle tante persone seguite dal suddetto Centro e posso esprimere solamente soddisfazione e stima per le persone che vi lavorano.

Per la seconda volta mi ritrovo a dover cambiare medico, dopo Monfalcone che funzionava è stato chiuso.

Anche a nome di altre persone chiedo di avere la possibilità di mantenere il medico che mi segue da molto tempo, con molta cura e impegno.

Lettera firmata

## Diabete 2, stima al Centro

● Con questa mia, intendo esprimere la mia contrarietà riguardo la chiusura del Centro Diabetologico di via Farneto. Sono una delle tante persone diabetiche seguite dal suddetto Centro e posso esprimere solamente soddisfazione e stima per le persone che vi lavorano.

Adesso qualcuno nelle «alte sfere» ha deciso che il centro venga chiuso e che ogni diabetico possa accedere solamente al distretto di appartenenza. Nessuno ha pensato che tra medico e paziente s'instaura un rapporto di fiducia, una conoscenza che va al di là della semplice visita e della tecnica della prescrizione farmacologica e della misurazione di peso e pressione arteriosa. Questa conoscenza, acquisita nel tempo, rappresenta una terapia altrettanto valida dei farmaci antidiabetici, che, per persone affette da una malattia cronica e debilitante, costituisce un sollievo psicologico, altrimenti non ottenibile.

Il trasferimento del centro, che sarà d'indubbio vantaggio per alcuni pazienti, creerà disagio ed apprensione in molti altri. Anche a nome di tante altre persone, chiedo di poter mantenere l'accesso al medico che segue il paziente già da molto tempo, anche

se lavora in un distretto che non è quello di appartenenza. In attesa di cortese risposta, porgo i miei più cordiali saluti.

Anna Dusconi

## Gatti abbandonati

● Care bestie, scrivo a voi partendo dal presupposto che forse qualcuno abbia anche perso del tempo per insegnarvi a leggere. Purtroppo le creature che avete abbandonato per strada capirebbero molto più di voi, ma cani e gatti non sono bene accettati a scuola.

Scrivo per segnalare che nella settimana tra il 2 e il 7 luglio un veterinario - a cui mi sono rivolta per far visitare un randagio dell'ipotetica età di tre mesi estratto dal motore di un'auto nell'accolgente via Udine - ha visitato solo quaranta gatti randagi. Ciò significa che quaranta cittadini di buona volontà si sono fatti carico di creature che nessuno vi ha mai detto né di accogliere in casa, né men che meno di far procreare.

Care bestie, siamo nel 2007. Se il vostro bambino vuole un gattino esistono degli splendidi peluche in tutto simili (con le pile pure miagolano). Se dovete andare in vacanza e non sapete dove collocare il gatto, persino a Trieste esistono le pensioni per animali. Se non riuscite a contenere il desiderio di procreazione del vostro felino e non sapete a chi affidare l'eventuale prole, i pochi veterinari esistenti sul territorio sono perfettamente in grado di sterilizzarlo.

L'ALBUM

Care bestie, voi siete un costo sociale non indifferente. Tra gatti nei motori, gatti che attraversano impazziti la strada, gatti che si difendono anche se hai solo buone intenzioni, gatti lasciati in balia di malattie da diffondere

## IL CASO

I vigili rispondono a un lettore sui danni causati dagli spegnimenti

## Fuoco: l'acqua il miglior estintore

Rispondo alla segnalazione del signor Sergio Callegari del 12 luglio in merito alle tecniche di spegnimento degli incendi.

Ogni incendio ha una sua articolata storia, dove entrano in gioco varie componenti: i più disparati tipi di innesco, la diversità delle sostanze combustibili, la diseguale tipologia di ambienti, l'eventuale presenza di sostanze tossiche o che tali possono diventare reagendo con altre e, oltre a molte altre variabili, la presenza o meno di persone.

Tutto ciò si evidenzia, e neanche sempre chiaramente, al momento del nostro intervento, per cui i Vigili del Fuoco che giungono sul luogo per intervenire rapidamente devono essere dotati, di una attrezzatura standard adatta ad ogni tipo di scenario. È utopistico pensare che

operatori che si trovano davanti ad un incendio di appartamento, abbiano dotazioni che comprendano ogni tipo di tecnologia ed estinguenti esistenti.

Per questo motivo dalla sua istituzione il Corpo nazionale dei vigili del fuoco, attraverso il suo Centro studi ed esperienze, effettua studi, ricerche, sperimentazioni di particolare carattere tecnico e scientifico interessanti il servizio di estinzione degli incendi in collaborazione con università, laboratori ed enti nazionali ed esteri che operano nel campo della sicurezza e della protezione.

Per quanto possa apparire forse strano, l'esperienza insegna che a tutt'oggi l'acqua è ancora l'elemento che meglio si presta ad estinguere la stragrande maggioranza degli incendi in quanto unisce in se peculiarità irripetibili quali:

l'alto potere raffreddante e soffocante (nella forma di alta nebulizzazione), assenza di tossicità, di odore, scarso potere di reazione negativa con le sostanze di uso comune, facilità di reperimento immediato, economicità, ecc.

Gli estinguenti e tecniche citate dal signor Callegari, che insieme ad altri sono anche in dotazione al Corpo nazionale dei vigili del fuoco, vengono utilizzati in situazioni con specificità tali da non essere comprese in quelle d'incendio abitazione cui fa riferimento.

Certo queste esistono, ma l'enfasi con cui vengono proposte dalla facile scienza televisiva è mirata soprattutto a sorprendere lo spettatore, mentre la realtà delle emergenze è ben altra cosa.

**Loris Munaro**  
Comandante provinciale vigili del fuoco di Trieste

## Depuratore maleodorante

● Anche in questa notte, per l'ennesima volta, i rioni di Servola e Chiavola sono stati pervasi dagli effluvi provenienti dal depuratore fognario che serve ormai quasi tutta la città. Quando la fresca brezza proveniente dal mare inizia a farsi sentire per portare un po' di refrigerio all'afa (chi non possiede un condizionatore deve tenere le finestre aperte!) porta anche l'orrenda, nauseante, fortissima puzza di escrementi. È inequivocabile, non confondibile con i miasmi di anidride solforosa della Ferriera: è proprio puzza di escrementi.

Un assessore, se non vado errato, ha riconosciuto che il problema esiste ma ha anche detto che ci vogliono troppi quattrini per modificare il depuratore e costruire adeguate difese: l'importante è che l'Acegas, gestore dell'impianto, distribuisca utili al Comune e ai privati azionisti. Ai cittadini rimane solo l'arma della protesta (alla quale è rarissimo vengano date risposte) e il voto: accidenti, se ce ne ricorderemo!

Ennio Gobbo

## Cellulare pericoloso

● Il telefonino, questo caro aggeggio divenuto indispensabile. Qualche tempo fa in via Dei Giardini (Servola) con il mio scooter noto per caso una pietra nera (almeno così mi pareva) al centro della strada, cerco di evitarla ma non ce la faccio, vado a cozzare contro il marciapiede. Impreco. Però voglio assicurarmi di questa pietra nera. Con stupore la pietra è un telefonino e come qualsiasi persona lo metto in tasca, decido di più in là cosa devo fare.

Intanto porto il mio scooter dal carrozziere, stima il danno (cavalletto + sottosacca della carrozzeria) tot. 58 euro. A quel punto decido di non restituire il cellulare ma di tenerlo come parziale risarcimento del danno.

Martedì 10 luglio, ore 7.25, suonano alla porta, chiedo chi è, risposta: «Carabinieri». Non vi dico lo stupore. Sono in quattro, il primo in borghese mi dice «lei ha trovato un cellulare tempo fa. Abbiamo un mandato di perquisizione nel caso rifiuti di consegnarlo». Dal momento che il cellulare non è mio lo consegno subito ai Carabinieri. Sono rimasti una mezz'oretta, ho fatto una decina di firme. Finita? No. Ora sono indagato e devo aspettare il processo, non so come finirà. Ah, è per lo scooter?

Gianandrea Malusa

## NOI E L'AUTO

## Al volante dilaga la maleducazione

di Giorgio Cappel

Quotidianamente siamo costretti a constatare quanto e quale sia la violenza e la maleducazione che ci circondano. A dire il vero lo sappiamo da sempre, perché da sempre sappiamo, ad esempio, che gli uomini non solo si ammazzano in guerra, che sarebbe già male, ma si divertono nell'eccidio con i modi più truculenti. Per non parlare di quello che accade anche in pace. Basta sfogliare un giornale, sentire la radio o guardare la televisione.

Ma a noi qui interessa, molto più banalmente, quello che capita in strada. E non è casuale la premessa di cui sopra. E risaputo che la persona più distinta, calma e perbene spesso perde le staffe per un parcheggio sofferto, per una precedenza non concessa. E materia di psicologi (o psichiatri) spiegarne il perché. Ma vi sono atti quotidiani ben più semplici, fatti sicuramente in buona fede, che dimostrano di quanto poco ciascuno di noi importi degli altri. I casi più curiosi si registrano ai caselli autostradali e dai benzinai. Osservare, quando siete in fila per pagare il pedaggio, il signore che sta davanti a voi (ovviamente escluse barriere telepass e pagamenti automatici). Si ferma, cerca il tagliando, lo consegna: dopo un po' il cassellante gli comunica l'importo e il nostro eroe inizia a cercare i soldi; un eventuale resto e la ricevuta del pagamento vengono poi accuratamente riposti nel portafoglio. Dopo, molto dopo, finalmente si parte.

Il bon ton vorrebbe che il tagliando ed i soldi fossero pronti e che le operazioni di «rimessaggio» di carte e cartine avvenissero dopo essere avanzati di non più di cinque o sei metri, cioè di quel tanto che consente a chi segue di sottoporsi a sua volta alle operazioni di pagamento.

Una scena molto simile si verifica dal benzinai. Dopo aver comoda cercato la tessera della benzina agevolata, l'eroe di cui sopra paga, poi sale in macchina, controlla le ricevute, ripone portafogli, carte e tessera, si mette, con calma, la cintura di sicurezza ed infine accende il motore e parte. Anche in questo caso sarebbero bastati pochi metri di avanzamento, prima delle operazioni.

Altra operazione molto gettonata consiste nel far scendere il passeggero fermandosi in modo da bloccare le macchine che seguono. E molto raro non avere a disposizione uno spazietto, magari distante qualche metro dalla destinazione del passeggero, che ci permetta di non ostacolare gli altri, ma è scomodo. Va da sé che, nell'inconscia ipotesi che non si possa fare altro, basterebbe un cenno di scusa che non costa niente.

## RINGRAZIAMENTI

Un grazie a quanti hanno operato per arretrare di una trentina di centimetri la riga blu dei parcheggi a pagamento in via Pietà, lato ospedale Maggiore. Un cenno di osservazione agli addetti dell'Amt e all'assessore del Comune di Trieste per le attività sociali Carlo Grilli di come il corridoio libero fra la precedente linea blu e la recinzione non permettevano il passaggio delle sedie a rotelle e talvolta delle carrozzine dei bambini sembra sia stato tolto. Senza togliere nulla ai parcheggi questo miglioramento aumenta lo spazio di passaggio.

Clayton J. Hubbard

Un grazie di cuore per la squisita disponibilità e alta professionalità del personale medico e paramedico dell'ospedale Maggiore. Mi auguro, nel futuro di persona anziana, anni 73, di ritrovare una tale attenzione e umanità.

Giulio Matussi

aperti per ferie

# una lunga estate con voi

Per questa pubblicità telefonare alla A. Manzoni 040/6728311

|                                                                                                                                                                         |                                                                                                                                                                            |                                                                                                                                                                                                                                                       |                                                                                                                                                                        |                                                                                                                                                                                                                                                                             |                                                                                                                                                                                                                                                                              |                                                                                                                                                                                    |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>antichità</b><br><b>RADETTI ANTONIO</b><br>Restauri di conici, mobili, ferro battuto e oggetti d'arte.<br>v. Diaz 13/15 Tel. 040 301090                              | <b>motori</b><br><b>TUONO MOTORI</b><br>Noleggio CAMPER, vendita ACCESSORI e vendita SCOOTER.<br>SYM HONDA PUNTO PNEUMATICI                                                | <b>oreficeria</b><br><b>ORO ACQUISTO AL MASSIMO PER CONTANTI</b><br>Central Gold<br>Corso Italia, 28 • PRIMO PIANO<br>Ore: 8.30 - 12.30<br><b>ACQUISTO ORO</b>                                                                                        | <b>ANTICHITÀ E GIOIELLI</b><br><b>Lo Scigno</b><br>COMPROVENDITA: ORO - ARGENTO - PREZIOSI MONETE - OROLOGI - BIGIOTTERIA<br>Piazza Cavana, 1 - 040 303350             | <b>officina</b><br><b>SAN GIUSTO</b><br>la garanzia di 35 anni di esperienza<br>Previsioni periodiche, servizi elettronici, pneumatici, lubrificanti, cambio, frizione, pignone, auto 5/7/9/12/16.<br>34122 Trieste via Montfort, 8<br>Tel./fax 040 301500 cell. 335 434826 | <b>sicurezza</b><br><b>TECNO SECURITY</b><br>S. Multimedialità Informatica s.r.l.<br>Sistemi Elettronici per la Sicurezza<br><b>ANTIFURTO ANTIRAPINA VIDEOCONTROLLO COLLEGAMENTO CON LE CENTRALI OPERATIVE</b><br>TRIESTE - V. F. Severo, 31<br>Tel. 040 636240 - 040 636255 | <b>tappeti</b><br><b>GIUBILO</b><br>TAPPETI PERSIANI<br><b>OCCASIONI D'ESTATE</b><br>PRIME SCELTE SELEZIONATE<br>Fino al 4 AGOSTO a prezzi scontatissimi<br>TRIESTE Via Diaz, 14/d |
| <b>abbigliamento</b><br><b>PINOCCHIO</b><br>SALDI SALDI SALDI COSTUMI Triumphi e ABBITI VISCOSA FINO ALLA TAGLIA 60 PREZZI IMBATTIBILI<br>Via Combi, 20 Tel. 040 304955 | <b>noleggio</b><br><b>ALBACHIANI</b><br>PATENTI A e B DA PRIVATISTA<br><b>NOLEGGIO MOTO E SCOOTER</b><br>Strada di Fiume, 45 cell. 328/2172548<br>www.albachianinoleggi.it | <b>pronto intervento</b><br><b>PEGASO ELETTRICISTA</b><br>INTERVENTO ENTRO 1h<br>24h su 24<br>335 6934628<br>Riparazioni impianti elettrici e manutenzioni<br>TRIESTE - p.zza Volontari Giuliani, 5/B<br>Tel e Fax 040 544 92<br>Assistenza AcegasAps | <b>ristoranti</b><br><b>Ristorante DIANA</b><br>Via Nazionale, 11<br>34016 Opicina - Trieste<br>Tel. 040 /211176 - Fax 040 /215146<br>AMPIO GIARDINO CHIUSO IL VENERDÌ | <b>ottica</b><br><b>TREVI</b><br><b>SPECIALISTI IN OCCHIALI DA VISTA SOLE SPORT</b><br>TRIESTE - Via Mazzini, 43/e - Tel. 040 3480142                                                                                                                                       | <b>per dormire bene</b><br><b>CENTRO del MATERASSO</b><br>di Gemma Gradara Petrucci<br><b>SALDI SALDI SALDI</b><br>Materassi Reti a doghe Cuscini<br>Solo in Via Cicerone, 8 Trieste<br>Tel. 040 301075 (Autobus 24 e 30)                                                    |                                                                                                                                                                                    |



Le notizie del giorno  
fedelmente sul tuo cellulare.

LOWE PIRELLA



Per attivare il servizio digita **PICCOLO ON** e invia  
un SMS al numero: **48442** Tim-Vodafone-Wind

Servizio in abbonamento per notizie dall'Italia e dall'estero. Costi IVA inclusa per sms ricevuto: **TIM € 0,3098 VODAFONE e WIND € 0,30**. Per disattivare un sms con scritto NEWS OFF al 48442. Costo sms di richiesta come stabilito dagli operatori. Per maggiori informazioni sul servizio e sui costi visita il sito [www.ilpiccolo.it](http://www.ilpiccolo.it)

**IL PICCOLO**

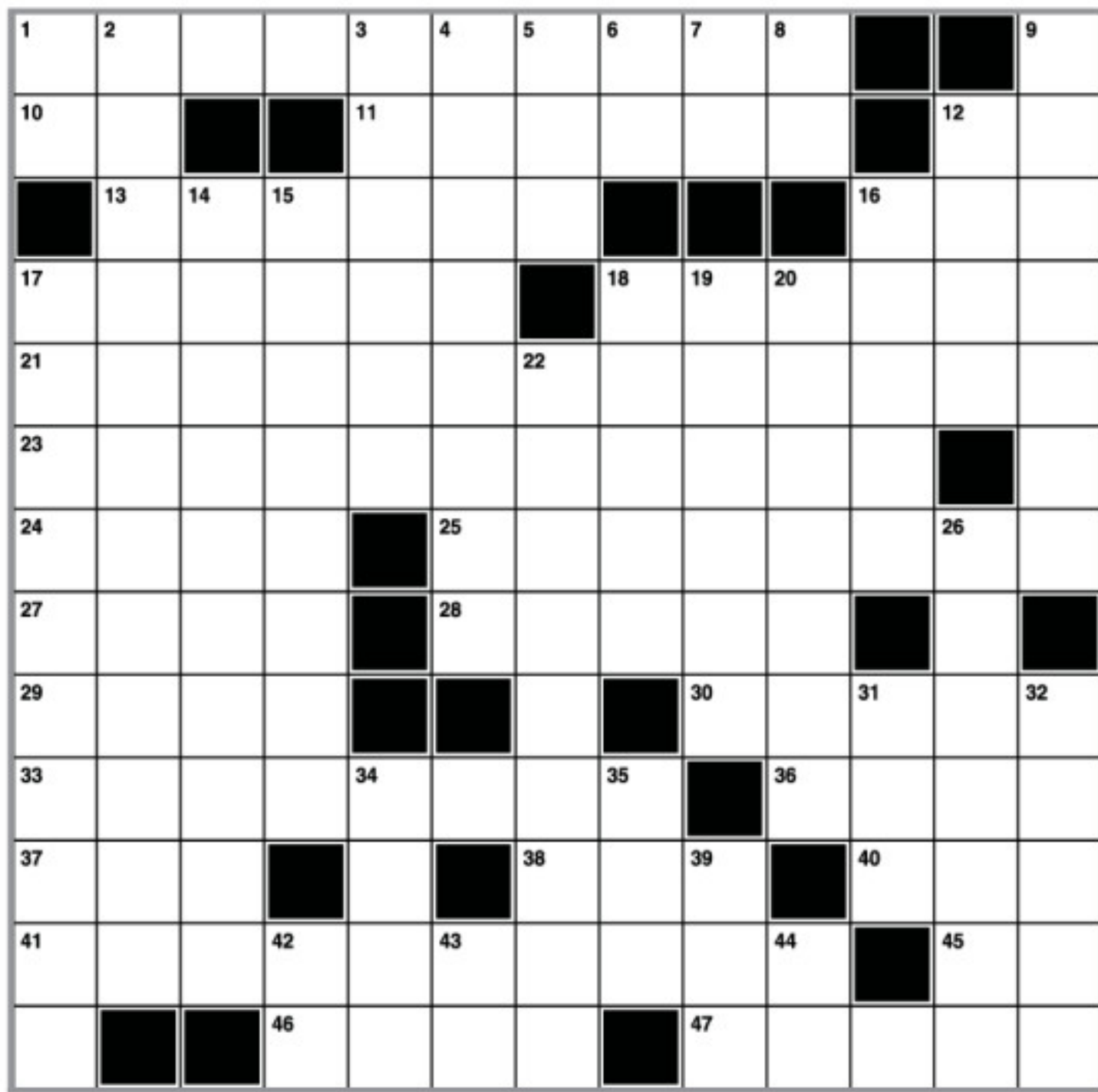
Powered by  **Kata Web**  
In collaborazione con AGI

Servizio clienti Tj net al numero 06.68405647 attivo dalle 8 alle 20 tutti i giorni dal lunedì alla domenica escluso i giorni festivi.



## CRUCIVERBA

**Orizzontali:** 1. Suppliscono alle assenze - 10. Le iniziali del cantante molleggiato - 11. Lo stesso che sbarbato - 12. Il rame per i chimici - 13. L'insieme di lettere, numeri e figure per predire il futuro - 16. Il "dog" nel panino - 17. Misurare per il farmacista - 18. Le forze comandate dagli ammiragli - 21. Lo è la persona di rigidi principi - 23. La distanza fra le rotaie ferroviarie - 24. Recipienti per il mosto - 25. Ossequiati, rispettati - 27. Frazioni di pagamento - 28. Eccessiva nei prezzi che applica, molto cara - 29. Lo segue la pratica - 30. C'è quella professionale, quella morale e altre ancora - 33. Dirige le operazioni di un fallimento - 36. Cinquanta quelli delle *Nozze d'oro* - 37. Erbe velenose con fiori gialli - 38. In fondo alle lenze - 40. Spiazio colonico - 41. Concreto, aderente alla realtà dei fatti - 45. Il Cremonini che canta *Dev'essere così* (iniz.) - 46. Il lago formato dall'Oglio - 47. Le isole greche con Cefalonia e Itaca.



**Verticali:** 1. La fine della salita - 2. Quelle dei capelli le fa il parrucchiere - 3. Il monte dove approdò l'Arca di Noé - 4. Verbo per lampi e... idee - 5. Tra Messico e Canada - 6. Il calcio nelle formule - 7. Iniziali del Truman statista - 8. La prima persona singolare - 9. La bella e brava Serena attrice - 12. La pistola dei cow boys - 14. La sala col medico di guardia - 15. Ostacolo, limite - 16. La capitale del Vietnam - 17. Sbrogliare, dipanare una matassa - 18. L'ippolito che scrisse *Le confessioni di un italiano* - 19. Per gli spagnoli è Ines - 20. Permette il passaggio della luce, ma protegge dalle intemperie - 22. Eccezionalmente grande, enorme - 26. Specialisti, esperti nelle riparazioni - 31. Istituto Nazionale delle Assicurazioni - 32. Tra i più famosi Telamoni - 34. Una combinazione al poker - 35. Prefisso per metà - 39. Si paga a giugno e a dicembre - 42. La provincia dell'Isola d'Elba (sigla) - 43. È opposta a NO - 44. Pareggio a reti bianche.

## BOWLING

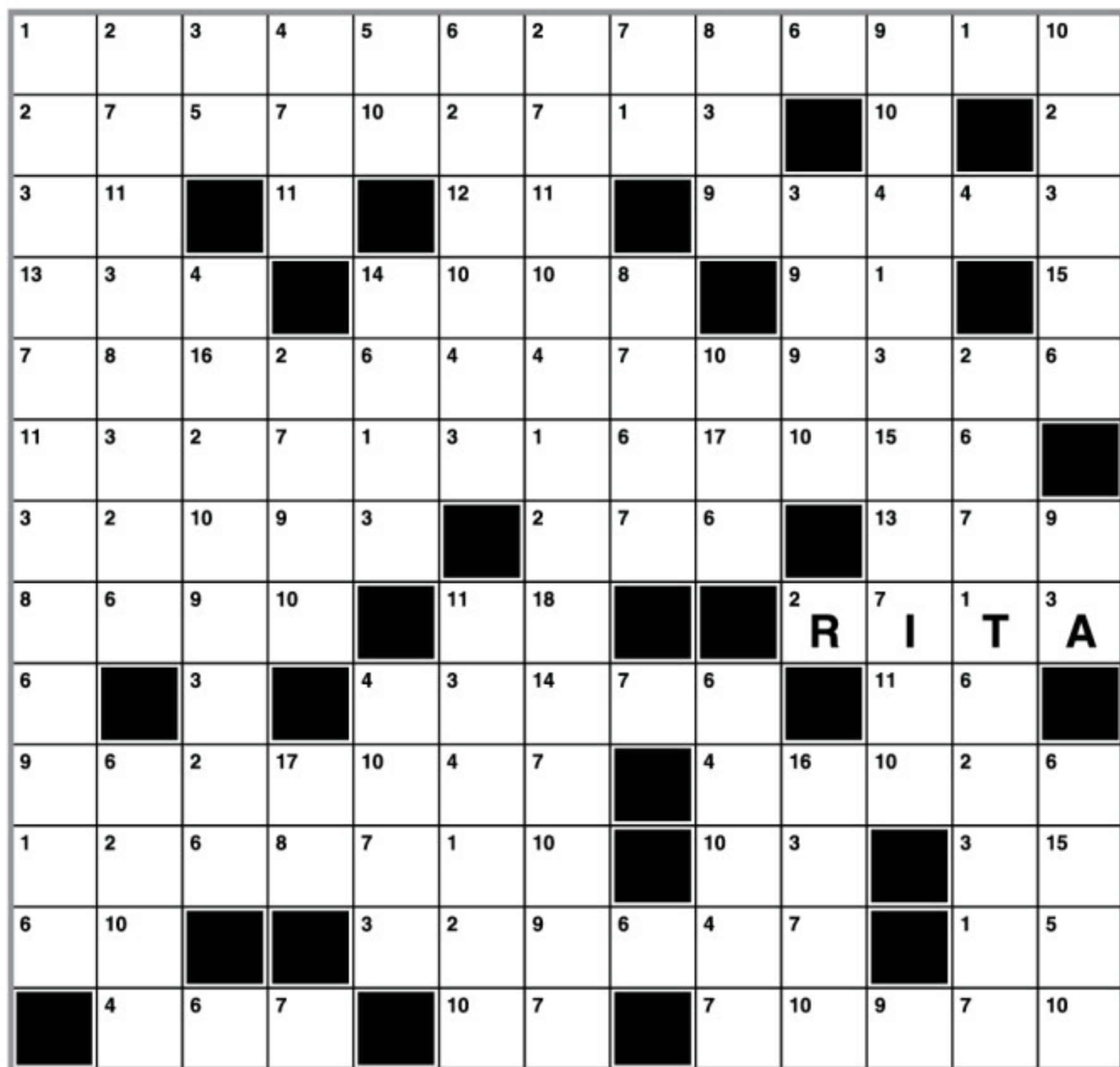
Ogni birillo una lettera. Per fare "strike" abbatteteli con un colpo solo, cioè trovate una parola che utilizzi le 10 lettere e inizi col birillo frontale; per fare "spare" abbatteteli in 2 colpi, cioè usate le 10 lettere per formare 2 parole



Strike:   
Spare:

## CRUCIVERBA CRITTOGRAFATO

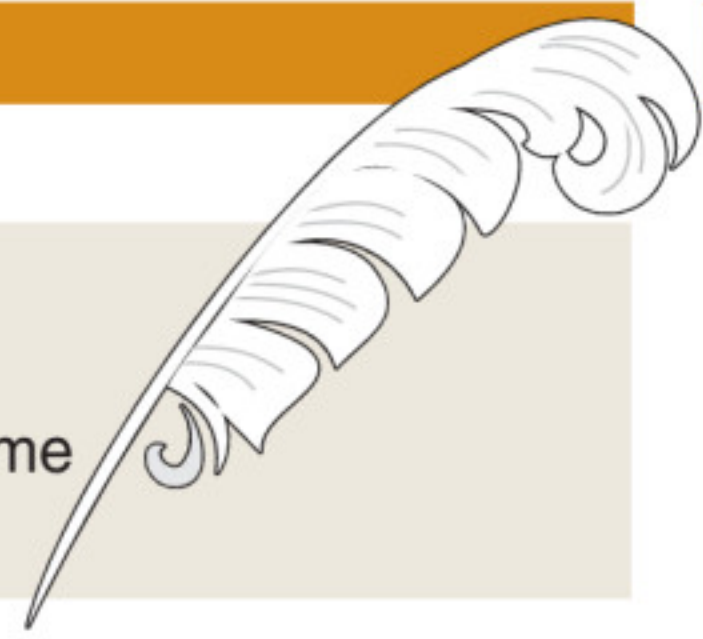
Ad ogni numero corrisponde una ed una sola lettera.



## INDOVINELLO

## La mia migliore amica

Capace di comprendere com'è, ci tengo molto: per la pelle è unita! L'ho spesso sotto gli occhi e credi a me si darebbe, lo so, per la mia vita!



## REBUS

(5,6)



## SOLUZIONI



Cruciverba



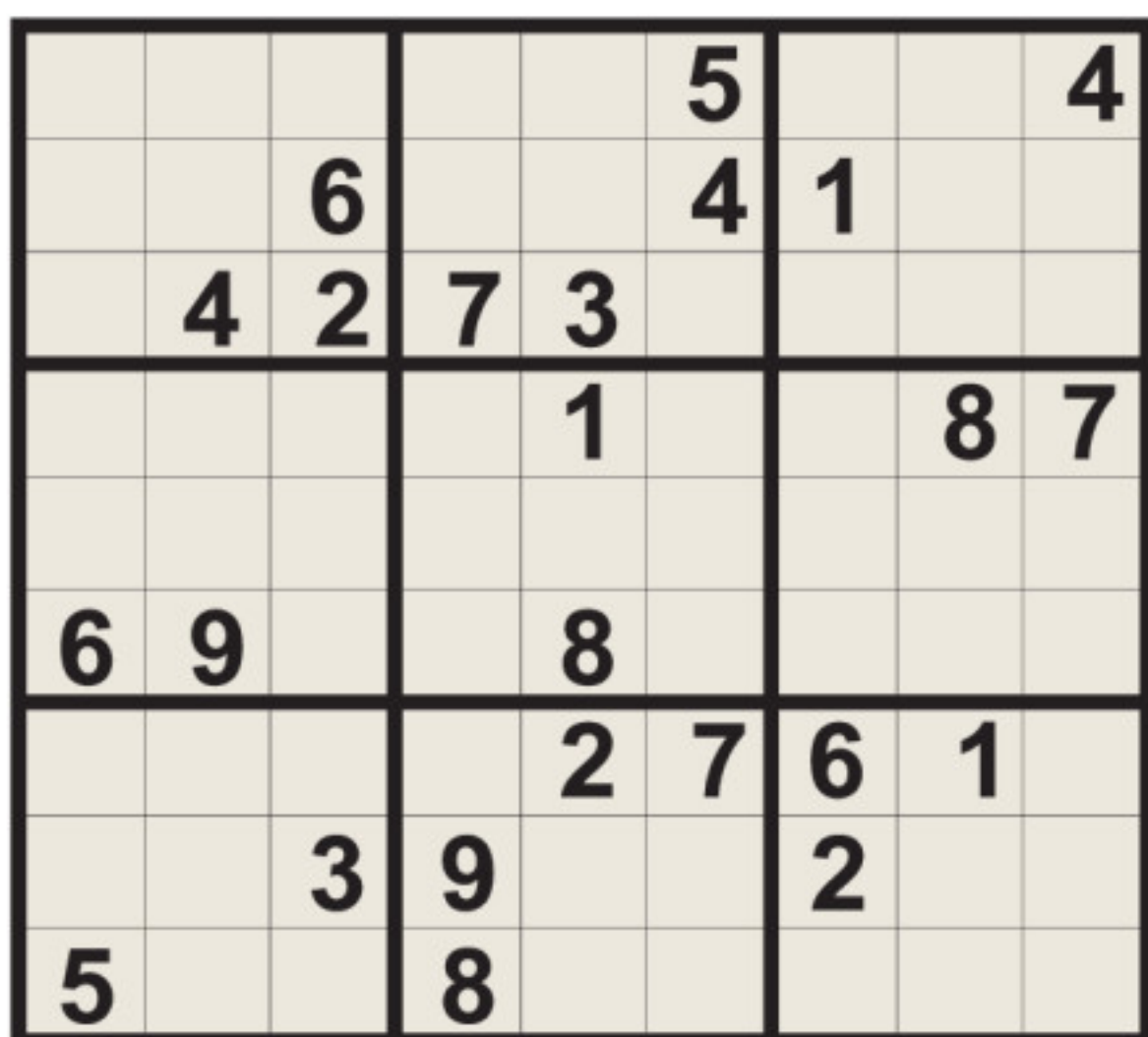
Cruciverba crittografato



Sudoku

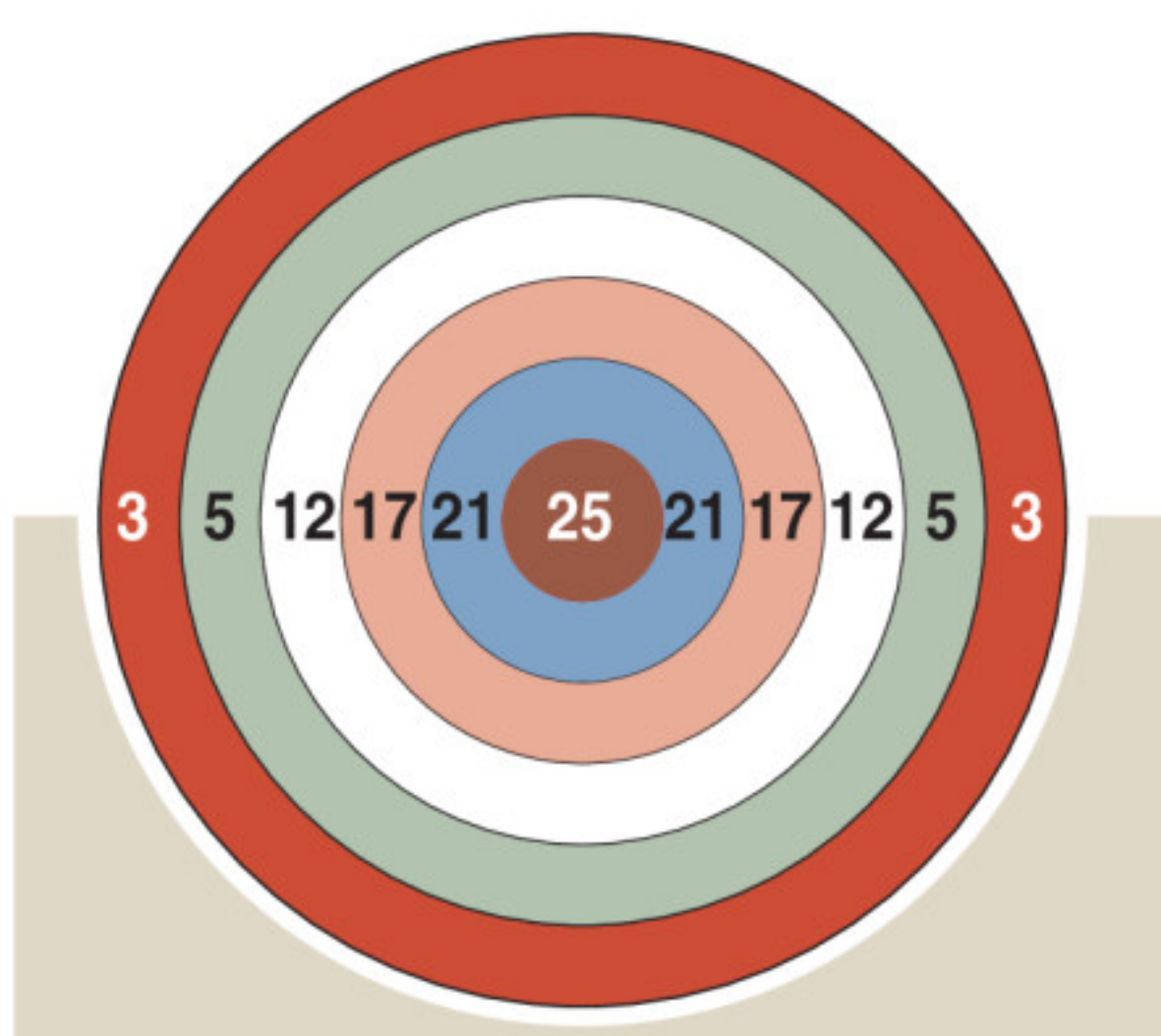
## SUDOKU

Ogni riga, colonna e riquadro deve contenere tutti i numeri da 1 a 9, senza ripetizioni.



## FRECCETTE

Come totalizzare esattamente 42 punti lanciando 3 freccette valide?



## MONDO

Qual è la nazione mediorientale raffigurata?



Bowling: strike; sposilizio; un possibile spare  
Indovinello: la borsa  
Rebus: Norme, mora LI = Norme morali  
Freccette: 5-12-25  
Mondo: Iraq

**Mercati & Finanza**  
Prosegue la polemica sulla nuova offerta della casa automobilistica giapponese  
**Con il Tasso Sottozero Nissan rompe le regole del mercato**  
"Micra da 8.850 euro con tasso pari a -1,42%! Concorrenza sleale", dicono i competitors

**NISSAN**  
SHIFT\_city life

## NISSAN MICRA TASSO SOTTOZERO®

- TASSO NEGATIVO -1,42% • ULTIMA RATA GRATUITA
- ANTICIPO ZERO • CLIMA INCLUSO

DA 8.850 EURO\*\*

## DIMENSIONE 3000

TRIESTE Tel. 040.2821128 Via Flavia, 118  
MONFALCONE Tel. 0481.413030 Via Boito, 30  
GORIZIA Tel. 0481.523574 Via 3ª Armata, 95  
CERVIGNANO Tel. 0431.33647 Via Aquileia, 108

SCOPRI I VANTAGGI DI NISSAN FINANZIARIA

\*Nissan Micra Junior 1.2 da 65 CV 3p. a € 8.850 prezzo chiavi in mano, IPT esclusa. Nel prezzo sono inclusi: € 1.600 di riduzione sul prezzo di listino applicati da Nissan; € 800,00 di incentivi statali in ottemperanza alla Finanziaria 2007; climatizzatore; 3 anni di bollo gratuito. \*\*Es. di finanziamento: anticipo zero, importo finanziato € 8.850, 24 rate da € 375,83, ultima rata gratuita. Life inclusa. TAN 0%, TAEG -1,42%. Spese di gestione pratica € 200,00 più imposta di bollo. Salvo approvazione Nissan Finanziaria. Offerta valida fino al 30/06/2007. Fogli informativi presso la rete dei concessionari Nissan. Versione fotografata: Micra Acenta. Emissioni CO2: da 125 a 161 g/km. Consumi: da 4,7 a 6,8 l/100 km (ciclo combinato).



**Tel. 040 633006    mail: vectasrl@gmail.com**





**MAURO  
TONELLO**

**VOGLIONO DIRVI**

**GRAZIE**

**PER LA FANTASTICA SERATA  
DI VENERDÌ 13 LUGLIO  
IN PIAZZA UNITA' D'ITALIA**

